ANNO 51° MATTINO — TORINO, Domenica 11 Febbraio 1917 — MATTINO NUM. 42

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.	Mese
Italia e Colonie	32,50	8,25	4,25	1,50
Estero	55,50	17,75	9,—	3,25

Inviare vaglia all'Amministr. della "STAMPA" via Davide Bertolotti, 3 — Torino

Ogni numero cent. 5

Prezzo dell'arretrato 0,10; arretr. precedenti 0,05

LA STAMPA

Frangar, non flectar

PREZZI DELLE INSERZIONI
(pagamento anticipato)

Piccola pubblicità - Vedere le condizioni in testa delle rispettive rubriche. - Avvisi mortuari: L. 1 — la linea o spazio di linea di 6 punti. - Avvisi commerciali: nella pagina di testo L. 3 — la linea di 6 punti larga 1/3 di pagina. - Nella pagina delle notizie commerciali L. 1 — la linea di 6 punti larga 1/3 di pagina. - Nella pagina economica L. 1 — la linea di 6 punti larga 1/3 di pagina. - Avvisi finanziari: vengono pubblicati esclusivamente nella colonna di pubblicità delle pagine di testo oppure nella pagina delle notizie commerciali. Riduzioni sul prezzo del giornale: Fuori d'abbonato - Vedi il vita mondana - Quotidiano - Segnale in cronaca - Avvertimenti - Comunicati - prezzi a convenirsi.

Inviare esclusivamente alla Ditta Pubblicità Italiana piazza S. Carlo, ed alle sue filiali.

L'ambasciatore americano trattenuto ancora in Germania?

Il Governo di Washington ha chiesto spiegazioni

La domanda americana

WASHINGTON, 10.

Il Dipartimento di Stato, per il tramite della Svizzera, ha fatto chiedere alla Germania perchè questa non lascia partire l'ex-ambasciatore nord-americano a Berlino, signor Gerard. (Stefani).

Il nostro corrispondente da Zurigo ci manda queste informazioni che sono in contrasto col dispaccio della «Stefani»: Gerard ha ricevuto i suoi passaporti ed a disposizione della sua persona sono stati posti due treni speciali i quali porteranno l'ambasciatore americano in Svizzera, donde egli si recherà in Francia e in Spagna. Uno di questi treni sarà posto a disposizione dei capi della Colonia americana e dei corrispondenti dei giornali. Alcuni corrispondenti, ritenuto che alla rottura delle relazioni non succederà la guerra, hanno deciso di rimanere a Berlino e di continuare il loro servizio. Era corsa la voce che all'ambasciatore Gerard fossero state tagliate le comunicazioni telegrafiche. La notizia era vera ma ora il Governo tedesco se ne scusa dicendo che si tratta dell'errore di un funzionario, errore a cui è stato posto subito riparo.

Wilson ordina un'inchiesta sull'affondamento del *Turino*

Parigi, 10, sera.

Il New York Herald, edizione di Parigi, ha da New York, che il presidente Wilson ha ordinato al segretario di Stato Lansing di fare un'inchiesta sull'affondamento del piroscafo inglese Turino, *che occasionò la morte di un americano.*

La protesta della Cina

Contro la guerra dei sottomarini

Roma, 10, notte.

La Legazione della Cina comunica: «La Cina, fautrice della pace universale e fedele ai sacri principi del diritto delle genti, in data 9 febbraio, ha presentato un'energica protesta contro i nuovi metodi di guerra col sottomarini progettata dalla Germania. Considera che tali metodi, violando incontestabili diritti dei neutri, aggraverebbero seriamente i pericoli a cui sono già esposti la vita ed i beni di numerosi cinesi. Qualora la Germania rifiutasse di tenere conto di questa protesta, la Cina si vedrebbe costretta a rompere con lei le relazioni diplomatiche». Di questa protesta fu data notizia ufficiale al Ministero degli Esteri a Roma.

La Svizzera riafferma la sua neutralità assoluta e protesta contro il blocco

BERNA, 10 (Ufficiale).

Con una Nota in data 9 febbraio il Consiglio federale ha portato a cognizione del Governo degli Stati Uniti d'America la sua determinazione definitiva a riguardo del blocco annunziato dalla Germania. Il Consiglio federale dopo aver ricordato il contenuto della sua precedente Nota si esprime in questi termini:

«*Oggi ancora il Consiglio federale può riferirsi alla dichiarazione di neutralità del 4 agosto 1914, portata a suo tempo a conoscenza di tutti i Governi. A tale data l'assemblea federale ed il Consiglio generale denunciarono la loro ferma volontà di non allontanarsi in alcun modo dai principii della neutralità, così cara al popolo svizzero, così conforme alle sue aspirazioni, alle istituzioni e alla sua situazione riguardo agli altri Stati che le Potenze garanti riconobbero espressamente nel 1815. Perciò il Consiglio federale e l'assemblea federale dichiararono esplicitamente che per la durata della guerra la Confederazione svizzera manterrà e difenderà con tutti i mezzi in suo potere la sua neutralità e l'inviolabilità del suo territorio. Gli avvenimenti della presente guerra hanno rafforzato nel Consiglio federale la convinzione della necessità del mantenimento di una neutralità stretta e leale ed hanno fornito la prova che oggi, come nel 1815, l'inviolabilità e l'indipendenza della Svizzera sono nel vero interesse politico dell'Europa. La Svizzera manterrà questa neutralità fino a tanto che l'indipendenza e l'integrità del paese, l'onore e gli interessi vitali della Stat. non avranno da soffrire alcuna lesione. Il Consiglio federale deve anche richiamare l'attenzione del presidente Wilson sulla situazione geografica particolarissima della Svizzera, interamente circondata da Stati belligeranti, cosicchè diverrebbe certamente, appena uscita dalla neutralità, teatro della guerra generale.*

«*Per quanto penosa possa divenire la situazione economica della Svizzera, a causa del blocco annunziato, e qualunque sia la misura nella quale l'applicazione effettiva di esso potrebbe ledere i principii del diritto internazionale, il Consiglio federale non può tuttavia indursi a seguire il presidente Wilson nel fatti che la situazione di fatto particolare gli ha dettato a riguardo del Governo imperiale tedesco. Per conseguenza il Consiglio federale si è determinato a protestare e a fare tutte le riserve contro il blocco annunziato dal Governo imperiale e contro la sua realizzazione, in quanto questa accesso a recare pregiudizio ai diritti riconosciuti ai neutri dai principii generali del diritto internazionale. In particolare il Consiglio federale ha fatto tutte le riserve di diritto nei casi in cui l'applicazione effettiva del blocco sembrasse incompleta, per l'eventualità che i mezzi messi in opera dalla Germania e dai suoi alleati implicassero la distruzione dei cittadini e della proprietà svizzere.*

Nella nota di risposta alla Germania il Consiglio federale, dopo aver ricordato la comunicazione del Governo tedesco sull'aggravamento della guerra marittima, dichiara:

«*Il Governo imperiale non potrebbe disconoscere che le misure annunziate in detta memoria costituiscono una grave lesione al diritto di commercio pacifico che, in conformità ai principii del diritto internazionale, appartiene alla Svizzera, nella sua qualità di Stato neutrale. Infatti il blocco di questi tutti i porti, suscettibili di essere utilizzati dalla Svizzera, implica un grave pericolo per il nostro approvvigionamento in derrate alimentari e in materie prime, come pure per le nostre esportazioni d'oltre mare. Anche se, in amichevole accordo col Governo francese, l'utilizzazione del porto di Cette, eccettuato dal blocco, sarà resa possibile, i trasporti marittimi si troveranno limitati in una misura che reca il più sensibile pregiudizio alla nostra economia nazionale. Il blocco marittimo decretato dal Governo dell'Impero tedesco fa seguito ad una serie di misure prese durante la guerra dalle due parti belligeranti, in contraddizione col diritto delle genti e con gli accordi internazionali, in seguito alle quali la nostra libertà di azione in materia economica si è già trovata ristretta e contro le quali noi abbiamo levato invano la voce in analoghe circostanze. Questo blocco è perciò tanto più opprimente e più grevido di conseguenze. Il Consiglio federale si vede pertanto nell'obbligo di protestare energicamente e di fare tutte le riserve contro il blocco annunziato dal Governo imperiale e contro la sua realizzazione, in quanto questa accesso a ledere i diritti riconosciuti ai neutri dai principii generali del diritto internazionale, in particolar modo pel casi in cui l'applicazione effettiva del blocco sembrasse incompleta. Il Consiglio federale fa sin d'ora tutte le riserve di diritto per l'eventualità che i mezzi messi in opera dalla Germania e dai suoi alleati implicassero la distruzione dei cittadini e della proprietà svizzere. Del resto il Consiglio federale non dubita che il Governo dell'impero faccia tutto il necessario allo scopo di garantire nella misura del possibile la sicurezza dei sudditi svizzeri e di evitare le penose conseguenze che potrebbero sorgere dal blocco per la vita economica svizzera».*

Una nota identica è stata diretta al Governo austro-ungarico.

Il comunicato Cadorna

COMANDO SUPREMO, 10.

In tutto il teatro delle operazioni consuete azioni delle artiglierie e attività di nostri nuclei in ricognizione.

Sul Carso, nella notte sul 9, un nostro reparto con azione di sorpresa occupava una dolina antistante alla fronte, fugandone il presidio nemico e prendendo qualche prigioniero.

CADORNA.

Le forze del Seussu Sayed Ahmed

vinte e sbaragliate dagli inglesi

LONDRA, 10 (ufficiale).

Le operazioni intraprese nel deserto occidentale africano contro il grosso della forza di Sayed Ahmed, capo dei senussi, sono terminate con completo successo. Il corpo principale del nemico, essendo stato segnalato nell'oasi di Siwa e nelle case vicine, le nostre truppe l'hanno incontrato il 4 corrente, proprio a sud di Girba, a 15 miglia ad ovest di Siwa, in una posizione ben difesa e lo hanno subito attaccato. Dopo un'intera giornata di combattimento il nemico è fuggito nottetempo, dopo avere incendiato le sue tende e distrutto una grande quantità di munizioni e di provvigioni.

Al principio dell'azione Sayed Ahmed, accompagnato da Mohamed Saleh, suo comandante in capo, aveva lasciato Siwa per Shiyala, 10 miglia a ovest di Girba. Le nostre truppe penetrarono in Siwa la mattina del 5. Siwa era stata sgombrata dal nemico.

Frattanto una parte delle nostre truppe distaccate all'uopo occupava a 24 miglia ad ovest di Girba, il passo di Munarih, solo passo praticabile per cammelli fra Girba e Giarabub, catturava un convoglio nemico che si dirigeva verso est e subito dopo sorprendeva in un'imboscata il gruppo principale del nemico in fuga da Girba.

Trovando il passo occupato, Sayed Ahmed, alla testa del Corpo principale, fu costretto ad abbandonare la strada e, marciando verso il sud, a penetrare nel deserto, privo di acqua. Queste operazioni recano un grave colpo alla causa dei Senussi. Il Corpo principale fu sorpreso, sconfitto e costretto a ritirarsi nel deserto. Le perdite dei Senussi sono di 200 tra morti e feriti, tra cui parecchi ufficiali ottomani. Ci siamo impadroniti di un certo numero di fucili, di una mitragliatrice, di grande quantità di munizioni e provvigioni, e di alcuni asini e cammelli.

(Stefani).

Dalla Somme alla Mosa

L'artiglieria nemica controbattuta da quella inglese

Londra, 10.

Il comunicato del maresciallo Haig, in data di ieri sera, dice:

La scorsa notte e stamane ad est di Vermelles ed a sud-est di Ypres abbiamo eseguito felici incursioni. Abbiamo distrutto un gran numero di ricoveri ed abbiamo fatto parecchi prigionieri. Durante la notte a sud di Armentières i tedeschi, dopo un violento bombardamento contro le nostre trincee, hanno tentato di avvicinarsi ma, sorpresi allo scoperto nella zona intermedia, sono stati facilmente respinti dal nostro fuoco di sbarramento. Durante queste ultime ventiquattro ore abbiamo fatto in vari punti del fronte 37 prigionieri fra cui due ufficiali. La nostra artiglieria ha compiuto un ottimo lavoro nelle operazioni per controbattere il fuoco nemico ed ha provocato due esplosioni nelle linee tedesche. Ieri sera nelle vicinanze della collinetta di Warlencourt il nostro fuoco ha disperso un distaccamento di lavoratori tedeschi.

Voli sui cieli sopra Amiens e Nancy

Officine tedesche bombardate

Parigi, 10.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Durante la notte abbiamo effettuato colpi di mano su posti nemici ad ovest di Auberive e nei settori di Vesanne e di Perroy. Abbiamo fatti prigionieri. La lotta di artiglieria è stata violenta nella scrata di ieri sul fronte Vacheraville-bosco di Courrières; nessuna azione di fanteria. Un aeroplano tedesco è stato abbattuto nella giornata di ieri presso Regnéville su Haye sul tiro dei nostri cannoni speciali. Nella notte dal 9 al 10 un nostro aeroplano è andato a bombardare la stazione e le caserme di Carlsruhe, gli obbiettivi furono raggiunti. Partito alle 22,50 l'apparecchio francese ritornò alle 2,10 dopo aver compiuto la sua missione. Aeroplani tedeschi bombardarono stamane la regione di Dunkerque e per due volte stanotte e stamane la città di Amiens, nessuno rimase ucciso ad Amiens. Bombe furono lanciate anche su Nancy e sulla regione di Pont Saint Vincent. Una persona della popolazione civile fu uccisa e quattro ferite.

Si conferma che un nostro pilota abbattè un velivolo tedesco presso Cerny Laducy, nell'Aisne. Nella notte dal 7 all'8 nostri velivoli da bombardamento lanciarono proiettili sulle officine militari e stazioni di Perusdorf, nonchè sulla stazione di Frilingen in Brisgovia, nel granducato di Baden.

Sulla sponda della guerra?

Wilson e la Svezia - Riserve di un reduce dall'America

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 10, sera.

America e Germania sono veramente oggi, come afferma il «Petit Parisien», sulla sponda della guerra? Di fatti nuovi i quali permettano di giustificare il rinnovarsi del «leit motiv» non se ne vede che uno solo. Vi accenna il corrispondente da Washington del «New York Herald». Il Governo di Washington avrebbe deciso di precipitare le cose e senza attendere un atto supremo di provocazione da parte della Germania (poichè la nazionalità americana dei bimbi morti fra i passeggeri del «Californian» non è confermata), avrebbe dato ordine di armare la nave «Saint Louis» della American Line con cannoni e artiglieri navali, perchè si metta immediatamente in rotta senza badare i limiti della zona vietata. «L'aspettativa è divenuta — soggiunge il corrispondente, — drammatica. L'orizzonte si fa man mano più fosco». Dall'altro canto è innegabile che l'agitazione pacifista non è diminuita. Essa ha avuto una ripercussione nella seduta di ieri al Senato americano, ove il senatore Works, rappresentante la California, ha pronunciato un discorso che il corrispondente del «Petit Parisien» dichiara straordinario. Combattendo i provvedimenti presi da Wilson contro la Germania stimolo, disse l'oratore, sul punto che nessuno, nè il Presidente nè il Congresso possono legittimamente trascinare la nazione nella guerra «mettere la pace in pericolo per un falso sentimento del coraggio, del prestigio nazionale o della dignità». Andando più oltre, il senatore dichiarò: «La responsabilità della tragedia del «Lusitania» spettava agli Stati Uniti, i quali, avvertiti dalla Germania, avevano lasciato che la nave partisse con cittadini americani a bordo. Oggi dobbiamo mantenere le nostre navi ed i nostri connazionali fuori della zona pericolosa sia quando la guerra sia finita». La maggioranza schiacciante, in favore di Wilson, fece giustizia di simili paradossi. A Washington, telegrafa il corrispondente del «Matin», si è molto calmi, ma l'indignazione aumenta contro la odiosa campagna tedesca ed i preparativi militari e marittimi sono intensificati notte e giorno. Se la Germania continua le sue provocazioni, una corrente di patriottismo irresistibile spazzerà i sofismi dei pacifisti. L'entusiasmo diviene più grave e più profondo. Cinquecentomila suffragette hanno offerto a Wittman, governatore di New York, i loro servizi.

Nelle classi di lingua tedesca della Scuola superiore delle giovanette di Baltimora le alunne hanno fatto una dimostrazione violenta contro le misure, che le costringevano a cantare il «Deutschland Ueber Alles». La stampa di New York, di Chicago e delle altre grandi città vibra senza dissonanze dello stesso fervore patriottico. L'industriale Poole, di Baltimora, ha ricevuto ordinativo di affusti per cannoni da costa per un milione di dollari. Il Governo ha rifiutato i passaporti al console tedesco di San Francisco e al suo personale, accusati di spionaggio. Bernstorff annuncia la pubblicazione di un messaggio d'addio agli americani. Il Consiglio municipale di East Orange ha dato una guardia speciale a Edison, che, malgrado i suoi 72 anni, lavora attivamente alle invenzioni contro i sottomarini. Lochner, segretario della Commissione pacifista, e Ford, ha tentato di far spedire da cento tedeschi notabili d'America un telegramma al Kaiser, supplicandolo di modificare la guerra sottomarina. Lansing, sollecitato per l'autorizzazione, respinse l'invito di rileggere l'articolo de' [illegible] penale contro l'ingerenza di stranieri nelle faccende degli Stati Uniti.

La Germania non rinuncia a moltiplicare le note a Wilson. Quello che accade al Messico non è trascurabile. La situazione fatta preoccupa i circoli ufficiali di Washington. Le truppe americane, che occupavano la regione di frontiera al comando del generale Pershing hanno ripiegato sino alla frontiera stessa. La Germania spinge il famoso Villa ad agire. Dopo avere suscitato i torbidi di Chihuahua, le avanguardie del brigante messicano hanno raggiunto Palomas e si dirigono verso la frontiera degli Stati Uniti. Le mene tedesche si affermano anche a Tampico e su altre città del golfo come nella stessa capitale del Messico. Oltre a Villa, anche il ministro della guerra del Governo messicano Obregon si agita e prepara, sembra, un attacco contro gli Stati Uniti.

Altro frutto delle manovre tedesche è la risposta della Svezia al presidente. Sebbene si sapesse che la Svezia era proclive ad accesso di mal umore contro gli alleati, l'asprezza del tono del documento ha sorpreso. I giornali qui lo spiegano facilmente ricordando l'influenza che la regina, Sofia, ha sul re Gustavo e, meglio, anzi le affinità etniche e la solidarietà economiche legano, malgrado la debole opposizione socialista, il nuovo svedesi a quello tedesco. Nella risposta della Svezia a Wilson è fatta allusione alla Nota spedita nel febbraio 1916 al presidente. Questo documento è ora pubblicato dal *Journal* di stamattina. «Il Governo svedese — diceva — ha proposto varie volte a Vostra Eccellenza, dall'inizio della guerra, di ricercare la possibilità di una azione concorde per mantenere e conservare le regole imparziali del diritto internazionale concernenti la protezione del commercio e della navigazione neutrali violato dall'Inghilterra. Queste violazioni si sono sviluppate malgrado le proteste; cosicchè solo alcune regole sono rispettate e anche per esse non si è sicuri che il rispetto continui. Il Governo svedese, cosciente della responsabilità che incorrerebbe se trascurasse qualunque tentativo per prevenire questa eventualità e salvare i principii della civiltà, desidera di rivolgere un nuovo invito a Vostra Eccellenza». La Svezia chiedeva quindi a Wilson di promuovere una conferenza ove fosse esaminata l'opportunità di sconsigliare tutti i cittadini degli Stati neutrali ad imbarcarsi su navi di commercio armate. Wilson non ritenne conveniente rispondere per iscritto; si limitò a dichiarare a voce al rappresentante della Svezia a Washington che la tradizione americana gli vietava di occuparsi della soluzione di problemi internazionali d'accordo con altre Potenze.

Uno scrittore, che è tornato di recente dall'America e che gode fama di osservatore perspicace, il Grosclaude, ex-direttore del *Journal*, non crede ancora che Wilson si decida alla dichiarazione di guerra: — Gli americani — dice — non ne hanno nè il bisogno nè il gusto. La grande massa delle popolazioni rurali dell'America settentrionale come le classi operaie hanno per il flagello della guerra un orrore, purtroppo, terribilmente giustificato. L'interesse dell'America non appare, almeno per il momento, stia nella partecipazione della guerra europea, dove non ha il suo posto nelle condizioni attuali ma l'obbligo che Wilson riconosce oggi «di prestare manforte alla legge» violata dagli imperiali spinge l'America necessariamente a sostenere con tutte le risorse quelli che combattono la giusta causa. Queste risorse sono immense: oro, acciaio, carboni, derrate, mezzi di trasporto, navi che costruisce con incredibile rapidità e vagoni. Ecco ciò che l'America ci darà senza limitazioni nel suo slancio appassionato. Wilson insomma, secondo il Grosclaude, raggiungerà per questa via il suo scopo che è di non fare la guerra ma di porvi termine aggiungendo le forze degli Stati Uniti a tutte quelle che combattono l'invasione scatenata dal prussianismo in terra e in mare.

D. R.

Cacciatorpediniera inglese affondata da una mina

Londra, 10 (ufficiale)

Un cacciatorpediniere di vecchio modello, che faceva servizio di esplorazione nella Manica, urtò la scorsa notte una mina e affondò. Tutti gli ufficiali sono periti; cinque marinai dell'equipaggio furono salvati.

Il Lloyd annuncia che il vapore norvegese «Hanskinck» fu affondato.

La Francia arma navi mercantili contro i sottomarini

Chicago, 10, notte.

Il ministro della Marina francese, ammiraglio Lacaze, ha dichiarato al *Chicago Daily News* ch'egli non crede che i tedeschi posseggano 200 sottomarini. Egli ritiene per certo che le loro perdite siano state considerevoli, un centinaio di sottomarini essendo stati successivamente attaccati. Egli ha aggiunto che un gran numero di sottomarini raggiunsero le loro basi alla fine di gennaio e che l'intenzione evidente dei tedeschi era quella di lanciare insieme tutte le loro forze sottomarine. L'ammiraglio Lacaze ha riferito la confessione del comandante tedesco di un sottomarino catturato che i timori più grandi sono causati dalle navi mercantili armate che obbligano i sottomarini a rimanere sommersi. Ha concluso che la Francia procede attualmente all'armamento delle navi mercantili domandolo di abili cannonieri, ciò che ridurrà le perdite causate dai sottomarini, se non le sopprimerà completamente.

(Stefani).

Cambiamento a vista

Vi sono due generi di guerre: quello il cui carattere è la logica, la semplicità, la prevedibilità; che si svolgono da un piano iniziale semplicissimo attraverso circostanze fortunate in modo rettilineo e progressivo: e quello il cui carattere è la complessità, la contraddizione, la sorpresa, in cui non esiste un piano da svolgere, ma bisogna improvvisare altrettanti piani quanti sono i fatti nuovi e imprevisti, e il cui esito resta incerto fino al giorno della firma dell'armistizio. Nelle guerre della prima categoria, chi vince la prima battaglia vince anche l'ultima: la superiorità strategica d'un avversario sull'altro si rivela subito e tutto si riduce a un problema di resistenza. Così Alessandro conquista la Persia, Cesare la Gallia, Carlo Magno la Francia Orientale e l'Italia, Maometto II l'Impero greco, Napoleone I l'Europa fino al Niemen, Napoleone III la Lombardia, Moltke schiaccia la Francia nel 1870. Nelle guerre della seconda categoria, invece, le vittorie e le sconfitte si alternano, gli avversari si lasciano o si ripigliano, le alleanze si intrecciano perchè ogni belligerante tenta di ritrovare l'equilibrio cercando aiuti al di fuori; la vittoria finale sfugge talora a chi pareva più vicino a conseguirla. Le campagne d'Annibale in Italia, di Federico II in Germania, di Napoleone in Russia e in Ispagna sono di quest'ultimo tipo, che è senza dubbio il più drammatico, il più pittoresco, il più umanamente interessante. La guerra europea (che sta diventando mondiale), alla quale assistiamo, appartiene pure al genere complesso, e da quasi tre anni tiene sospeso l'animo di tutti nell'attesa di nuove fasi e di nuovi svolgimenti. Chi avrebbe previsto l'offensiva austriaca contro gli Altipiani vicentini e la marcia italiana su Gorizia, al momento dell'invasione del Belgio, che sembrava dover portare come sola logica conseguenza la presa di Parigi? Chi avrebbe pensato alla fatale campagna di Romania quando gli anglo-francesi sbarcavano nella penisola di Gallipoli mirando alle mura di Costantinopoli? Quali legami logici esistono fra la lotta che si svolge intorno a Kut el Amhara e la battaglia di Verdun? Le offensive e le controffensive si alternano su tutti i fronti con sì incalzante vicenda da capovolgere ad ogni istante il criterio della superiorità. Tutti gli scacchieri successivamente hanno acquistato un interesse prevalente ed hanno dato l'illusione di poter offrire la battaglia decisiva. Nulla di questo è avvenuto. Dopo aver fatto il giro di mezzo mondo, il fulcro della lotta tende a riportarsi nel suo punto di origine, e tutto è da ricominciare.

Questa è la lezione che scaturisce dalle insistenti notizie dei preparativi che fanno i tedeschi sullo scacchiere franco-belga, mentre gli alleati da parte loro non stanno inerti, e già cominciano a tastare il fronte nemico ottenendo alcuni successi locali il cui valore può essere soltanto sintomatico o precauzionale. Comunque, è un nuovo cambiamento di scena che s'offre agli occhi attenti degli spettatori; e se si connette questa novità col programma tedesco di guerra inasprita subacquea, che può mutare in attori molti di codesti spettatori del grande dramma, bisogna confessare che mai un'epoca storica ha concentrato in sì breve volgere di mesi tanta somma di avvenimenti.

Un nesso fa il programma orientale del maresciallo Hindenburg ora in pieno svolgimento. L'esercito russo-romeno, in condizioni buone ma non eccellenti d'efficienza, difendeva sul Sereth e sul Pruth non soltanto l'ultimo avanzo di terra romena, ma la Bessarabia: non soltanto Jassy, ma Odessa. Vi fu un momento in cui apparve così evidente la ferma volontà del nemico di soffocare la Russia togliendole il suo polmone meridionale, che ordine perentorio fu dato al generale Radko Dimitrieff di liberare ad ogni costo da qualsiasi eventuale minaccia il polmone settentrionale della Russia europea: cioè Riga. La lotta impegnata alle due estremità della lunghissima linea di battaglia — la più grande che la storia ricordi, dal Baltico al Mar Nero — pareva dover assumere proporzioni e andamento grandiosi. Ma nè la forte offensiva dei russi verso l'Aa, nè le operazioni di forzamento della linea del Sereth-Pruth-Danubio hanno proseguito con quell'accanimento che poteva prevedersi. Dopo un breve periodo di relativa stasi, l'attenzione si riporta tutta da un'altra parte. E' un vero cambiamento a vista. I principali attori, quelli che fanno le parti di forza nel repertorio dei nostri nemici, hanno salito successivamente sul proscenio italo-austriaco e su quello franco-belga, mentre l'orchestra accompagnava con suoni cupi le minaccie di blocco marittimo e di guerra a oltranza coi sommergibili.

Che cosa significa tutto ciò? E' chiaro che un capovolgimento del criterio direttivo della guerra ha avuto luogo nell'Alto Comando tedesco. Il maresciallo Hindenburg non è evidentemente un ostinato: egli mostra anzi una duttilità di cui è bene prender nota. Egli deve pensare, con Napoleone, che nessun programma strategico è buono in via assoluta e che si può sempre sostituirlo con uno più conveniente quando le circostanze lo esigano.

Ora le circostanze hanno fiaccato le gambe all'ambizioso piano hindenburghiano di sfondamento della Russia ai due mari. Non è certo, ma è presumibile che i calcoli fatti dai tedeschi sulle risorse del loro approvvigionamento siano risultati sbagliati, e tutto ad un tratto lo spettro della carestia, se non della fame, si è delineato all'orizzonte. Un popolo e un Governo meno forti si sarebbero abbandonati alla disperazione: in Germania invece si è pensato a intensificare la guerra, al solo scopo di giungere più presto alla pace.

Ma intensificare la guerra sul fronte russo, sia in Curlandia che in Moldavia non era possibile. Il freddo, che ha cominciato a inerudelire imperiosamente verso la metà di gennaio in tutta Europa, se non ha paralizzato le operazioni sullo scacchiere orientale, le ha fatalmente limitate. Ricordiamo che l'invasione della Moldavia da parte degli austro-tedesco-bulgari si basava tutta sopra una serie di mosse combinate da eseguirsi in pianura e in montagna: la pressione frontale dall'armata di von Mackensen sul Danubio acquistava valore soltanto se poteva collegarsi con la calata dell'armata dell'arciduca Giuseppe attraverso i passi dei Carpazi. Fra i due, i Corpi scelti di von Artz e von Gerok mantenevano il contatto, progredendo nella regione collinosa a ridosso del Sereth. Le burrasche di neve, il gelo terribile hanno messo il loro veto glaciale a tale complicata strategia. L'avanzata nel piano ha subito una sosta, mentre le truppe di montagna hanno dovuto rifugiarsi in improvvisati quartieri d'inverno: quelli che l'Hindenburg aveva deprecato per quest'anno, confidando troppo nella mite stagione della fine del 1916 e del principio del 1917. Non solo: ma siccome l'assestamento di truppe destinate all'avanzata, in territori difficili, e il loro lasciarsi in posizioni non prerdinate, non può compiersi senza qualche sacrificio, abbiamo visto la estrema ala sinistra dell'armata dell'arciduca Giuseppe ricevere una dura scossa nel settore di Jakobeny, là dove prende contatto con l'armata di Bukovina, al comando del von Korwes: ciò pericolo di restarne separata.

Tutte queste difficoltà hanno costituito un brusco risveglio per il Comando tedesco, che credeva di poter accompagnare le trattative per la pace con una doppia energica azione avvolgente sul fronte russo. Andare per le lunghe non era possibile: la statistica, troppo a lungo ignorata, del raccolto delle patate ammoniva che era necessario imprimere alla guerra un andamento accelerato, come solo poteva ottenersi sui fronti occidentali. Da ciò il cambiamento a vista. Senza dubbio molte centinaia di migliaia di soldati tedeschi, austriaci e turchi hanno fatto due o tre giornate di ferrovia, perchè la deficienza dei preziosi tuberi poneva il problema strategico sotto una luce improvvisamente diversa. Nessuno di costoro probabilmente avrà saputo o indovinato il segreto di tale inatteso sbalzo da una parte all'altra dell'Europa.

Così si spiegano anche l'atteggiamento aggressivo della Germania verso gli Stati Uniti, il dispregio per gli interessi dei neutrali, il programma di distruzione per mezzo dei sottomarini. E' tutto un piano nuovo, elaborato in fretta sotto la pressione della necessità, o che ha due poli: il principale sul continente, dal Mare del Nord all'Adriatico, il complementare nelle acque atlantiche e mediterranee sopra le quali le Potenze dell'Intesa fanno circolare tanta parte dei loro rifornimenti. Il programma è brutale, non solo perchè corrisponde alla mentalità tedesca di guerra, ma perchè lottato sotto l'incubo della penuria, avvelenato dal dispetto di non aver potuto svolgere, già comodamente, un'elegante manovra avvolgente sui fianchi dell'orso moscovita.

La guerra ad oltranza coi sommergibili è un'antica aspirazione dei capi della Marina tedesca, che non avendo tradizioni storiche e sentimentali deve naturalmente prediligere quelle forme di lotta dove l'elemento tecnico e meccanico prevale su quello strettamente marinaresco. Ma è fuori di dubbio che l'averla adottata proprio oggi, durante la dittatura hindenburghiana, crea un'assoluta solidarietà fra i nuovi concetti del generalissimo e quelli antichi del rivendicato ammiraglio Von Tirpitz. Ora, se Hindenburg ha consentito all'intensificazione della campagna subacquea, dobbiamo credere che egli la ritenesse complemento utile e indispensabile per la condotta del suo nuovo piano di guerra continentale. E ciò è perfettamente logico, perchè mentre ogni operazione sul fronte russo avrebbe potuto svolgersi con la quasi totale autonomia dell'esercito di terra, un piano, sia aggressivo che difensivo, di campagna sui fronti occidentali non può prescindere dall'azione dei sommergibili, la cui funzione potrebbe paragonarsi a quella della cavalleria leggera che agisce alle spalle del nemico disturbandone le comunicazioni.

Gli Imperi centrali, dopo tanti insuccessi, mezzi successi e strepitosi, ma inutili successi, hanno ancora due grandi carte da giocare, se non per vincere la partita, almeno per alzarsi dal tappeto verde con qualche cosa nel portafogli: e questo certo sono: una campagna in occidente affidata a Hindenburg e Mackensen e la guerra subacquea senza quartiere nei mari adiacenti ai paesi nemici. I nostri avversari hanno deciso, a quanto pare, di arrischiare insieme queste due ultime carte buone del loro mazzo. Noi ne abbiamo di altrettanto buone, in numero assai maggiore. Conduciamo bene quest'ultima partita e il vantaggio resterà dalla nostra parte. Ma è la bella: non sono ammesse distrazioni.

(Lasciamo, come sempre ampia libertà ai nostri collaboratori, anche quando dobbiamo fare qualche riserva sulla loro visione dei grandi avvenimenti storici).

I ministri degli Stati alleati a Mosca

Mosca, 10.

I ministri degli Alleati, Sataloja, Demasgue, Milner, accompagnati da altri nove membri della Conferenza interalleati, sono giunti a Mosca, ricevuti alla stazione dal sindaco, dai consoli degli Stati alleati, dalla rappresentanze delle colonie italiana, francese ed inglese. Alle 2 pomeridiane il comandante in capo della circoscrizione militare di Mosca offrì in onore dei delegati una colazione cui assistette anche il principe Carlo di Romania. Stasera vi fu un grande ricevimento al Municipio.

(Ag. Stefani).

Mutamenti nelle altissime cariche della Corte austriaca

Zurigo, 10.

Si ha da Vienna: Il Principe di Montenuovo è stato esonerato dall'ufficio di gran maggiordomo e il conte Landkoronski è stato esonerato da quello di gran ciambellano. Al loro posti sono stati rispettivamente nominati il principe di Hohenlohe ed il conte Berchtold. (Ag. Stefani).

Il Nunzio presenta le credenziali all'imperatore Carlo

Zurigo, 10, notte.

Si ha da Vienna: L'imperatore Carlo ha ricevuto in udienza il nunzio pontificio [illegible] Valfrè di Bonzo, che gli ha rimesso le sue credenziali.

L'Olanda in apprensione
pei suoi approvvigionamenti

Londra, 10. sera

Il Times ha da Amsterdam che l'Olanda, se si prolunga l'attuale stato di cose, corre pericolo di soffrire una vera carestia. L'Olanda non può produrre più di quanto è necessario al sostentamento della sua popolazione per quattro mesi e mezzo all'anno. Gli esistenti stocks di grano sono solo sufficienti per poche settimane. Fino a poco fa si era mantenuta la speranza che si sarebbe potuto far venire grano dall'America per la via della Manica, ma le due zone del blocco, e l'Olanda avrebbe compiuto i trasporti con le sue proprie navi. I tedeschi hanno ostentato di fare concessioni speciali all'Olanda, ma si fanno è che le ulteriori assicurazioni tedesche lasciano molto a desiderare. I tedeschi hanno parlato della relativa cortesia per gli Stati neutrali che le loro navi non avrebbero ricevuto molestia dal 5 febbraio al 5 marzo. In Olanda si deduce da questo che la relativa sicurezza di cui la Germania parla è giustappunto scarsa, dato che certamente tutte le navi tedesche che ora si trovano in mare non rientreranno nuove istruzioni prima del 5 marzo. Anche se questa assicurazione dovesse essere completa, ci sarebbe per sempre un altro inconveniente: l'America cesserebbe di essere una fonte di rifornimento, se, come appare inevitabile, gli Stati Uniti rompono le ostilità in tal caso le obbiezioni tedesche al commercio delle navi olandesi coi porti britannici sarebbero anche applicate ai porti americani.

« Appendo da ultima fonte — dice il corrispondente — che i tedeschi hanno fatto sapere all'Olanda che essi sono animati da sentimenti amichevoli verso di essa e che non desiderano infatti (sic!) molestie. Gli olandesi non desiderano di meglio che poter credere a queste assicurazioni e si rallegrerebbero molto se le potessero ben fondate. In Olanda non si vede che cosa la Germania spera di guadagnare nell'attaccare l'Olanda dove gli approvvigionamenti sono in così piccola quantità da non meritare nemmeno che siano presi. Certamente gli olandesi, che hanno superato molte difficoltà durante la guerra, non lasceranno intentato nulla per conservare la pace.

La propaganda inglese
a favore del prestito di guerra

Londra, 9, sera.

Oggi vi è stata la prima giornata di propaganda a favore del Prestito, organizzata in tutta l'Inghilterra, e si è svolta ovunque tra il più grande entusiasmo. Gli operai hanno ampiamente profittato dell'occasione che venne loro offerta di sottoscrivere al Prestito mediante pagamenti settimanali. I padroni anticiparono loro il denaro in una sola riunione operaia, che ha avuto luogo a Belfast, è stato sottoscritto un milione di sterline, in aggiunta alle altre sottoscrizioni locali.

Una numerosa folla ha assistito ad una riunione tenuta nella City di Londra, dinanzi alla Borsa. Il discorso del Lord Mayor a favore del Prestito è stato accolto con viva approvazione. La musica della « Coldstream Guard » si è posta dinanzi alla gradinata della Borsa ed ha eseguito il « God save the King », che è stato ascoltato tra un religioso silenzio; indi la musica ha suonato l'inno dell'odio », e la folla lo ha accolto con grandi risate; infine è stato eseguito il « Rule Britannia », che i presenti hanno accompagnato col canto.

Una grande dimostrazione avrà luogo giovedì pressimo a Trafalgar Square. Prima che il Prestito venga chiuso le autorità municipali faranno la dichiarazione di consacrare il Prestito ogni scellino disponibile dei loro fondi.

L'arcivescovo di Canterbury ha diramato al suo clero un invito di esortare domenica prossima dall'alto del pergamo tutti i fedeli a compiere il loro dovere sottoscrivendo al prestito nazionale di guerra nella più larga misura che sarà loro possibile. « Si tratta, dice l'arcivescovo, di un capello sacro il quale può perciò essere fatto in una chiesa. Ciascuno di noi ha vivo desiderio di portare il suo concorso al trionfo della grande causa per la quale i nostri fratelli ed i nostri alleati offrono la loro vita in sacrificio e bisogna che ciascuno sottoscriva nella più larga misura compatibile coi suoi mezzi ». Si annuncia fin d'ora che domenica prossima in un gran numero di chiese si faranno prediche speciali a favore del prestito. Tale movimento va indubbiamente generalizzandosi.

Nella prossima settimana tutti i cinematografi verseranno al Prestito l'incasso di tre giornate di rappresentazione; numerosi teatri seguiranno tale esempio.

Il controllore dell'alimentazione ha proibito a datare dal 10 corr., la vendita e l'acquisto di tutti i tipi impiegati dei giornali, ad eccezione delle transazioni da esso autorizzate.

Lunedì prossimo l'Attorney generale rivolgerà alla Camera generale degli avvocati britannici un'allocuzione relativa alla responsabilità che loro incombe di fare ogni sforzo per concorrere al successo del Prestito.

La caccia a Londra
degli indovini e dei taumaturghi

Londra, 10, sera.

Come è noto, Londra fa gran tempo è stata scelta come campo d'azione da numerosi indovini, astrologi, cartomanti, negromanti, dicitori di buona ventura, leggitori di pensiero, scrutatori dell'occulto per mezzo dei più diversi espedienti: sabbia, vergine, fondo di caffè, linea della mano, linee della fronte, ecc., ecc., profeti tutti questi che non sempre hanno la coscienza molto pulita e che nascondono sotto gli ormeggi dell'arte loro nascosti abili di truffatori. Specialmente in questi ultimi tempi, in cui tanta gente è tenuta in ansia sulla sorte dei propri parenti ed amici che combattono sul continente o solcano il mare, tutta questa genia di macbi ha trovato modo di fare larghi affari. Le donne sopratutto e le fanciulle credule sono loro facile preda. Ma la Polizia ha deciso di dare un'attiva caccia a questi mistificatori e di liberarne il suolo della Britannia. Se essi non facessero altro danno, fanno certo quello di diffondere negli animi nascosti timori e di infondere vane speranze. Un numero di agenti accuratamente designati ha fatto diligenti perquisizioni in numerose case, sequestrando qua e là documenti significativi ed importanti. Non è nemmeno fuori del caso che qualcuno di questi leggitori d'avvenire possa essere imputato di spionaggio.

Un'accurata inchiesta venne anche fatta intorno alla classe di clienti che frequenta questi gabinetti di occultisti e di sonnambule, sul genere di strumenti di cui si fa uso per le operazioni divinatorie, ecc. Un indovino negro, di cui i giornali avevano già incominciato a rivelare certe imprese e che da anni esercitava la sua professione in uno dei più lussuosi e commerciali quartieri di Londra, è scomparso. E' questi un sedicente professore Rajah, che si qualificava per il « celebre frenologo indiano, tesoro del pensiero, disegnomonista, grafologo e specialista per le malattie dei nervi ». Il Rajah aveva inondato le vie di Londra di foglietti reclames: « Io sono colui che sa tutto », si può leggere in uno di questi manifesti. « Desiderate voi che vi si annunciano le porte del vostro destino?, venite a consultarmi perchè sono io che tengo le chiavi ». Intanto però il mago si è dileguato, perchè a Londra ci sono altri che alla lor volta tengono le chiavi: gli agenti della Polizia, e di queste evidentemente il mistico non desidera fare la conoscenza.

Il decreto per la fabbricazione
e la vendita del pane in Francia

Parigi, 10, mattino.

Un decreto stabilisce che dal 25 corr. il pane debba essere fabbricato con farina integrale di frumento, non deve avere un peso inferiore ad un chilo ed una lunghezza di una circonferenza superiore di 40 centimetri. Il decreto vieta la vendita del pane fresco. Il pane non potrà essere venduto che 12 ore dopo la cottura. (Stefani)

Il prezzo del pane a Londra

Zurigo, 10.

Un dispaccio da Londra dice che il Sindacato dei fornai annuncia che a partire dal 12 corrente il prezzo del pane sarà elevato a lire 1,18 ogni due chilogrammi. Nell'agosto 1914 il prezzo era di 0,50 per due chilogrammi.

La tirannia tedesca a Bruges
Vecchie incurabili espulse dall'Ospizio

Le Havre, 10

Una Nota ufficiosa dice: « A Bruges l'Autorità militare ha fatto sgombrare da un ospizio oltre 300 vecchie incurabili, che erano assistite da suore di carità. Quelle che possedevano ancora una famiglia sono state riprese dai loro parenti operai o piccoli borghesi, le altre, circa settanta, sono state inviate a Steenplass, in un asilo pei vagabondi sulla Campine, ove sono giunte a mezzanotte, dopo un viaggio compiuto in sette ore del mattino. La Direzione, prevenuta tardivamente non aveva potuto preparare nulla. Le povere vecchie non ebbero per riposarsi che sacchi di paglia e stuoie, poichè l'Autorità militare aveva interdetto la prelevazione di materassi. Si annuncia pure il trasferimento di Bruges di altre trecento pazzi. I loro custodi domandarono invano l'autorizzazione di recarsi a preparare i locali per riceverli. Vi è da fremere pensando al supplizio che attendeva quegli infelici, molti dei quali appartengono a buone famiglie che pagano largamente per le loro cure. L'arcivescovo di Bruges ha protestato in nome dell'umanità, facendo notare che molti degli immobili requisiti erano beni religiosi, che non potevano essere locati senza il consenso del Papa. L'Autorità militare ha risposto che non si appropriava degli immobili, ma che li requisiva soltanto per farne uso, soggiungendo che avrebbe operato le requisizioni con tutte le precauzioni possibili, preannunciando che il grande e il piccolo Seminario e il Collegio episcopale sarebbero stati presto requisiti, e pregando infine il vescovo di voler vedere in ciò un'avvertimento, dato in questo momento, la prova delle disposizioni a suo riguardo ».

Un progetto di legge elettorale
alla Camera ungherese

La versione ufficiale delle rivelazioni

Zurigo, 9, notte.

Si ha da Budapest: Alla Camera ungherese fu discussa oggi la proposta di Stefan Rakovszky, intesa a democratizzare l'ordinamento elettorale affinchè i soldati che nel difendono il territorio ungherese abbiano diritto al voto. Si è impegnata una lunga discussione. Tisza si è dichiarato contrario alla proposta. Disse di non essere vero che gli interessi della nazione richiedano sempre un diritto elettorale democratico, e se vi è un problema che non possa risolversi nella atmosfera odierna artista dalla guerra è quello. Un passo precipitato potrebbe danneggiare enormemente l'Ungheria. La proposta venne respinta con 182 voti contro 75.

L'autore dell'attentato alla Camera si chiama Giorgio Palaszaky e si trovava da cinque mesi al fronte. Recentemente era stato arrestato dal capitano Colomian Tisza. Aveva due medaglie al valore. Si era recato in licenza a Debreczin donde aveva proseguito per Budapest. Dichiarò che il cocchiere del presidente della Camera gli aveva dato un biglietto per la tribuna. Non voleva uccidere Spero perchè aveva fame e credeva di trovare alla Camera il suo comandante Colomian Tisza, nel quale caso avrebbe parlato con lui. Si servì del revolver di ordinanza. Queste sono le notizie ufficiali, ma il fatto appare molto misterioso. (Stefani).

Il trono di Polonia
offerto a Leopoldo di Baviera

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 10, sera.

Il « Matin » afferma che nel corso dei negoziati che ebbero luogo ultimamente tra i Governi di Vienna e di Berlino circa la questione polacca fu deciso, contrariamente alle deliberazioni anteriori, che il trono di Polonia non verrebbe più attribuito all'arciduca Carlo Stefano, la cui designazione potrebbe favorire lo sviluppo dell'irredentismo dei polacchi di Galizia i quali dichiarano già che se l'arciduca diviene Re di Polonia la provincia della Galizia sarà certamente annessa al nuovo regno. Ora se Francesco Giuseppe non era ostile alla ricostituzione della Polonia a spese della Galizia austriaca, l'imperatore attuale vi è recisamente contrario. La scelta delle Potenze è caduta infine su Leopoldo di Baviera, fratello del re Luigi che ha riservato la sua risposta sino alla fine della guerra. L'accettazione definitiva di Leopoldo di Baviera è subordinata alla vittoria degli Imperi centrali. D. R.

Le difese approntate
contro l'insidia subacquea

Roma, 12, notte

Il Governo italiano non si lascia trovare impreparato dalla minaccia dei sottomarini. Una Nota di carattere ufficioso della *Tribuna Illustrata* tende a rassicurare l'opinione pubblica con le seguenti dichiarazioni: « Se il tempo trascorso ha potuto favorirne la preparazione, anche per gli Alleati il tempo non è trascorso invano, e quindi se all'inizio della cieca guerra di distruzione i mezzi di difesa erano quasi inadatti, oggi, a contrastarne e ridurne gli effetti, l'intesa può opporre misure potenti ed adeguate. Queste misure non riguardano soltanto una parte dell'immensa linea tracciata dal programma di attacco nemico, bensì si estendono certamente anche al mare nostro e nei limiti consentiti dalle difficoltà garantiscono una notevole riduzione dei maggiori rischi di navigazione. Qualsiasi dubbio sul risultato pratico del nuovo sforzo nemico diventa assurdo al pensiero che, comunque grande, l'insidia sottomarina non può precludere le vie del mare, nelle quali navigano le flotte alleate, continuando anche ad averendo a tenersi nei rispettivi riflessi. Nello stesso modo gli eserciti, che dalla Manica al golfo di Salonicco e dal golfo di Riga al Dvina sto si ammassano, accrescendosi ogni giorno più, con tutte le eccezionali e le riserve, che pesano la stanca ufficiosa nemica va rilevando, misurano il grado estremo della forza alla quale il blocco germanico affida l'ultimo suo potere sul fronte terrestre ».

Il Vaticano e l'attuale momento politico

Roma, 10, notte.

(A) — Le complicazioni sempre più gravi della situazione politico-militare hanno la loro ripercussione sull'ambiente vaticano, ove le due correnti correnti di cui ho sempre più. L'eco di queste divergenze già risuona in varii giornali della penisola ed anche in giornali non cattolici. Tale eco altresì probabilmente andrà accentuandosi. Tuttavia oggi la corrente che, diremo neutralista ad oltranza, continua a dominare, sconsigliando il Pontefice ad un atto pubblico sul momento attuale della guerra, atto che viene sempre più insistentemente domandato dall'altra parte. Va notato che questa è composta non solo di patrioti che vorrebbero l'intervento di una parola del Pontefice a favore degli alleati e perciò dell'Italia, ma ecclesiastici e anche alcuni valentuomini che, guardando solo all'interesse del pontificato, giudicano opportuno ogni quell'intervento. Come dicevo, tutta la politica la parte neutralista, quella del silenzio, ma da un momento all'altro Benedetto XV potrebbe cambiare la decisione.

La medaglia d'oro della Città di Pinerolo
alla sua gloriosa "Brigata,,

Pinerolo, 10, mattino.

Come a suo tempo pubblicammo la nostra Giunta municipale, rendendosi fedele ed autorevole interprete della popolazione pinerolese, si fece iniziatrice di una sottoscrizione per offrire una medaglia d'oro alla gloriosa « Brigata Pinerolo », che, espugnando il Vallo Hribach, suggellava un nuovo fulgido episodio ai suoi fasti civici.

La medaglia è stata coniata ed è riuscita un preziosetto lavoretto artistico. Misura cinque centimetri di diametro; nel verso porta questa iscrizione dettata dall'esimio prof. Luciano, nostro concittadino: « *Pinerolo legioni fortissimae cervicem et ultra scudenti — Pinerolesses MCMXVI* » e nel retro lo stemma della nostra città.

La stessa ditta è riprodotta, con arte singolare e ad opera del cav. ing. Cambiano, su un ricco album che racchiuderà le firme dei sottoscrittori. La consegna della medaglia e dell'album verrà fatta, quanto prima, al generale Ugo Sani, comandante l'intrepida brigata.

Bollettino Militare

Roma, 10, sera.

Il *Bollettino Militare* uscito oggi reca, fra le altre, le seguenti disposizioni:

Promozioni straordinarie
per merito di guerra.

Sottotenenti di complemento promossi in servizio attivo permanente: Rizzo, 26° artiglieria campagna; Zucconi, 1.o pessate zappatori; Conti, deposito scuola bombardieri.

Promozioni straordinarie per merito di guerra nei gradi di sottufficiali e truppa: Sono promossi aiutanti di battaglia: Alaia, maresciallo fanteria; Quinti, sergento id.; Carrieo, id. id.; Cerutti, id. id.; Mughetti, id. id.; Massa, id. id.; Guidalli, id. id.; Ferri, id. id.; Lezzi, id. id.; Marziali, id. id.; Parvieri, id. id.; Colli, id. id.; Bigerini, id. id.; Gruiti, id. id.; Leone, id. id.; Dondi, caporale maggiore artiglieria.

Marescialli capi promossi marescialli alloggio: Barlolli, fanteria; Tagliaferro, alpini.

Sergenti maggiori promossi marescialli: Beninsegna, fanteria; Mazzotta, id.; Bardone, id.; Bellinzona, artiglieria. Sergenti promossi sergenti maggiori: Agati, granatieri; Lombardi fanteria; Biasucci, id.; Paolede, id.; Beppi, id.; Scirè-Scarpuzza, id.; Trentini, id.; Randelli, id.; Felloni, id.; Borri, id.; Cimintio, id.; Guadagnini, id.; Montefiore, id.; Fino, id. Caporali promossi sergenti: Carrieia, granatieri; Barbone, fanteria; Lanfranco, id.; Colino, id.; Zuccheri, id.; Sorenti, id.; Grandi, id.; Scuari, id.; Cardellini, id.; Pinicana, id.; Rovelli, id.; Marazzi, id.; Vismara, id. Carabinieri promossi vice-brigadieri: Valente. Ciriello, Caporali promossi sergenti: Bianchi, Bellin; Sarris; Gasparini, fanteria Caporali promossi caporali maggiori: Tedesco, fanteria; Accalade id.; Dragna, id.; Crugnola, id.; Tolda, id.; Catarzi, id.; Cesdhina, id.; Pellizzari, alpini; Belleli, artiglieria; Varone, id. Soldati promossi caporali: D'Amato, fanteria; Canavanli id.; Tocelli id.; Marlonico id.; Mattarolo, id.; Bazi, id.; Ala, id.; Bertolini, id.; Vantagri, id.; Valandini, artiglieria; Buonolovanni, id.; Odari, id.

Stato Maggiore Generale

Faconti, maggior generale, collocato a riposo; Panizzardi, tenente generale, l'aspettativa è prorogata.

Arma dei Carabinieri Reali

I seguenti tenenti di fanteria sono trasferiti nei Carabinieri reali: Leslie, destinato tenenza Potenza; Cojoli, destinato Legione allievi; Bosia, destinato tenenza Nuoro; Perrone Capano, destinato tenenza Tarsi.

Arma di fanteria

Arbasilo, primo capitano; Fusco, colonnello; Orgitano id.; Laneri id., scarnelli id.; Rizzi, maestro di banda; Penzo, capitano; Bellanioni, maggiore; Borghi, capitano; collocati a riposo; Boccaccini, tenente colonnello, collocato a riposo; Piol, capitano, collocato in riforma; Tocco, colonnello; Mozzioli, maggiore; Zecca, maggiore; Ballerini, capitano; Palamenghi, colonnello, collocati a riposo. — I seguenti colonnelli sono assegnati ai rispettivi Comandi: Anghebeu, comandante 80 fanteria; Ottin Noce, il reggimento Deposito fanteria Genova; Bolnaghi, id. id. deposito fanteria Bologna; Marinengo Villagana id. 37 fanteria; Bialta id. regg. deposito fanteria Livorno; Giaccone, comandante reggimento deposito fanteria Trapani; Carrina id. 47 fanteria; Bellani, colonnello collocato a riposo a disposizione del Ministero; Della Nocia; colonnello a disposizione, nominato comandante reggimento deposito fanteria di Piacenza. — Sono collocati in congedo provvisorio: Bloise, colonnello; Rizzi id.; Capello, tenente colonnello Donti, maggiore.

Tenenti colonnelli con funzioni del grado superiore: Chisini, dep. fant. Novara N.; Taddeini id. id. Benevento; Oxilia, 31 fanteria; Calvi, deposito fanteria Roma, (nord-est); Rasso, 65 fanteria, Tarchetti, 32 id.; Cravosio, 48 id.; Fulcini, deposito fanteria Frosinone; Silvestri, destinato comando deposito Avellino; Garcea, id. 58 fanteria; Carmelico Grilli, 10 Macerata; Massione, id. Trapani; Mariconda, id Bologna; Nastasi, id. 57 fanteria; Canopoli, id 11 bersaglieri; Zanini, id. id. Livorno; Baratta, id. 47 fanteria — Hienzimann, maggiore, proposto tenente-colonnello per merito eccezionale; Sezzani, tenente 1.o granatieri, promosso capitano per merito eccezionale; Bianchi, tenente truppe Somalia, deceduto 78 fanteria.

I seguenti sottotenenti sono destinati alle truppe della Somalia: Tuscio e Donato.

Arma di cavalleria

Riccobono, capitano, collocato a riposo; Carla, capitano, collocato a riposo; Mauricl, capitano, collocato in congedo provvisorio.

Sottoufficiali nominati sottotenenti, Zagari, lancieri « Varcelli »; Checchia, cavalleggeri di « Roma ». — Deveto, tenente-colonnello a disposizione dandante cavalleggeri di « Aquila ».

Arma di artiglieria

Girelli, capitano, collocato in riforma; Moscuzza, colonnello a disposizione, nominato comandante 21 artiglieria campagna; Monterisi, colonnello 21 artigl. campagna, collocato a disposizione; Balstrocchi, colonnello a disposizione, comandante 15 artiglieria camp.

Nuovi corsi per aspiranti ufficiali

Roma, 10, notte.

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica una circolare ministeriale con cui si determina l'apertura di speciali corsi accelerati per aspiranti alla nomina a sottotenenti di complemento dalle Armi di fanteria, artiglieria e genio. Col 16 aprile corrente anno avrà inizio un corso per 3000 aspiranti all'Arma di fanteria nella sede che sarà in seguito designata; un corso per 300 aspiranti all'Arma di artiglieria; un corso per 300 aspiranti all'Arma del genio. Questi ultimi due corsi avranno luogo presso l'Accademia militare. Sono ammissibili ai corsi in parola i militari di prima, seconda e terza categoria della classe 1898 ed i nati nel 1899 chiamati alle armi, i militari provenienti dal riformati nella leva sulla classe 1896, rivistati ed arruolati dai Consigli di leva. I militari di terza categoria devono chiedere di fare passaggio per libera elezione nella prima categoria, senza per altro assumere alcuna ferma speciale. I concorrenti ai corsi saranno lasciati in congedo sino all'inizio dei corsi. I concorrenti ai corsi devono soddisfare alle seguenti condizioni: Avere la necessaria idoneità morale e fisica; possedere e produrre quale titolo minimo di studio il passaggio dal primo al secondo corso di liceo o d'istituto tecnico. Nel procedere all'esame delle domande sarà data la precedenza a coloro che possiedono e producano titoli di studio superiori a quello minimo indicato. Ultimati i corsi gli allievi che ne siano giudicati meritevoli saranno nominati al grado di aspiranti ufficiali di complemento. L'idoneità per tale nomina verrà accertata con esame da superarsi alla fine dei corsi, ma con opportune prove da farsi durante i corsi stessi, per accertare l'attitudine e il profitto dei singoli allievi.

Giuri d'onore per le vertenze fra ufficiali

Roma, 10, notte.

In seguito al caso verificatosi recentemente a Roma, di un grave duello fra due ufficiali dei granatieri, che provocò numerosi commenti, il ministro della guerra, generale Morrone, ha esteso alle vertenze cavalleresche fra ufficiali e sottufficiali appartenenti a truppe non mobilitate le disposizioni date dal Comando Supremo, con una circolare del maggio scorso, per i militari dell'esercito mobilitato. Secondo le dette disposizioni, quando sorgano questioni personali fra militari, si dovranno costituire dei Giuri d'onore, e qualora il Giuri d'onore riconosca necessaria una riparazione con le armi, la vertenza sarà condotta fino alla conciliazione del verbale, in cui verranno fissate le modalità tutte dello scontro, che però dovrà essere rimandato al termine della guerra, e ciò perchè in tempo di guerra la vita, la perfetta idoneità fisica sono essenzialmente sacre alla Patria.

Morto resuscitato

Cuneo, 10, sera

Da Roccadebaldi giunge notizia che il soldato Stefano Grosso — da oltre due anni creduto morto in Libia e pel quale erano state già celebrate funebri — ha scritto alla famiglia da Misurata dove si trova prigioniero, dicendo che è in buone condizioni di salute. Non si tratta di una misistificazione, perchè la lettera è stata accertata dalla Croce Rossa.

Ricompense al valor militare
Le medaglie ai caduti

Roma, 10, sera

E' stato pubblicato il ventunesimo elenco di ricompense al valor militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite.

Medaglia d'oro

Rusca Giuseppe da Genova, tenente complemento regg. fanteria. « Comandante di un gruppo di quattro mitragliatrici su di una posizione che per tre giorni consecutivi fu soggetta a un violento bombardamento dell'artiglieria nemica, vi si mantenne saldamente con calma ammirevole, falciando, con il fuoco delle sue armi, le fanterie avversarie che cercavano di spingersi sulla linea delle nostre trincee. Due volte ferito, si medicò da se stesso senza lasciare il proprio posto, continuando a dirigere il fuoco delle sue armi, finchè, ferito una terza volta mortalmente, cadde esanime vicino all'unica mitragliatrice rimasta ancora servibile: fulgido esempio di alto virto militari. — Monte Zovetto, 15-16 giugno 1916 ».

— Scatolone Angelo da Campobasso, soldato reggimento fanteria « Fulgido esempio di costante eroismo, si distingueva in ogni combattimento per ardire a sprezzo del pericolo. Il 14 giugno 1916, a Monfalcone, penetrava per primo in una trincea nemica, e afferrandone i difensori, strappava loro una mitragliatrice. Il 3 luglio 1916 nella stessa località, fu strenuo difensore della trincea conquistata, e, colpito a morte, esalava la sua bella anima dicendosi contento di morire per la Patria ».

Medaglie d'argento

Agabio Natale da Ghemme (Novara), caporale fanteria — Cross Silvio da Quittengo (Novara), antecedente complemento regg. genio — Damiani Camillo da Biella (Novara), tenente regg. alpini — Franco Furio da Torino, capitano regg. art. montagna — Garnero Pietro da Boccabruna (Cuneo), caporale maggiore fanteria — Giacoma-Bottolet cav. Domenico di Sala Castelnuovo (Torino), maggiore regg. alpini — Malcotti Giovanni da Orbassano (Torino), tenente complemento fanteria — Petro Nin Alberto da Torino, aspirante ufficiale regg. alpini — Ponte don Emilio da Giaglione (Torino), cappellano militare regg. alpini — Reano Pietro da Vernlenco (Torino), soldato fanteria — Roscio Fulvio da Donnas (Torino), sottotenente regg. alpini — Rota Marcello da Borzoli (Alessandria) capitano regg. fanteria — Saracco Giovanni Battista da Santo Stefano Belbo (Cuneo), sergente maggiore regg. bersaglieri — Terzano Erminio da San Marzano Oliveto (Alessandria), caporale maggiore art. montagna — Viola Antonio da Volpiano (Torino), sergente raggruppamento bombardieri — Visca Giovanni Battista da Villadeati, frazione Cardona (Alessandria), capitano regg. fanteria.

Le medaglie ai combattenti

Sono pure state consegnate con decreto luogotenenziale 1.o febbraio 1917 le seguenti onorificenze:

Medaglie d'argento

Amerio Giovanni da Trigliona (Alessandria), sergente reggimento fanteria — Ardizzone Giovanni da Saluzzo (Novara), soldato bersaglieri — Basta Leonardo da Saluzzo (Cuneo), tenente complemento regg. fanteria — Berri Vincenzo da Trontano (Novara), soldato alpini — Chicco Oreste da Varcelli (Novara), sottotenente regg. alpini — Civelli Cesare da Torino, soldato regg. fanteria — Durando Guglielmo da Torino, sottotenente regg. alpini — Fantino Giacomo da Roaschia (Cuneo), caporale fanteria — Festa Cesare da Montiglio (Alessandria), capitano complemento regg. fanteria — Florio Umberto da Biodio (Novara), tenente regg. genio — Fresia Luigi da Villafalletto (Cuneo), soldato fanteria — Barbagnati Gaetano da Arona (Novara), sottotenente regg. fanteria — Germano Emilio da Pica (Alessandria), soldato fanteria — Ghiglione Giovanni Battista da Entraque (Cuneo), sergente fanteria — Giulio-Melina Pietro da Ivrea, frazione Torre Balfredo e cascine di San Lorenzo (Torino), sergente alpini — Giovannini Leopoldo da Cassano Spinola (Alessandria), soldato fanteria — Lasagna Umberto, da Gavi (Alessandria), capitano complemento regg. art. fortezza — Martinengo cav. Filippo da Torino, colonnello comandante regg. fanteria — Manfrazzi Guido da Ronsecco (Novara), capitano regg. fanteria — Orsini Luigi da Peveto di Valenza (Alessandria), sergente fanteria — Penati Emilio da Torino, capitano regg. alpini (due medaglie d'argento) — Peracchia Giacomo da Saluzzo (Cuneo), soldato fanteria — Reagna Battista da Priocca (Cuneo), tamburino granatieri — Rotti cav. Annibale da Torino, maggiore generale comandante brigata — Rota Ugo da Ceresole (Alessandria), capitano regg. fanteria — Sarocco cav. Pietro da Isola d'Asti (Alessandria), tenente colonnello regg. fanteria — Torieco Luigi da Novello (Cuneo) caporale fanteria — Trucco Andrea da Villanovetta (Cuneo), sergente fanteria — Varno cav. Michele da Riva Valdobbia (Novara), tenente colonnello regg. genio — Zuccone Angelo da Valle Sanctorre Mosso (Novara), sergente maggiore alpini.

Il Convegno nazionale socialista rinviato

Roma, 10, sera.

Il 18 febbraio si doveva riunire a Roma il convegno nazionale socialista, ma i deputati di tale parte che frequentano Montecitorio annunziano che il congresso è stato rinviato. A quando, essi non dicono: forse di qualche settimana soltanto, forse di più. La convocazione dipenderà dagli avvenimenti. Gli stessi deputati dicono che per ora non vi sarà una vera e propria convocazione del gruppo parlamentare, la quale avverrà invece un paio di giorni prima della riapertura della Camera.

Studenti romani
che chiedono anticipo di esami

Roma, 10, sera.

Gli studenti di Roma, della regia scuola media di studi applicati al commercio, nei negli anni 1898 e 1899, hanno diretto al ministro del commercio una petizione nella quale, dopo aver rilevato che essendo repentinamente chiamati alle armi e dovendo prossimamente abbandonare gli studi, invocano che sia loro concesso di poter anticipare gli esami di passaggio alla scuola superiore, e che la provvida disposizione del ministro della pubblica istruzione che ha accordato la dispensa degli esami col 6 in ogni altro ordine di scuole, sia estesa anche alla regia scuola media dipendente dal Ministero del commercio.

Frodi in danno dell'amministrazione militare
L'arresto dei colpevoli

Palermo, 10, sera

In provincia di Caltanissetta sono avvenuti arresti sensazionali. In seguito ad una inchiesta ordinata dal nostro Tribunale militare è stato arrestato giorni addietro in una città dell'Alta Italia il capitano Antonio Campagna, che fu presidente della Commissione requisizione quadrupedi. Oggi è stato arrestato il dottor Stefano Curaio, veterinario di Caltanissetta. Si dice che le frodi consumate e danno dello Stato ammontino a circa un milione di lire.

Pregiudicato torinese
arrestato già cinque volte

Pinerolo, 10.

In una bettola d'infimo ordine è stato arrestato, oggi, un individuo che trovato in istruzione. Si è qualificato per Ferrero Paolo. Quantunque avesse posto ogni cura nell'alterare la propria fisonomia, potè essere identificato per il famoso pregiudicato Ferrero Ponzio di Michele, d'anni 25, dimorante in Torino via S. Paolo, 200. Il Rosso, che conta già al suo attivo ben quattordici condanne per reati comuni, è, con questa la quinta volta che viene arrestato dagli agenti. Si ha forte sospetto per ritenere che, fra un arresto e l'altro, non abbia mancato di partecipare ad imprese ladresche, per le quali ha sempre dimostrato particolare inclinazione, anzi si fanno indagini sul di lui conto.

Giornali e Riviste

In una conferenza sulla musica teatrale a Roma cento anni fa, tenuta a Roma nel salone dei Concerti dell'Accademia di Santa Lucia, il maestro Alberto Cametti ha narrato in genesi della *Cenerentola*. Dopo il successo del *Gli Italiani in Algeria*, rappresentata al *Cocomero* il 25 febbraio 1816, Rossini firmò con Pietro Carioni, impresario del Teatro Valle, un contratto per una nuova opera da rappresentarsi nel successivo Carnevale 1816-1817, dietro il compenso di scudi romani 500 — pari a lire 2700. — Librettista doveva essere il noto Jacopo Ferretti, che aveva, si può dire il monopolio dei libretti pei teatri. Fu la scelta dell'impresario Carioni e precisamente nella notte del 23 al 24 dicembre che il Ferretti, presso a quarantotto il Rossini, gli espose l'idea di ispirarsi ad un quadro riproducente la nota fiaba del Perault. Il sonnetto piacque al Maestro ed il librettista consegnò il suo copione dopo tre giorni. Rossini lo musicò in 24 giorni. La *Cenerentola* andò in scena al Valle la sera di sabato 25 gennaio 1817. Prima donna fu Caterina Rosa — sorella del maestro maceratese Lauro Rosi. L'opera affrontò il giudizio del pubblico dopo una preparazione affrettatissima. Basti questo: che al momento di alzare il sipario, non si erano ancora provati tutti i pezzi e alcuni di essi furono persino provati al pianoforte, in una sala attigua al teatro, durante lo svolgimento del primo atto! La *Cenerentola* non piacque: fu un disastro. Rossini, imperturbabile, non se ne prese, disse soltanto che, eliminate le pecche della rustica preparazione, essa sarebbe avuto il successo che meritava e, da Roma, si sarebbe diffusa in tutta Italia, varcandone pure i confini. Infatti, dopo quattro sere di esito contrastato, il pubblico si ribbonì, e la nuova composizione rossiniana ottenne le sue consacrazioni leonine: per cui l'insuccesso si mutò in trionfo. Al favore del pubblico non andò parallelo quello della stampa, specialmente la romana. La *Cenerentola* fu replicata al Valle venti volte, sino alla chiusura della stagione che fu il 15 febbraio. La *Cenerentola* tornò a Roma sulle medesime scene lo stesso anno, nel marzo, protagonista un'altra marchigiana: Angelina Catalani di Sanfrailla. Quindi l'opera salpò il volo per le città d'Italia, e si rappresentò successivamente a Milano, Torino, Venezia, Piacenza, Verona; e poscia passò all'estero, nei maggiori teatri di Barcellona, Trieste, Vienna, Parigi, Londra.

***

I maccheroni napoletani sono in pericolo. E' il *Don Marzio* che lancia questo grido di allarme. La guerra ogni giorno più va disgustando i maccheroni, se il pane ha peggiorato, i maccheroni, i nostri cari maccheroni d'una volta vanno diventando sempre più immangiabili ed il giornale chiede provvedimenti contro i fabbricanti. Nell'assisa ricorda la storia dei maccheroni. Vi sono suoi eruditi che da essi hanno voluta trarre non solo il sugo, ma anche le... malizie, sostenendo che il vocabolo derivasse dal greco « macar ». Per essi i maccheroni erano, dunque « rivanda di beati ». Ma il Monselini, il Meneglo e il Ferraro che si ostinano in questa amenissima, sbagliano, perchè Aristofane, in tutte le sue descrizioni di banchetti e di conviti, non accenna neppur lontanamente ai maccheroni. Qualche cosa che si avvicina ve-viamo, in vece, in Orazio, in Varrone ed in Apicio, i quali parlano di « pastilli », pasta a mano lavorata in casa incavate con un dito, che fanno pensare agli « gnocchi » alla romana e ai nostri « strangolapreti ». La vera etimologia dei nostri maccheroni va ricercata piuttosto nel « Malmantile », dove il Biscione dice che il vocabolo deriva dal verbo « maccherone », cioè ammaccare spiamare. Dopo la panificazione si pensò, infatti di servirsi anche in qualche modo del frumento; e se ne fece della pasta. Questa fu poi ammaccata, spianata ed allungata. Così nacquero i primi maccheroni casalinghi. Ma per giungere a quelli fabbricati a macchina (celo con la « trafila » o « ingegno ») bisogna aspettare fino al XIV secolo. Secondo Tomaso Semola, questa invenzione è tutta nostra, come è, del resto, anche ampiamente provato dal seguente brano, che stralcio dai « Capitoli dei privilegi della Città di Napoli nell'anno 1580 »: « quando la farina saglio per guerra, carestia, ed altra indisposizione di stagione o cinque carlini in su il tomolo non si abbiano a fare taralli, susamelli, coppiette, vermicelli, maccaroncini ne altra cosa di pasta, eccepto in caso di necessità di malati, sotto pena di mezzo augustale la prima volta ». Anche lo Spadacini in una sua poesia burlesca parla dei maccheroni attribuendone chiaramente a Napoli la invenzione; e descrive la macchina di cui i napoletani si servivano per fabbricarli, magnificandola in versi. Nessun dubbio, adunque, che i nostri maccheroni furono creati verso il XIV secolo. Rispettiamoli almeno come un documento storico; e poichè l'autore di « Ignoto » non ci è dato ergerli in piazza quel monumento cui pure avrebbe diritto, benediciamolo in cuor nostro e nel nostro stomaco!

***

(stanno che a Roma si studia sul potere dolcificante della saccarina e sul modo di recluse la vendita. La *Perseveranza* pubblica notizie sul magico surrogato dello zucchero. La saccarina è un derivato del catrame, e più precisamente è l'immide dell'acido ortosolfobenzoico: contiene carbonio, ossigeno, azoto, idrogeno, azoto. Lo si ottiene dal toluolo (det

Cronaca Cittadina

Tre atti con questi artisti....

La grande serata benefica di Lunedì

Ancora una volta l'iniziativa dell'Associazione della Stampa, con la grande serata di lunedì al Politeama Chiarella a beneficio della «Famiglia del Soldato», ha raccolto attorno a se elementi d'arte preziosi e il largo consenso della cittadinanza. Basta dare un'occhiata alla pianta del teatro, al botteghino del «Chiarella», per persuadersi della viva attrazione dell'eccezionale spettacolo sul pubblico: il teatro è già in gran parte venduto: per i ritardatari non restano che poche poltrone e posti di balconata. E tanto le gallerie quanto la platea, capaci di gran numero di spettatori col solo biglietto d'ingresso, si affolleranno lunedì sera fino alla ressa.

Qual'è il segreto di tanto interesse del pubblico alla nuova serata benefica? Il programma e gli artisti. L'atto centrale di Torce, così drammatico e appassionato alla migliore maniera pucciniana; il secondo atto dell'*Amico Fritz*, delizioso pagina della genialità di Pietro Mascagni, e così fresco di fragranze campestri nel poetico risveglio primaverile dei fiori e dei cuori; l'atto più bello della commedia del Donnay, *Amanti*: ecco un programma così vario ed eccellente da invogliare il buon gusto di ogni diversa parte del pubblico.

Nè maggiori potrebbero essere gli interpreti, che cortesemente si prestano ad eseguirlo. Maria Farneti è tale signora della scena lirica da conferire essa sola il più alto prestigio ad uno spettacolo: la Farneti non ha mai cantato l'*Amico Fritz* a Torino, e la sua interpretazione lascierà in noi un'impressione degna di questa celebre artista. Maria Wroblewska sarà una Tosca imponente per la bellezza della voce e per l'accento passionale, e rinnoverà il «Chiarella» il successo vivissimo che già ebbe in quest'opera al Costanzi di Roma. Grande è poi l'attesa di sentire Viglione-Borghese nella parte di Scarpia. Il celebre baritono, che finalmente ha potuto lasciare l'invito dell'Associazione della Stampa, la quale da gran tempo gli teneva gli occhi addosso, vedrà consacrata anche a Torino, lunedì sera, l'invidiabile fama che lo accompagna di successo in successo. L'impressione che egli suscita col suo canto non è superata che dall'impressione che questo artista piemontese, che un giorno si mise a fare lo scaricatore nel porto di New York vestendo il frak, lascia nei suoi amici quando recensita... in chiave di baritono, le incredibili avventure della sua vita di gentiluomo artista. E con lui, con la Farneti e la Wroblewska, i tenori Gigli e Marini e il baritono Molinari avranno gran parte degli applausi del pubblico. Questi tre artisti rinomati, tra i migliori del nostro teatro di musica, parteciperanno allo spettacolo con entusiasmo generoso e compieranno mirabilmente il quadro della *Tosca* e dell'*Amico Fritz*, affidati alla direzione di Federico Del Cupolo.

Assai più difficile, infine, sarebbe voler trovare degli aggettivi per Ruggero Ruggeri, per Lyda Borelli e Ugo Piperno che interpreteranno il secondo atto di *Amanti*. Ogni parola di richiamo per questi tre artisti della scena drammatica sarebbe di troppo. Il pubblico di Torino ogni sera li ammira, cinscuno nel proprio teatro: lo straordinario, l'eccezionale, sta nell'averli riuniti insieme per deliziare e commuovere un'elette folla di spettatori in un atto di commedia, che attraverso il corso lungo degli anni serba un fascino insuperato di amorosa poesia e di simpatia umana.

Per i mutilati

Il Comitato comunica questa lista di nuove oblazioni: L. 10,000 Camera di Commercio — 500 Felice Piacenza; padre Cerutti, direttore Casa rieducazione mutilati; Job e Camilla Lattes (2.o vers.) — 400 E. S. O. per lieto anniversario (2.o vers.) — 300 Emma e Anna Grober (2.o vers.) — 214 allievi ed istruttori 5.o corso scuola tornitori militari — 200 Circolo Filatelico Italiano; Sacerdote Anna ved. Hasse — 100 Gustavo Turin; Federico Politano; Forti Emanuele; dappalto automobilisti; prof. A. De R Lysle (3.o vers. ricavo della vendita del suo romanzo «La Fanciulla senza cuore» agli allievi genovesi); dott. Raoul Hahn (17.o vers.); Ernaldi Emilia ved. Rainoldi Varese; Marchini Maria Teresa (4.o vers.); dott. Alberto e Giulio Segre — 70 Rosso Pietro, decoratore, per rinunzia a danni in vertenza penale pagatigli dal signor Martino Cesare, industriale, in causa aventi la Pretura urbana — 55,66 Amministrazione Ro resp. borsaniteri in Asti (quale eredità del caporal maggiore Francesco Piccaluga) — 50 Fantella dal fu Pietro Vagis-Gattinara; Staccarin Giacomo — 30 Ifigenia Baronio-Negri; avv. Chinca (3.o vers.) — 25 Giapolio Eugenio; Gina e Ambrogio Delledonne — 20 Filinello Sebastiano; personale telefonico (supplemento raccolta strenne) — 5 Zavattaro Carolina; Olimpia Bio ved. Depetris; Felicita Gobetto in Gallino; Teresa Maffeo in Mandosso; Talent Domenica e Gardino Giovanni — 2370.50 raccolte dalla litografia Doyan di L. Simondetti per la vendita del calendarietto tascabile, offerto dalla ditta stessa — 16.50 raccolte dalla signorina Ottavia Pollini di Courgnè per la vendita di alcuni calendari — E. N. N. Totale della presente lista L. 16.602.66 — Totale precedente L. 570.908.03. — Totale L. 587.500.69.

Piperno tra i feriti

Con nobile pensiero Ugo Piperno con un gruppo di attrici e di attori si è recato ieri nel pomeriggio a recare un'ora di distrazioni ai feriti dal «Maria Lisetta», dove fu allestito uno spettacolo con la graziosa commedia del Ferrari: *La medicina d'una ragazza malata*. Ne furono interpreti col Piperno Amalia Pi-perno, Medea Fantoni, Giuditta Rissone, Luigi Almirante, Bruno Ricci, Umberto Giardini ed Enrico Mocchi. L'Almirante disse anche un monologo. I feriti si divertirono un mondo e furono grati al Piperno ed ai suoi compagni. Lyda Borelli, indisposta, non potè partecipare alla spettacolo ed inviò ai feriti sigari e sigarette in quantità.

Per la Cucina malat' poveri

Per la *matinée* benefica di giovedì, 15, alle ore 15, al Chiarella, a favore dei malati nelle famiglie dei combattenti, le prenotazioni si fanno alla sede dell'Opera Cucina dei Poveri, corso Palestro, 11, lunedì e martedì dalle ore 10,30 alle 17, dal mercoledì al Chiarella.

La convenzione dell'Unione Tipografica Italiana

La Direzione dell'Unione Tipografica Italiana, Società di mutuo soccorso fra gli operai grafici con sede centrale a Torino e filiali a Firenze e Roma, rende noto che il consiglio direttivo delle sovvenzioni straordinarie di cinque lire settimanali (largite ai suoi 249 soci chiamati alle armi, alle loro famiglie e ai disoccupati in causa della guerra dal giugno 1915 al 31 dicembre 1916 assicurate complessivamente a L. 84.734.15. Comunica inoltre che i cessati animati da uno spirito di collegranza ammirevole, deliberarono di continuare nel 1917 le medesime sovvenzioni, imponendosi una rilevante sopraelevata sottimanale, dando così in questo periodo eccezionale un nobile esempio della solidarietà operaia superando ogni disparità di fedi e di idee.

Lezioni di frutticoltura

Domenica, 11 corr., alle ore 9, presso l'Orto agrumario, via Valperga Caluso, N. 33, avrà luogo la 5.a lezione del corso popolare di frutticoltura sul tema: «Generalità sulla frutticoltura e sulla moltiplicazione delle piante da frutto, ornamentale, vivaio e specialità». Relatore il prof. dottor Giuseppe Chini-Comandini.

L'arruolamento dei giovani nati nel 1° quadrimestre del 1899

Il sindaco notifica quanto segue: I giovani nati nei mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile 1899, iscritti di leva in Torino, si presenteranno per la visita e l'arruolamento al Distretto militare, via dei Carmine, 12, piano terreno, nell'ordine indicato nella seguente tabella:

Lettere A, B 15 febbraio, ore 8; lettere C 16 febbraio, ore 8; lettere D, E, F 17 febbraio, ore 8; lettere G H febbraio, ore 8, lettere H, I, J, K, L 20 febbraio, ore 8; lettere M, N 21 febbraio, ore 8; lettere O, P 22 febbraio, ore 8; lettere Q, R, S 23 febbraio, ore 8; lettere T, U, V, X, Y, Z 24 febbraio, ore 8.

I giovani, pure nati nei detti mesi e residenti in Torino, iscritti di leva in Comuni appartenenti ad altri Distretti del regno, si presenteranno invece alla caserma Dabormida, via dei Carmine, N. 12, nei giorni 23, 24 e 25 febbraio. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti gli iscritti. Gli iscritti che non si presenteranno senza provare di essere stati legittimamente impediti, saranno dichiarati renitenti e come tali arrestati.

L'Associazione generale industriali e commercianti per il Prestito

La Presidenza dell'Associazione generale fra industriali e commercianti, ricordando che la guerra esige da ciascun ordine di cittadini ogni sforzo per il conseguimento dei fini comuni: il diritto ristabilito fra i popoli, il rifiorire delle opere feconde della civiltà, lo sviluppo rigoglioso delle industrie e dei commerci, ogni, in cui più premono i bisogni della tragica prova imminente e l'ansito della certa vicina vittoria fa di tutt'Italia un'anima sola, rivolge ai migliaio dei suoi soci fervido appello perchè, con generoso ardore, contribuiscano al quarto Prestito nazionale, esercitando la più assidua ed efficace influenza per conquistargli il maggior numero di sottoscrizioni. Avverte che di questa l'Associazione ha deliberato di farsi centro, e che nerbando esse vengono raccolte alla sede sociale, Galleria Nazionale, scala D. Nessun industriale, nessun commerciante manchi quindi di sottoscriversi: sarebbe disertare il proprio posto di dovere e di onore non arruolandosi nelle schiere volontarie degli artefici della vittoria.

***

Il direttore della Banca d'Italia ci comunica, e Dio di esemplo, che ieri gli è pervenuta la seguente lettera dal signor Nestore Dalli:

«Causa l'età non posso con le mie forze fisiche aiutare il nostro valoroso esercito, prego perciò la S. V. Ill.ma di volermi segnare per 25.000 lire di azioni di Prestito nazionale come contributo onde concorrere alla grande opera di completa redenzione enazionale, se non con le forze, con un prestito. Sono certo che l'incomparevole serie di amici e conoscenti che conto nel campo farmaceutico e industriale vorranno, a seconda delle loro possibilità, seguire il mio esempio».

Convocazione del Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica pel giorno 13 febbraio, alle 15.30, i principali argomenti all'ordine del giorno sono: Concessione d'indennità temporanea per il rincaro dei viveri; istituzione per la scuola di avviatura; sussidio pel servizio automobilistico fra Torino e Pianezza; proroga della concessione della ferrovia funicolare Torino-Superga.

Le derivazioni dall'Orco

Il Municipio comunica: «In seguito alle conferenze avute in Roma dal sindaco senatore Rossi e dal presidente della Deputazione provinciale comm. Borgese coi ministri Boselli e Bonomi, in merito alle derivazioni di acque pubbliche che interessano Torino e la provincia sono pervenuti al sindaco dai ministri predetti telegrammi nei quali informano che il Consiglio superiore delle acque ammise all'istruttoria, in sfoga al criterio di priorità, la domanda della Provincia di Torino per derivazioni dall'Orco, e che saranno date immediate disposizioni per l'inizio ed il sollecito compimento delle pratiche relative. Un'importante derivazione d'acqua viene così riservata per le industrie della provincia e della nostra città».

Seguendo la Cronaca

L'esodo verso la terra del sole

San Remo, 9. — Dagli sconfinati campi di mimose d'oro, che circondano San Remo, si spande nell'aria mite un profumo dolcissimo, e mentre altrove la tramontana gelida, la neve e il fango imprigionano fra brevi mura cittadinanze intere, qui, fra una gloria di luce e di sole, con ricordo fremito, la folla che da ogni parte d'Italia viene a cercare salute e riposo, si bea di un clima primaverile che la invita all'esodo.

Le persistenti intemperie delle altre regioni hanno intensificato il pellegrinaggio verso la riviera azzurra, e ogni giorno nuovi ospiti accrescono le falange della numerosa colonia.

Alla bellezza naturali, in nobile gara, si contrappongono le dovizie che solo una ricca città climatica sa dare e nelle sue ample sale il Casino Municipale offre, con biquotidiani spettacoli, alternandoli, rappresentazioni di prosa, di opera, di operette, di concerti classici, di attraenti numeri di varietà, e la folla, che si dà convegno nell'elegante Stabilimento, ha così pure modo di gustare i più raffinati godimenti artistici.

Gli ultimi due giorni della Vendita Gilsenti

Oggi, domenica, ultimo giorno d'asta alle ore 10, alle 14 e alle 21, nella sale dell'*Hôtel Central*, via Cesare Balbo, 2. Liquidazione del non venduto. Figurano ancora opere di Tiepolo Jourdans, Carsano, Fragiacomo, Sarteris, Lazzellière, Civetta ed altri. Vi è inoltre un forte stock di *argenterie e porcellane*.

La Ditta GIOVANNI BERTONE rammenta alle Signore

che nei suoi bei negozi di Via *Quattro Marzo, angolo via Milano*, si compera bene anche in questi tempi di generale rincaro e si trova ogni varietà di stoffe, in modo che chiunque può trovare ciò che desidera.

Cambio Rendita Italiana 3 ½ % e PRESTITO NAZIONALE 5 % 1916

effettuano a buone condizioni, consegnando subito i titoli della nuova Rendita 5 %. Accettasi sottoscrizioni. *Paolo Nicolino e Fratello, via Arcivescovado, 10, Torino.*

I ribassi di Carlo Pollone

hanno fatto accorrere in questi giorni nel suo negozio di via Santa Teresa 5, un gran numero di signore. I vasti acquisti fatti sono la miglior prova della eccezionale bontà della merce e degli ottimi prezzi.

O. Rodi & Figli

Piazza San Carlo, 1, è provvisto di un grande assortimento di *calze in seta e filo di Scozia*, a prezzi convenientissimi, e di vero assoluto garantito.

Dal 12 al 15 corrente

lezioni speciali corsi Stenografia, L. 5 — Scuola Fabris — XX Settembre, 5, p. 2.

Dai quanto puoi!

L'invito che la Patria Ha rivolto
a te: «Vittoria» se l'ascolterai:
il mio appello dev'essere raccolto,
corri alla Banca immantinente e dai!
Chi non dà oggi, è un egoista stolto
che nel futuro non potrà più mai
alzare gli occhi ai combattenti in volto....
Tu essere tra questi non vorrai!
Il Credito Italiano ti consiglia
di dare tutto quello che potrai
per la difesa della tua famiglia,
e apparirà così la meraviglia
non inattesa, che più tu dai, Dio,
più pel nemico sarà.... piglia, piglia!

IL CREDITO ITALIANO

s'incarica di qualsiasi operazione relativa alla sottoscrizione del

Prestito Italiano Consolidato 5 %

I Titoli sottoscritti per contanti vengono consegnati immediatamente senza formalità.

Tanto la *Sede* di via *Arsenale*, 23, che le Agenzie di città, di *Piazza Emanuele Filiberto, Corso Francia* e *Corso Vittorio Emanuele*, sono organizzate per dar corso, con tutta speditezza, a qualsiasi operazione inerente alla Sottoscrizione, sia mediante versamenti con Cedole e Buoni del Tesoro, sia mediante conversioni di Cartelle di Prestiti precedenti.

I Divertimenti

Salone Ghersi
"Maciste alpino" se ne va!

L'ultimo giorno definitivo è arrivato anche per Maciste! Il divertentissimo protagonista di audaci imprese alpine che strappano la meraviglia e di infinite gustose battute contro gli austriaci, apparirà oggi per le ultime volte nelle repliche dalle 14.9 alle 15.5! Queste cifre sembrano perfino incredibili e non sono invece che il controllo aritmetico più semplice di un successo che ha raggiunto una vastità prima d'ora insperata.

Al Cinema Italia, oggi: Ultimo giorno di: "Diana Karenne, Mercoledì: "Charlot in carrovale,,

«*Quando l'amore rifiorisce*» oggi per l'ultimo giorno, richiamerà certamente all'Italia una folla enorme. Per mercoledì si conferma l'andata in scena di: *Charlot in Carnovale*, comica in quattro atti, speciale interpretazione dell'indiavolato *Charles Chaplin*.

GHIONE al "Cinema Splendor,

apparirà lunedì nel nuovo dramma della «Tiber»: *Tormento gentile*. Oggi ultime repliche; a prezzi normali, di: *In mano al destino*, pure della «Tiber», protagonista Lidia Quaranta.

Due interrogazioni dell'on. Bouvier

L'on. Bouvier ha presentato al ministro delle Poste la seguente interrogazione:

«Se non ritenga doveroso apportare alle condizioni del personale e portalettere rurali miglioramenti che siano consentanei alle crescinte necessità della vita e all'aumentato lavoro, e se si ritenga la delicatezza e la importanza del pubblico servizio che compiono in confronto di altre categorie di dipendenti dallo Stato, non lo permettano che i giusti di equità e giustizia richiedono sia loro concessa parità di trattamento. - Deputato Bouvier».

Ecco la risposta pervenutagli: «Caro Bouvier - Alla tua interrogazione sarà risposto ufficialmente a suo tempo, quando cioè sarà stata annunziata alla Camera alla sua ripresa. Intanto la via ufficiosa non ho difficoltà di informarti che il miglioramento delle retribuzioni ai portalettere rurali fu già oggetto di cure da parte del Governo che, nel settembre scorso, su mia proposta, elevò di tanto e cinquanta lire annue rispettivamente il compenso degli agenti rurali con L. 399 o più di retribuzione. E, data le condizioni della pubblica finanza, è dato che il dovere provvedere anche ad altre categorie di agenti e impiegati meno retribuiti ma fucono comunque cinquantenalia nel provvedimento da me proposto, che importò una maggiore spesa di sei milioni all'anno) non fu possibile fare di più. E non lo è nemmeno ora, non consentendolo il bilancio. Per i provvedimi poi nulla si è fatto e si può fare. Essi sono semplici accollatari di servizio, i rapporti giuridici dei quali sono regolati da speciali contratti e tariffe, onde non è possibile, come sai, mutare le condizioni stabilite dai contratti medesimi, se non nei casi e nelle forme previste dalle leggi generali e dalle disposizioni speciali emanate durante la guerra. Ti assicuro che comunque la mia Amministrazione cura di sovvenire caso per caso agli accollatari che dimostrano di trovarsi in peculiari condizioni da meritare la benevolenza possibile. Con i più cordiali saluti. - L. Ferr».

Presenta inoltre al ministro della P. I. la seguente interrogazione: «Per sapere se non ritenga, per misura di equità, di provvedere che siano estesi agli insegnanti e particolarmente a quelli delle scuole elementari che fruiscono di un maschino aumento le agevolazioni a concessioni siano accordate ad altri impiegati dello Stato e dei Comuni per metterli in grado di fronteggiare in attuali strettezze derivanti dal costo della vita».

Ebbe questa risposta: «In relazione alla mia precedente risposta, mi do premura di far conoscere all'onorevole interrogante che il Governo ha deliberato di estendere ai maestri elementari di ruolo dipendenti dalle amministrazioni scolastiche provinciali l'indennità per il caro viveri concessa con il Decreto Luogotenenziale N. 1430, del 30 ottobre 1916, ai funzionari dello Stato. - Il Sottosegretario di Stato: Roth».

Le fabbriche di cioccolato e il lavoro femminile

Le fabbriche di cioccolato torinesi hanno spedito all'on. Canepa, presidente del Comitato dei consumi, il seguente dispaccio.

«Le fabbriche torinesi di cioccolato, impressionate della notizia di una possibile limitazione della fabbricazione del cioccolato, richiamano l'attenzione valore nutritivo di tale prodotto gradatamente estraneo alle dolcerie, ricercatissimo in tutte le sue forme per sostituzione di altri prodotti alimentari scarseggianti, e pregano di osservare che, salvo l'avviluppaggio nessuna differenza sostanziale esiste tra il cioccolato in tavolette ed il cioccolato in altre forme senza ripieno, e non il maggiore impiego per questo di mano d'opera femminile, ogni, purtroppo, abbondantissima, e il maggior consumo di nocciole, prodotto nazionale non sovraregiante. Conseguentemente pregano ritenere se sia razionale tale limitazione che obbligherà larghi licenziamenti delle donne nelle fabbriche, e se non sarebbe preferibile vietare semplicemente l'avviluppaggio a base di stagnole colorate e bianche. Contano, in qualunque caso, sulla facoltà di smaltire le scorte di prodotti e materie prime, altrimenti sprecati con danni gravi delle fabbriche e dell'alimentazione pubblica stessa».

I ferrovieri della Canavese

Il Sindacato dei ferrovieri cattolici ha indirizzato una lettera al prefetto per pregarlo di interessarsi in favore dei ferrovieri della rete Canavese, i quali hanno atteso invano fino ad oggi che la Società volesse migliorare le condizioni di profondo disagio economico in cui si trovano in causa del rincaro sempre crescente dei viveri.

Funerali di soldati

I funerali del soldato Luigi Barberis, artiglieria treno, avranno luogo oggi, alle ore 8, partendo dall'Ospedale militare di riserva Regina Margherita.

I funerali del soldato Celeste Miai, dell'80 fanteria, sono fissati pure per oggi domenica, alle ore 10, partendo dall'Ospedale militare di riserva Regina Margherita.

Due borseggi ed una rapina

I borseggi sui tram si succedono. Una volta erano le borse presumibilmente ben fornite quelle che erano prese di mira; ieri è stata invece quella d'un povero spazzino municipale, certo Vincenzo Michele, abitante in via Sant'Ottavio, 7. Se ne ritornava a casa verso le 19 su un tram della Barriera Orbassano, quando fu borseggiato del portafogli contenente la paga, cioè L. 21.90.

— In un tram del corso Vinzaglio quasi alla stessa ora veniva derubato il signor Giovanni Snasi, abitante in via Amedeo Peyron, N. 12. Gli venne destramente tolto il portafogli contenente la rotonda somma di trecento lire.

— Carlo Audagnoli Rosa, residente in Avigliana, stava salendo ieri sera verso le 18 su un tram di corso Vinzaglio all'angolo di via Sacchi. Malgrado la centralità del luogo gli malviventi le strappò di mano con forza la borsetta dandosi alla fuga. L'atto fu così repentino che nessuno potè impedirlo. La borsetta conteneva L. 249.80.

ARTI E SCIENZE

Alla Società di Cultura

Il sen. Serafino Dezani, del nostro Istituto universitario di materia medica, fu tenuta la conferenza dal titolo: «Un chimico di fronte al problema della vita». Essa è stata una confutazione seria, d'indole rigorosamente tecnica, delle esperienze e delle argomentazioni del vecchio materialismo scientifico di Moleschott, di Büchner, di Haeckel. Invano la scienza chimica ha tentato di ripromuovere il primo nucleo della materia viva: il raggio della vita non si crea chimicamente. Invano la scienza in un momento di supremo orgoglio ha tentato di sollevare il velo che copre il volo dell'Iside eterna. Con profonda competenza tecnica il prof. Dezani ha analizzato e sottoposto a critica severa tutti i tentativi compiuti fin qui per ricostruire un principio qualsiasi di organismo, a cominciare dal protoplasma e dalla cellula. L'oratore chiuse il suo dire, fra gli applausi dell'uditorio, augurando al chimico e allo scienziato la serenità necessaria nella suprema ricerca del vero e la fede nell'utilità del suo lavoro per l'indefinito progresso della società umana.

La conferenza di R. Ragazzoni

Ricordiamo che oggi, alle 17, nel salone municipale di via Rostini, 13, il collega Ernesto Ragazzoni terrà, per invito della «Società pro coltura femminile» l'annunziata conferenza su l'opera di Rudyard Kipling.

REATI E PENE

I pasticci di una signora

(Tribunale Penale di Torino — 10 febbraio)

Non è la prima volta che il nome della signora Margherita Bonis maritata Lattes compare nelle colonne dei fasti giudiziari. Il 5 agosto u. s. la cronaca dei «Reati e Pene» registrava una condanna inflitta alla signora Bonis di un anno e otto mesi di reclusione, condonato un anno di questa pena, per ragioni di forza; la condanna però avveniva in contumacia della giudicabile, ieri un nuovo giudizio penale attendeva questa signora. Costei era imputata nuovamente di truffa in danno di una signora dell'alta società nobiliare per averne sorpreso la buona fede con artifizi e raggiri, inducendo detta signora ad apporre la firma d'avallo su una cambiale di L. 9000, rilasciata da essa Bonis a tal signora Carmignano facendo credere alla sua vittima che quella firma non costituiva che una semplice garanzia per il pagamento di un'altra cambiale di L. 1800 già rilasciata pochi giorni prima dall'avallante a favore della Bonis. La firma invece fatta sue consuete graziose pratiche ebbe poi ad assumere il valore di un vero avallo cambiario contro l'avallante che ne subì le conseguenze.

Oltre a questa truffa, la Bonis doveva rispondere di un secondo caso di truffa, e cioè di appropriazione indebita in danno della stessa signora di cui sopra, di certo mobili di pizzi antichi, preziosa merce, che le erano stati affidati perchè ne procurasse la vendita. Altro truffa ancora figura nel lungo capo di imputazione a carico della Bonis, e cioè quella in danno della nobil signora di cui al primo e secondo capo di imputazione, e pure in danno dell'avv. Luigi Cavalli, facendo alla prima credere di voler accompagnare il figlio a Genova, ed al secondo di avere effettivamente ciò fatto, incontrando spese, ed inducendolo, essendo detto avvocato amministratore del patrimonio della nobildonna, a consegnarle L. 378, a titolo di rimborso per le spese fatte, per un viaggio che l'accusata diceva immaginario. Ultima imputazione contro la Bonis Margherita: di avere indotto la signorina Carmignano Amalia a consegnarle una collana valsente lire 150, colle scusa di servirsene per una sera al teatro; collana che poi non aveva più restituita. Con questa collana di acciaio molto brillante, la Bonis dovette presentarsi al Tribunale, dove energicamente si difese, contestando il fondamento giuridico delle fatte imputazioni, fra abbondanti lacrime. Il Tribunale infatti la assolveva dal primo, terzo e quarto capo d'accusa, e ritenendola colpevole di appropriazione indebita del (unico) antichi pizzi, la condannava, col beneficio del perdono, a mesi 2 ed a 100 lire di multa.

Presidente: Testa; P. M.: Pinelli; difesa: avv. Le Antonio; cancelliere: Pinardi.

Per insubordinazione

(Tribunale Militare di Torino — Sezione I.a)

Contro il soldato Germano Billi, appartenente al 4.o reggimento bersaglieri, si elevava la triplice gravissima imputazione d'insubordinazione verso sergente, minaccie verso ufficiale, disobbedienza e resistenza alla forza armata, in una sera dell'agosto scorso, il suddetto era stato scoperto nel Caffè *Trianon*, di via Vicoli, a contrattare la mancanza di regolare permesso, aveva tentato di fuggire, insultando e minacciando un ufficiale e un sergente mentre costoro compievano il proprio dovere, dicendo che non aveva paura di loro e li avrebbe strangolati. All'udienza non si potè provare che egli fosse ruttaria trascorso a vie di fatto e di più le circostanze attenuanti consentirono al Tribunale di accordargli la semi-infermità. In tali condizioni, i suoi conti con la giustizia furono liquidati con tre anni di reclusione, sconti durante la guerra.

In corso d'udienza, il P. M., tenente avvocato Ferrando, prese la parola per commemorare brevemente la morte, avvenuta ieri in seguito a rapido crudele morbo, del collega recentemente Giuseppe Festa, sostituto avvocato militare presso il nostro Tribunale, che in poco tempo si era fatto grandemente apprezzare quale magistrato colto, buono ed intelligente. A lui si uniscono, con commosse parole, il presidente, colonnello Stanzani, e, per il Foro, l'avv. tenente Federici. Analoga funzione si svolse nella 2.a Sezione, per opera del P. M., tenente avv. Mellica, e poi si associarono il presidente, colonnello Bifano, e l'avv. Motta.

Gli spettacoli d'oggi

POLITEAMA CHIABRELLA (Proprietà F.lli Chiarella) — Stagione lirica. — Ore 15: *Lorelay*, opera di Catalani — Ore 20.30: *Iris*, opera in 3 atti di P. Mascagni. — Ingresso L. 2.50.

TEATRO CARIGNANO (Proprietà F.lli Chiarella). — Compagnia drammatica Borelli-Piperno. — Ore 15.30: *La tre rose di Pierrot*, di E. A. Berta — Ore 20.30: *La conferenziera*, commedia in 3 atti di G. Orbet. — Ingresso L. 1.

TEATRO ALFIERI (Gestione Fratelli Chiarella). — Compagnia drammatica Ruggero Ruggeri. — Ore 15: *Amleto*, tragedia di Shakespeare. — Ore 20.30: *Sansone*, dramma di Bernstein. — Ingresso L. 1.

TEATRO ROSSINI. — (Comp. Tina Rosetti). — Ore 15.30: *Il piccolo Bersagliere Corsini*, commedia in 3 atti di G. Orsini — Ore 20.30: *Un nido d'oro*, dramma di M. Lenci. — Ingresso L. 2.50.

TEATRO SCRIBE. — (Gestione F.lli Chiarella). — Comp. Piemontese Demelli-Casalegno. — Ore 15.30: *Un sordido d'nostro Bricket*, commedia — Ore 20.30: *Ciumbre dal sass dichè*, commedia — Ingresso L. 0.60.

TEATRO GIANDUJA (Marionette Torinesi - Proietti Lupi). — Ore 15.30 e ore 20.30: Trilussa, Torta, Trenta! — Ingresso L. 0.50.

TEATRO MAFFEI. — Grandi spettacoli di varietà.

TEATRO TRIANON - Operetta - Varietà - Dalle 15 alle 24 - CONCERTO FARINA' — P. Castello 15 e 15.

Stato Civile di Torino

10 febbraio 1917.

NASCITE: 10, cioè maschi 6, femmine 7.

MATRIMONI: Rabaudo Giuseppe con Vasa Valeria — Bosio Michele con Ferrero Teresa. — Cagliero Antonio con Tortone Antonia. — Cheri Guerino con Lanzio Caterina. — Corà Stefano con Peccia Domenica. — Petrocelli Angelo con Grigoletto Anna — Massa Giuseppe con Accamesi Camilla ved. Bolla — Salinas Antonio con Zanolio Maria.

MORTI: Bianco Paola n. Cavaletto, d'anni 69, di Torino, casalinga, strada Val San Martino, 4. — Carraro Leonino, d'anni 66, di Carbonera, soldato 69.o reggimento. — Becco Orsola, d'anni 78, di San Damiano d'Asti, casalinga, via Cumiana, 1. — Malandrone Antonio, d'anni 62, di Soglio, ferroviere, via Pio Sso Paolo, 5. — Alessandri Leonardo, d'anni 55, di Savigliano, pensionato ferroviario, via Principe Amedeo, 41. — Bagnasco Matilde ved. Peyracci, d'anni 78, di Castelnuovo, agricola, via Susa, 8. — Stagnaro Marianna ved. Grassi, d'anni 78, di Foglizzo, casalinga, via Crimea, 15. — Trombetta Giovanni Battista, d'anni 61, di Occhieppo Inferiore, portinaio, via San Francesco da Paola, 26. — Morselli Teresa, d'anni 66, di Torino, sarta. — Castello Lorenzo ved. Bugliese, d'anni 80, di Cavallermaggiore, agricola. — Quinzano Rosa ved. Cassone, d'anni 70, di Chieri — Torinese, casalinga, via Mazzini, 56. — Vador Agostino, d'anni 78, di Lucinico (Gorizia), fruttivendolo. — Meliano Giovanna, d'anni 66, di Frossasco, operaia. — Bruno Maddalena ved. Bernaso, d'anni 76, di Garga, casalinga. — Martini Giovanni, d'anni 78, di Taggia, farmacista. — Pasquali prof. Avv. Ettorino, d'anni 72, di Piacenza, avvocato, via Tasselli Emilj, 18. — Damiano Guido, d'anni 60, di Torino, impiegato. — Testa Giuseppe, d'anni 76, di Avellino, muratore. — Cuneo Michele fu Vittorio, d'anni 68, di Torino, proprietario, via Madonna, 3. — Nivi Celeste, d'anni 30, di Ancona, soldato. — Vercino Maria n. Coccola, d'anni 52, di Brescia, casalinga. — Barberis Luigi, d'anni 21, di Valle San Bartolomeo, soldato. — Ciberto Giuseppe, d'anni 64, di Castello, manovale, via Mondovì, 10. — Fusiona Cirelli, d'anni 29, di Milano, cameriera. — Lorenzoli Pietro, d'anni 30, di Omegna, artista. — Andre sano Maria, d'anni 67, di Torino, religiosa. — Della Torre n. Dal Santo, d'anni 44, di Santena, casalinga, Corso R. Parco, 136. — Chiapello Olimpia, d'anni 31, di Ormea, sarta, corso San Maurizio, 54. — Un bambino di anni zero.

Totale complessivo 27, di cui a domicilio 18, negli ospedali, istituti, ecc., 19. Non residenti in questo Comune 4.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO:

Ferrero Luigi, filatore, con Audello Teresa, stiratrice — Rossi Agostino, falegname, con Chiaramello Maria, operaia — Constantini Federico, meccanico, con Franchi Ida, sarta — Cosi Agostino, negoziante, con Bono Dionisia — Castagno Angelo, agricoltore, con Mosca Celeste ved. Cortese — Nicino Battista, impiegato di commercio, con Tonello Matilde — Zaniboni Luigi, capo officina, con Bella Arnolda, sarta — Colombotto Giacomo, macchinista, con Rapelli Maria, operaia — Girlamo Camillo, meccanico, con Oppi Elisa — Gasco Antonio, trasportatore, con Cardella Giuseppina, cameriera — Gallo Natale, meccanico, con Richiardone Maria, sarta — Lala Antonio, meccanico, con Lano Maria ved. Bala, cameriera — Gerondetti Ermanno, impiegato, con Pera Santina, giuta — Dolfino Felice, parrucchiere, con Fiano Emma — Barge Michele Carlo, fattore, con Buzzone Elisabetta, insettrice — Milio Natale, operaio, con Andorno Luigia — Mannone Attilio con Pessina Maria Geovanna Gigee — Lissandro Francesco, artigliere postale, con Conti Antonia — Beltramo Antonio, mercaiuolo, con Giovanna Teresa, operaia — Sarà Raffaele, calzolaio, con Celli Angela, casalinga — Fiori Pietro, infermiere, con Mondi Luigia — Grassi avv. Enrico con Carolina Eugenia, civile — Musso Alberto, mercaiuolo, con Montecrossio Teresa — Gallardo Giuseppe, automobilista, con Tonardi Francesca, sarta.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 10 Febbraio 1917

TORINO	33	34	63	77	51
BARI	9	85	49	87	1
FIRENZE	45	90	33	55	82
MILANO	48	59	68	77	79
NAPOLI	89	5	77	31	30
PALERMO	2	78	35	71	66
ROMA	48	45	1	3	6
VENEZIA	36	83	89	6	79

Con la fede più alta nella Gloria della Patria, il giorno 31 gennaio, combattendo sul Carso con valore pari alla bontà, colpito da granata nemica, immolava la sua giovinezza alla

Ten. Vice Comandante Compagnia Mitragliatrici

BERNARDINO FERRERO

d'anni 19

Sottotenente 3 Alpini, aggregato al ... Fanteria

Studente II Corso R. Istituto Commerciale

Il padre CARLO BERNARDO; la mamma VITTORIA BOCCHIETTI; i fratelli Prof. FEDERICO CARLO, sottotenente fanteria; Dottor FELICE, Allievo Ufficiale Farmacista, e LUIGI, sergente 80.o fanteria; la nonna PASTA TERESA ved. FERRERO; il padrino PASTA BERNARDO e famiglia; la prozia, gli zii, le zie ed i cugini tutti, col cuore straziato, ne danno il triste annuncio.

La messa di *requiem* avrà luogo il 28 febbraio, alle ore 9, nella Chiesa Parrocchiale della Gran Madre di Dio.

Non si mandano partecipazioni personali e si ringraziano le gentili persone che vorranno prendere parte alla mesta cerimonia. 2066

Torino, corso Moncalieri, 55.

Ieri, alle ore 2.15, serenamente spirava l'

Avv. Prof. ERNESTO PASQUALI

Ne danno il triste annuncio:

Il fratello Capitano d. C. Cav. Dott. VITTORIO; i nipoti Cav. Uff. ERNESTO e consorte BIANCA SAPELLI; GIUSEPPE, MARIA col marito Ing. CARLESIMO; NANDA col marito OTTO SIEBENBURGER.

Via Vico 2, Torino, 10 febbraio 1917.

La salma verrà provvisoriamente tumulata nel Cimitero di Torino, in attesa di essere trasportata nella tomba di Piacenza.

L'accompagnamento partirà alle ore 15 del giorno 11, da via Vassalli Eandi, N. 22.

(Doppe funebri Gentz)

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, lasciava ai suoi cari

Graziano Secondo

**d

ULTIME NOTIZIE

A Berlino si ritiene inevitabile la guerra cogli Stati Uniti

Le conferenze di Vienna - Previsioni sull'offensiva generale - L'ambasciatore Gerard ha ricevuto i passaporti.

(Servizio speciale della "Stampa.")

Zurigo, 10, notte.

Si ha da Berlino: *Mentre qui si ritiene inevitabile la guerra cogli Stati Uniti, continuano a Vienna le conferenze fra l'ambasciatore degli Stati Uniti Penfield e il ministro degli esteri Czernin. Il corrispondente da Vienna della Stuttgarter Neues Tageblatt, parlando dell'azione diplomatica del Governo austro-ungarico, dice: «Questo non può garantire che nessun americano cada vittima di qualche sottomarino austro-ungarico. Tra alcuni giorni — dice il corrispondente — la situazione generale sui teatri di guerra dovrebbe chiarirsi. Si ignorano ancora i piani dei Comandi degli eserciti ma è probabile che la guerra dei sottomarini costringa l'Intesa ad affrettare l'offensiva generale».* (Stefani).

Il nostro corrispondente da Zurigo ci manda in data 10 notte:

Secondo informazioni, che raccogliamo da ottima fonte a Berna negli ambienti federali, si ritiene inevitabile che alla rottura delle relazioni diplomatiche debba succedere nelle prossime settimane, se non nei prossimi giorni, la guerra fra l'impero tedesco e gli Stati Uniti. Se anche il caso del *California* fosse regolato, appare inevitabile che, data la ferma decisione del Governo tedesco di continuare nei limiti fissato la guerra subacquea, nuovi incidenti consimili debbano succedere nelle prossime settimane alle navi americane se navigheranno fuori della linea fissata dal Comando della marina germanica.

Gerard sta per lasciare Berlino

Zurigo, 10, notte.

Si ha da Berlino che furono messi a disposizione dell'ambasciatore degli Stati Uniti, Gerard, del personale dell'ambasciata, dei giornalisti e di altri membri della colonia nord-americana due treni che li trasporteranno in Svizzera, donde proseguiranno per la Francia, Barcellona e Stati Uniti. (Stefani).

Questo dispaccio «Stefani» viene a confermare la notizia del nostro corrispondente che abbiamo fatto seguire all'annuncio delle spiegazioni che si diceva fossero state richieste da Wilson.

L'attesa di Wilson

I contrasti della situazione

(Servizio speciale della Stampa).

Londra, 10, notte.

Il wilsoniano «New York World» invitava ieri il popolo americano a mettersi ben in mente che la guerra colla Germania è inevitabile ed a prepararsi allo scoppio delle ostilità. L'antiwilsoniano Taft, l'ex-presidente, faceva in giornata un commento a queste preannunzio avvertendo un suo uditorio che «l'America è ora all'orlo della guerra e dovrebbe procedere a guerri preparativi». Poca meraviglia, dunque, che i corrispondenti inglesi, ad una voce, americano stamane che lo scoppio del conflitto sia approssimandosi. Quello del «Times» telegrafa: «Una settimana d'attesa trova la tensione piuttosto accresciuta che allentata e pochi credono che possa trascorrerne un'altra senza che gli Stati Uniti siano costretti a fare forse il più importante passo di tutta la loro storia; giacchè, per il limitato che possa risultare la loro partecipazione alla guerra, sarà da allora in poi impossibile per l'America riprendere la sua vecchia posizione di isolamento nel mondo».

Il curioso è che ieri stesso Wilson trovava opportuno fare un atto esplicitamente conciliativo verso la Germania. Egli revocava infatti l'ordine che confinava a bordo gli equipaggi di vapori tedeschi nei porti americani. Supponiamo che questi equipaggi erano stati lasciati sovrani sulle loro navi, di cui nessuna è stata confiscata, ma era stato vietato loro di scendere a terra: una misura perfettamente compatibile colla neutralità. Ieri essi si videro restaurato il permesso di scendere a terra e muoversi in libertà come nei giorni di pace; del che molti marinai, si dice, approfittarono per acquistare la cittadinanza americana con quali intendimenti lo sa Dio o il Diavolo! Similmente usciva ieri l'assicurazione governativa che la proprietà e i depositi bancari tedeschi negli Stati Uniti resteranno, in ogni modo, al sicuro perchè non verranno toccati neppure in caso di guerra.

Questi rilassamenti in favore dei tedeschi possono però consistere col pronostico che la guerra è ormai ineluttabilmente alle viste. Essi, anzi, confortano la profezia perchè il temperamento anglo-sassone si fa molto cortese quando è in procinto di esplodere. Nel caso concreto — spiegano i corrispondenti, — Wilson mira a rimuovere ogni possibile cagione di offesa per la Germania affinchè ricada interamente sulle spalle di questa la responsabilità dell'intervento americano. Egli crede di doversi mostrare colle mani assolutamente nette per meglio avvantaggiare la causa della civilizzazione — continuano i corrispondenti, — e meglio influire sugli altri neutri. Non vuol quindi offrire alla Germania la minima apparenza di provocazione ed è disposto ad attendere ancora qualche poco. Sembra, per tanto, evidente che Wilson non intende arrivare a «casus belli» alcuno dei vari incidenti verificatisi già. Nè le pastoie che Berlino ha messo per diversi giorni a Gerard nè lo stesso affondamento del «Californian» paiono ancora costituire, per lui, quell'aperto indubitabile atto ostile che egli attende per invitare il Congresso a dichiarare la guerra.

Ciò è confermato anche dal «World» e i due incidenti, per se stanti, sono acque passate. Ma, come dice il «World», il caso del «Californian» presenta straordinariamente davvicino la diffida americana e una volta che la Germania si manifesta decisa a perseverare in tutta l'estensione della sua nuova campagna, un caso pieno e assoluto di violenza contro l'America sui mari seguirà tra breve, oppure si potrà dar valore cumulativo ai piccoli incidenti per ora seppelliti e farla finita. Vi è, peraltro, un punto che può rivestire anche la parvenza di nuova attesa di Wilson, ed è che tutta la mobilitazione americana per l'Europa non potrà essere pronta più tanto per dar tempo al Congresso di deliberare. Contro questa supposizione che potrebbe a un momento

del blocco tedesco, la stampa segnita a mormorare. Acuti sono inoltre i danni. I porti rigurgitano di vapori; cinquecento sacchi postali (francidiscono sul «Saint Louis»; le darsene si congestionano e da più parti si grida al presidente: «Che aspettate? Un gran martirio americano in alto mare, che invece dovreste prevenire?».

Questo fatto del traffico sospeso e le pressioni di uomini e cose, che esso determina, stanno diventando realmente formidabili. Le correnti di indignazione specifica contro le riferite grossolanità berlinesi verso Gerard e di sdegno generico contro i misfatti marittimi rinfocolano le proteste degli armatori e dei mercanti, i quali non possono ammettere che la minacciata distruzione ai bastimenti americani nella zona di blocco induca il Governo a declinare tuttora la responsabilità per la partenza dei piroscafi. La considerazione mostrata dal presidente verso i tedeschi non viene compresa, mentre enormi carichi di grano, petrolio e altre merci restano immobilizzati nei porti. Dalla irritazione, che ne deriva, Wilson potrebbe quindi, come dissi, lasciarsi forzare la mano e rompere gli indugi anche in assenza d'una diretta sfida intenzionale. Nondimeno, secondo i corrispondenti del «Daily Chronicle» e del «Daily Mail», una estrema speranza dilazionatrice si nutrirebbe ancora a Washington e sarebbe questa: che Bernstorff riesca a raggiungere Berlino prima che avvenga un misfatto risolutivo e possa indurre la Germania, se non a tralasciare l'intiera campagna subacquea, almeno a usar riguardi verso il naviglio americano e neutro in genere. Perchè Bernstorff è meno spiritato di Berlino e sa quel che bolla nel mondo intorno. Egli, peraltro, che si accinge a salpare sul vapore danese «Frederik», non sbarcherà a Copenaghen prima del 25 corrente e, nel frattempo, la Germania non pare disposta a rinunciare alcunchè. Così, almeno, lasciava capire ieri il sottosegretario agli Esteri tedesco von Stumm, che, tentando malamente di spiegare la condotta verso Gerard, aggiungeva una impenitente apologia della campagna sottomarina.

M. P.

Gli Stati Uniti e l'Austria

La Nota di Spagna e di Svezia nei commenti tedeschi

(Servizio speciale della Stampa).

Zurigo, 10, notte.

Desta una certa curiosità a Berlino, dopo la rottura delle relazioni diplomatiche degli Stati Uniti colla Germania, la situazione che si è creata fra gli Stati Uniti e la Monarchia austro-ungarica. A Vienna continuano le conferenze fra il ministro degli Esteri conte Czernin e l'ambasciatore Penfield. Secondo le notizie giunte dalla capitale austriaca, queste conferenze non avrebbero però per oggetto proposte su argomenti determinati ma servirebbero, più che altro, all'esame della situazione in generale. Il corrispondente della «Vossische Zeitung» da Vienna dice che in questi colloqui avviene uno scambio di idee circa i principi adottati dalle Potenze centrali nell'attuare la guerra dei sottomarini ad oltranza. Ancora ieri si sa se le relazioni diplomatiche fra gli Stati Uniti e l'Austria-Ungheria rimarranno immutate o se si verrà ad una rottura. Siccome ad ogni modo, il Governo americano non si è ancora deciso a seguire, di fronte all'Austria, lo stesso cammino che in seguito di fronte alla Germania, non pare pertanto — continua il corrispondente, — che alla rottura coll'Impero tedesco debba seguire, almeno per il momento, la rottura anche coll'Austria. Sarà notevole, comunque, lo svolgimento futuro dei rapporti austro-americani per vedere se l'America romperà anche il ponte che l'unisce ancora colle Potenze centrali attraverso Vienna. Si ignora se questo periodo di attesa sin dovuto anche al desiderio del Governo di Washington di vedere quale atteggiamento assumeranno gli Stati neutrali di fronte alla proposta americana. E' evidente pranzi — aggiunga il corrispondente della «Vossische Zeitung», — che i neutri europei, pur protestando, non seguiranno il cammino indicato dall'America. Gli americani, che sono a Vienna, pensano che il presidente Wilson, dati i criteri adottati da alcuni Stati neutrali del continente, potrà risentirne un influsso nel suo atteggiamento, malgrado non possa più essere trattenuto dal battere il cammino che ha intrapreso. Il corrispondente, in base ad informazioni da lui raccolte, afferma che il Congresso non sarebbe troppo favorevole alla rottura delle relazioni coll'Austria-Ungheria. La rottura di queste relazioni eliminerebbe qualunque presuntiva di poter riprendere l'azione di pace, che gli Stati Uniti, nonostante tutto, avrebbero intenzione di proseguire.

Nel «Berliner Tageblatt», Teodoro Wolf indaga le ragioni, che hanno indotto la Spagna a protestare con tanta vivacità. Wolff scrive che in Spagna, grazie alla sua situazione geografica, è posta preminentemente fra gli spettatori europei della guerra mondiale. Ma il suo presidente dei ministri — scrive il direttore del «Tageblatt», — è ligio anima e corpo alle Potenze dell'Intesa. In Spagna, nei partiti liberali estremi, sin dall'inizio della guerra, vi fu un atteggiamento poco favorevole alle Potenze centrali e favorevolissimo invece alla Francia e all'Inghilterra. Del resto, anche il caso spagnuolo — continua lo scrittore, — dimostra che solo la Germania liberaleggiante potrebbe fare una buona politica estera e che le condizioni politiche interne dell'Impero tedesco ostacolano anche il miglioramento delle condizioni della politica estera. Tutti i giornali invece hanno grandi parole di elogio per la Svezia, la quale, del resto, sin dall'inizio della guerra, adottò un atteggiamento tedescofilo. La «Vossische Zeitung» scrive che la motivazione data dalla Svezia al suo rifiuto di associarsi all'iniziativa di Wilson è di una franchezza sorprendente. Il Governo svedese, anzi, fa un rimprovero al signor Wilson ed al suo modo di agire, inconciliabile collo spirito di vera neutralità. Il rifiuto della Svezia deve colpire il signor Wilson, tanto più sensibilmente e fare tanto maggiore impressione sui neutrali perchè esso contiene un accenno al fatto che l'America ricusa di aderire a tutti i suggerimenti fatti in precedenza da Stoccolma al fine di tutelare i diritti dei neutrali. I suggerimenti della Svezia, come appare chiaro, erano soprattutto diretti contro l'Intesa e particolarmente contro l'Inghilterra, poichè la Svezia ha fatto sempre cenno il gioco degli Imperi centrali. Il «Lokal Anzeiger» pure esulta per la risposta data dagli svedesi e dice che essa è qualche cosa più che un semplice rifiuto. Secondo questo giornale, essa è l'espressione del malumore per il fatto che l'uomo, il quale respinse freddamente tutti i suggerimenti mossi dalla Svezia, improvvisamente invitava la Svezia a provvedimenti che sono uniti ai massimi pericoli.

Anche il «Berliner Tageblatt» dice che nulla più della Nota svedese dimostra come il signor Wilson sia uscito dalla via della imparzialità. Che molto valore possa avere la risposta di Stoccolma ci appare a sufficienza dalla viennese «Zeit». Questa scrive che il divario maggiore fra l'America e gli altri Stati neutrali europei sta in ciò: che l'Unione americana si trova al di là dell'Oceano, mentre l'Olanda, la Danimarca e la Svizzera confinano colla Germania e la Svezia e la Norvegia sono minacciate dalla Germania dalla parte del mare, poichè la Germania ha il dominio illimitato delle acque del Baltico, che bagna appunto quei paesi. Se, pertanto, l'Unione americana dovesse trarre le conseguenze estreme dalla rottura delle relazioni diplomatiche, essa potrebbe farlo giacchè non deve temere attacchi diretti della Germania. Il caso invece è diverso per i vicini della Germania. Essi hanno innanzi agli occhi l'esempio della Romania, il quale dimostra con quale rapidità un piccolo Stato può essere debellato dalle Potenze centrali, anche quando esso si unisca al gruppo avversario. Non solo durante il periodo della guerra ma anche dopo, i neutrali europei hanno tutto l'interesse di mantenere buone relazioni colla Germania.

La «Neue Preussische Correspondenz» esamina poi gli altri provvedimenti adottati sinora dall'Inghilterra per difendersi contro i sottomarini. Questi provvedimenti sono di varia specie. Anzitutto, l'Inghilterra dispone di cacciatorpediniere speciali per la maggior parte usciti dai cantieri americani e che fecero la loro comparsa nel maggio dell'anno scorso. Questi cacciatorpediniere sono piccoli con fondo molto piatto, armati di cannoni leggeri. Essi sono difesi contro i siluramenti per la loro struttura speciale, poichè i siluri lanciati contro questi cacciatorpediniere passano sotto di essi senza recare alcun danno. Inoltre gli inventori inglesi e americani hanno cercato con mezzi di difesa e di offesa di diminuire la efficacia dei siluri. Così i nuovi bastimenti come i nuovi incrociatori hanno un triplice sistema a cellule, oltre ad un rivestimento di sughero e di carbone che diminuisce l'effetto dei siluri. Le navi sono poi circondate da reti a prova di siluro. Nei porti e nei canali sono poste catene di mine in modo da far saltare in aria i sottomarini quando navighino sott'acqua e perfino sono state fabbricate delle boe natanti a forma di polipi nei cui tentacoli si impigliano i sottomarini. Intanto a Berlino non si conosce ancora il testo preciso della Nota pubblicata dal Governo spagnuolo. Le «Muenchener» scrivono che esso è arrivato a Berlino con tanti errori di trasmissione che, per ora, non è stato possibile pubblicarne il testo ufficiale. Si attende ora lo scritto originale.

Commenti russi sulla tensione germano-americana

Pietrogrado, 10, notte.

La stampa continua a commentare largamente il conflitto fra la Germania e gli Stati neutrali. Il *Novoje Vremia* scrive che il presidente Wilson apprende per esperienza il valore pratico delle sue sensazionali intenzioni, poichè è costretto a trattare l'urgente della questione della difesa degli Stati Uniti contro la Germania. Il giornale conferma l'assoluta verità della tesi americana che la guerra dei sottomarini costituisce una sfida a tutta l'umanità. Il *Novoje Vremia* crede che la soluzione pratica sarebbe che il Governo americano armasse le navi mercantili contro gli attentati dei sottomarini. Le navi armate seguirebbero questo esempio: ciò costituirebbe la migliore difesa contro i pirati tedeschi.

Il lord civile dell'ammiragliato non teme la minaccia sottomarina

(Servizio speciale della Stampa).

Londra, 10, notte.

Prettyman, Lord civile dell'Ammiragliato, parlando a Chelmsford ha detto: «Un anno fa avemmo la crisi dei sottomarini nel mare del Nord, nella Manica, nelle Sirtte di San Giorgio e nel Mediterraneo e ne uscimmo vincitori. Oggi siamo in presenza ad un altra crisi dei sottomarini che interessa su una superficie ancora più estesa e che è anche più brutale della prima e nella quale le leggi dell'umanità verranno ancora più disprezzate, ma (e qui l'oratore si è espresso in tono di piena fiducia), questa crisi terminerà come la prima. Prettyman ha concluso che calcola che nessuno creda neppure un istante che l'Ammiragliato abbia il menomo dubbio sull'esito finale di questa nuova impresa.

Questa assicurazione data dall'on. Prettyman, Lord civile dell'Ammiragliato, sul prossimo fallimento della minaccia sottomarina può essere di prefazione all'odierna lista degli affondamenti. Essa segna una diminuzione, includendo solo otto bastimenti, in marginanza norvegesi, in totale circa diecimila tonnellate. Trentatre vite vi andarono coinvolte, in giornata poi si annuncia il silurramento del vapore inglese *Mantola*, di 8300 tonnellate, varato l'anno scorso, che si recava in India. Tutti i passeggeri, secondo l'*Evening News*, sono salvi.

M. P.

Una protesta peruviana

Lima, 10, notte.

Il ministro degli esteri ha incaricato il ministro del Perù a Berlino di protestare contro l'affondamento del veliero peruviano *Lorton* silurato nelle acque spagnuole mentre recavasi a Bilbao.

(Stefani).

Naufraghi in condizioni pietose

San Sebastiano, 10, notte.

Un nave da posta *Ramsdene* trovò in mare un canotto peruviano e bordo quattro naufraghi, di cui tre inglesi e uno americano che si trovavano sul piroscafo inglese *Dauntless* silurato. I naufraghi furono trasportati all'ospedale in condizioni pietose.

Il governatore del Belgio

(Servizio speciale della Stampa).

Losanna, 10, notte.

Il governatore del Belgio von Bissing terminata una cura a Wiesbaden è ritornato a Bruxelles per assumere la direzione del Governo.

Nuove dichiarazioni di Bonar Law Roma e Cartagine

Londra, 10, notte.

Bonar Law parlando a Leeds dichiarò: «Leggi un articolo di un giornale tedesco, che faceva il vecchio paragone di Roma e Cartagine. I tedeschi sarebbero i romani; noi i cartaginesi. Vi è qualche verità nel paragone. I grandi imperi dell'antichità, la forza dei quali come quella del nostro impero dipendevano dal mare e dal commercio, disparvero dinanzi a nazioni più virili, ma disparvero perchè i popoli di questi imperi erano talmente minati dal lusso che avevano perduto la forza per difendere loro stessi e i loro diritti. I tedeschi ci credevano una nazione decadente; essi hanno sempre la nostra risposta». Quanto ai favori; per cui gli alleati dipendono dall'Inghilterra, cioè la potenza navale e finanziaria, Bonar Law fece l'elogio dei capitani e degli equipaggi della marina mercantile e a riguardo delle finanze disse che gli alleati non furono delusi. «Se i nostri nemici lo sono, le nostre risorse finanziarie dureranno ancora a lungo anche dopo che quelle dei nostri nemici avranno finito di sostenerli.

«Impossibile dire adesso in quale misura riuscirà la campagna dei piroli, ma esta non riuscirà a spezzare la determinazione nè la potenza del nostro popolo di resistere. Al riguardo del prestito inglese, i giornali tedeschi profetizzarono che sarebbe stato uno scacco: alleato così sono meno affermativi. E' impossibile dire ora fino a qual punto sarà il successo, ma posso dichiarare che non sarà uno scacco» (applausi). Tutto il pubblico si pieli acclamò l'oratore. (Stefani).

Sul fronte francese

Attività dell'artiglieria ed azioni di distaccamenti

Basilea, 10, notte.

Un comunicato ufficiale tedesco dice:

Fronte occidentale: *Sul fronte dell'esercito del principe Ruprecht del Wurtemberg fra Ypres e Wytschaete e sul fronte degli eserciti del principe ereditario Ruprecht di Baviera sull'Ariois, nonchè fra l'Ancre e la Somme a parecchie riprese attività intensificata delle forze d'artiglieria. Proiettate dal fuoco in molte località ricognizioni inglesi. A Bullecilly distaccamenti più forti avanzarono contro le nostre posizioni ma furono respinti.* Gruppo di eserciti del Principe Ereditario di Germania: *Sulla riva occidentale della Mosa da mezzodì è cominciato un violento fuoco da parte dei francesi, in seguito al nostro efficace fuoco l'attacco che si preparava contro la quota 304 fu arrestato. Sulla Côte-du-Poivre l'assalto di una compagnia nemica non riuscì. Presso Vaux a nord di St. Mihiel uno dei nostri distaccamenti di offensiva fece incursioni nelle linee francesi. Sul fronte dell'arciduca Giuseppe e sul fronte degli eserciti di Mackensen la situazione è invariata, persistendo una temperatura di gelo.*

L'aerodromo di Ghistelles bombardato da aviatori inglesi

Londra, 10, notte (Ufficiale).

Nel pomeriggio del 9 aeroplani navali inglesi volarono sull'aerodromo di Ghistelles (Fiandra), e lanciarono grande numero di bombe che videro esplodere sugli obiettivi. Gli aviatori degli aeroplani rientrarono incolumi. (Stefani).

Il vinto di Arges condannato ai lavori forzati

Pacizione di due diplomatici romeni

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 10, notte.

Un dispaccio *ufficiale* da Jassy (la nuova capitale romena) in data 10 dice:

I ministri plenipotenziari romeni Mavrocordato e Mano Bibesti, sono stati collocati a riposo per avere rifiutato di seguire il Governo romeno a Jassy ed essere rimasti nel territorio occupato. Il generale Socecu è stato condannato a cinque anni di lavori forzati e alla degradazione per la sua attitudine nella battaglia di Arges.

Particolarmente notevole è la condanna del generale Socecu a 5 anni di lavori forzati e alla degradazione militare. Il generale paga il fio delle colpe commesse nella battaglia di Arges. Da un pezzo nei circoli romeni di Parigi si sapeva che le sorti di quella battaglia furono compromesse nel momento stesso in cui la vittoria appariva sicura. Condizioni vantaggiose in uomini e terreno avevano favorito il Comando romeno. L'irruzione dei tedeschi verso Bucarest era stata interrotta: tre divisioni bavaresi e una divisione turca si trovavano accerchiate quando, il terzo giorno della battaglia, improvvisamente il generale Socecu ordinava la ritirata della divisione romena, di cui era capo. Quella ritirata rovinò tutto. Bucarest dovette il giorno seguente essere abbandonata.

G. R.

La fiducia di Castelnau nella partita decisiva

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 10, notte.

Il generale Castelnau ha dichiarato al corrispondente di Pietrogrado del *Tempo*: «Le condizioni che si annunciano per la prossima campagna di primavera sono molto migliori di quelle dello scorso anno. Si può dire che ogni giorno ci avvicina alla mèta. Il valoroso esercito russo e le truppe italiane, pieno di slancio, ed infine le forze franco-inglesi sempre crescenti, sono magnifiche carte per accelerare la fine della partita. Lascio Pietrogrado persuaso che tutti gli alleati sono ispirati dagli stessi principii e intendono gli stessi doveri».

G. R.

Il Duca di Norfolk aggravato

Londra, 10, notte.

Il duca di Norfolk capo dei cattolici inglesi è malato da parecchi giorni e le sue condizioni sono peggiorate. L'infermo si trova in istato di grande debolezza. Stamane le sue condizioni destavano gravi apprensioni. (Stefani).

Nuovo tipo di pane di guerra in Francia

Parigi, 10, notte.

E' stato presentato alla Camera dal ministro degli approvvigionamenti, Herriot, un progetto relativo alla fabbricazione del pane. Il pane dovrà essere fatto di farina di grano, con un miscuglio di grano turco e orzo nella proporzione del 15 per cento.

Predicatori e studenti di teologia alle spazzature della neve

Zurigo, 10, notte.

Fra le persone che spazzano la neve a Berlino, vi è il predicatore supremo di Corte, dottor Davide Urander. Il quale si è messo alla testa di altri predicatori e di studenti di teologia che volontariamente si sono dati a quel lavoro.

La Conferenza di Pietrogrado

Un banchetto alle Delegazioni — Parola dell'ambasciatore d'Italia — Un ricevimento a Mosca.

Pietrogrado, 10, notte.

Alle Delegazioni civili e militari della Conferenza degli Alleati, ieri è stato offerto un pranzo dal Presidente della Duma e dai membri della Delegazione parlamentare che visitò l'estate scorsa i paesi alleati: Rodzianko, Doumergue, Gurko fratello del ministro, Galitzine, Scialoja, Milner, Millioukoff, pronunciarono discorsi riaffermando la solidarietà degli Alleati ed il loro proposito di intensificare e coordinare gli sforzi per raggiungere lo scopo finale. L'ambasciatore d'Italia, Carlotti, disse: «L'Italia serberà sempre gratissimo ricordo della visita della Delegazione parlamentare russa, che suscitò nuovi vincoli di reciproca simpatia e permise la constatazione diretta, personale, della misura del concorso dell'Italia alla guerra».

L'ambasciatore rilevò pure l'accoglienza fatta in Russia agli italiani, che sono delle stella avuta e dell'accoglienza di cui furono oggetto doppiamente riconoscenti.

Il municipio di Mosca ha organizzato oggi in onore dei membri della conferenza degli Alleati, un brillante ricevimento nelle sale municipali riccamente ornate degli emblemi dei paesi dell'Intesa. Il sindaco Collichoff pronunciò un discorso. Disse che Mosca è ben lieta di salutare fra le sue mura i rappresentanti delle grandi nazioni unite per la vita e per la morte per la realizzazione dei supremi ideali di umanità e per l'organizzazione di una futura esistenza su nuove basi.

L'oratore disse: «Noialtri russi siamo felici di trovarci, in quest'opera grandiosa accanto ai nostri nobili e valorosi alleati». Il sindaco, calorosamente applaudito, ricordò gli eroici gesti indimenticabili del Belgio e della Serbia. Rese omaggio ai caduti del'a Marna, della Somme, di Gallipoli, della Mesopotamia; glorificò Verdun immortale. L'oratore, quindi, parlò del compito di Mosca nell'armare sforze comune di tutta la Russia per vincere il terribile nemico. Dichiarò che dopo di mezzi di guerra, la vecchia capitale della Russia marcia sempre infallibile verso quello sacro scopo, verso il radioso avvenire. Dumergue, Milner, Scialoja risposero calorosamente applauditi.

Il ministro francese rilevò il grave e funesto errore della Germania, che sperava di dividere gli alleati. Disse: «La conferenza di Pietrogrado dimostra che mai la vittoria fu così vicina come adesso, e che la Russia, che sembrava avesse dimenticato il suo sogno secolare del mare, meridionale libero, lo realizzerà per comunicare direttamente con i suoi alleati. Ciò sarà condizione *sine qua non* per la fine della guerra. Perciò la Turchia dovrà essere cacciata dall'Europa irrevocabilmente e Costantinopoli diverrà Czargrad russa.

Scialoja e Milner parlarono anche dell'organizzazione della vittoria, per cui è necessario un lavoro unanime.

Il ricevimento ebbe carattere d'imponente manifestazione per gli interalleati, e lascia nei presenti incancellabile ricordo.

Lo scandalo del cianuro

Industriali e deputati compromessi

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 10, notte.

La discussione di una interpellanza a Palazzo Borbone ha messo in piena luce di pubblicità un caso che ieri circondato dall'oscurità e di cui è difficile ai corrispondenti parlamentari parlare, poichè tra i principali interessati vi è un italiano. Si tratta di un episodio caratteristico della collaborazione che esisteva prima della guerra tra i capitalisti di tutti i paesi e che la guerra non è riuscita a infrangere completamente. Per qualche giornale è un semplice «affare», per altri, come per Hervé, è, al contrario, uno scandalo: «lo scandalo dei garburi».

I fatti sono questi. Nel marzo del 1915 certe Commissioni parlamentari furono sollecitate di occuparsi delle operazioni di un Sindacato di uomini d'affari che era riuscito ad assicurarsi il monopolio della vendita sul mercato del carburo di calce e di altri prodotti necessari alle fabbricazioni per la guerra. Il Sindacato comprendeva opulenti rappresentanti dell'alto commercio e della grande industria francese, i quali avevano come amministratore delegato un italiano, Riva Berni, consigliere della Camera di Commercio italiana a Parigi. Venne aperta un'istruttoria e si constatò che il Sindacato in questione era legato dal 1912 alla ditta Krupp da un contratto per forniture di prodotti necessari agli armamenti fatto regolarmente sino alla vigilia della guerra a prezzi inferiori a quelli che il Sindacato consentiva al Governo francese. Risultò inoltre che il Sindacato si era impegnato a vendere all'aviazione tedesca materiali speciali con l'obbligo imposto al compratore tedesco di non cederli alla Russia. Scoppiata la guerra, il Sindacato avrebbe inciato Società neutre a fare forniture alla Germania e all'Austria, riducendo anche i prezzi, ma formulando, stavolta ancora, il divieto assoluto di fornire nulla all'Inghilterra, adducendo la ragione che il mercato inglese gli era riservato.

[illegible] società neutre lavoranti pel nemico, il Sindacato aveva consentito larghi ribassi, mentre, contemporaneamente, si faceva anticipare dal Governo francese somme importanti per forniture promesse al Ministero della Guerra francese. Circostanza più grave: il Sindacato avrebbe fatto passare al nemico in Germania nel tragitto neutrale, una sostanza nuova, la cianamide, potente esplosivo nel momento stesso in cui la offriva al Governo francese. Come una officina francese di proprietà del Sindacato non avrebbe cessato di fornire la forza motrice a una fabbrica svizzera lavorante esclusivamente per la Germania ed il cui direttore, convinto di aver venduto alluminio ai tedeschi, fu recentemente condannato dal Consiglio di Guerra di Parigi. Dall'agosto 1914 che l'istruttoria fu aperta su questi fatti, numerosi incidenti sono venuti a ritardarne la conclusione. I Guardasigilli stesso dovette intervenire per impedire a un dato momento, un colpo di sorpresa. Il procedimento ripreso e sempre dagli accusati. Voci durissimi raccolte da qualche giornale attribuivano ad influenza di alti personaggi manovre di salvataggio degli imputati.

Trionfalmente Viviani ha potuto farne giustizia. Ma è innegabile che la faccenda ha assunto un aspetto speciale per certi nomi di deputati venuti fuori. Uno di essi il primo denunciatore delle colpe del Sindacato, non ha esitato dopo di proclamare gli accusati irresponsabili. Un altro deputato con la calma di intervenire direttamente presso il procuratore della Repubblica per chiedere informazioni contro il giudice istruttore, che aveva almeno un documento per influire sulla decisione. Vennero chiamati dei periti a verificare le prove contro l'accusato. Il magistrato ha trovato nel guardasigilli un difensore risoluto. La faccenda è destinata a ingarbugliarsi forse ancora più. Ma il sospetto che il potere esecutivo tenti di mettervi il naso dopo le spiegazioni avvenute alla Camera, non resce più. E' onesto sospettare che l'amministratore del Sindacato, Riva Berni, che era sul punto di partire per l'Italia come mobilizzato, scrivendo ultimamente al giornale *Union Latine*, che lo aveva attaccato, ha dichiarato che risulterà chiaro dal processo come tutto si riduca a manovre di fornitori rivali.

L'orribile morte d'un carrettiere

Alessandria, 10, notte.

Stamane il carrettiere Cornaro Pietro, di anni 55, nativo di Malato percorreva il corso Regina Margherita, quando improvvisamente gli si impennava il cavallo che si dava poi a precipitosa fuga. Il Cornaro rincorse il focoso animale per l'omnibus, ma fu investito dal carro rimanendo schiacciato sotto le ruote. Il povero è morto sul colpo. Dopo le constatazioni di legge il cadavere è stato trasportato alla Camera mortuaria.

Il commissario ai consumi consiglia l'uso della tessera

Roma, 10, notte.

Il commissario generale dei consumi, onorevole Canepa, ha inviato agli ispettori compartimentali dei consumi la seguente circolare: «Rivolgo loro preghiera di incoraggiare i Comuni ad adottare la tessera annonaria per l'assegnazione dei generi di prima necessità e specialmente dello zucchero la cui distribuibile non regolata ha dato luogo in qualche città ad inconvenienti. I comuni, ove la vita si svolge più ordinata, ove l'ufficio di anagrafe è ben sistemato, possono e debbono dare il buon esempio a tutti il Paese apprezzando l'equa distribuzione del necessario e tutta la cittadinanza premunita contro la ingordigia degli accaparratori dirà quanto monta da mire di speculazione o da pavida brama di smodate previste domestiche. Già parecchi Comuni come Bergamo e Pavia Piacenza ne ha preso la iniziativa ed il risultato pratico è di soddisfazione del popolo. Giova che l'esperimento si estenda e si perfezioni. Si compiacciano di tenermi informato dello svilupparsi della tessera nella rispettiva circoscrizione e di comunicarmi le osservazioni che l'esperienza verrà dettando».

Questo invito del Commissariato generale è stato consigliato dal criterio di un'equa distribuzione. Il Governo non adotta direttamente l'uso delle tessere annonarie, ma incoraggia i Comuni all'adozione perchè provede una più giusta distribuzione dei generi ed un controllo utile smercio. Abbergamo ed a Reggio Emilia le tessere annonarie hanno dato ottimi risultati e la popolazione è rimasta assai soddisfatta. La tessera annonaria in uso a Bergamo è solo per lo zucchero. Data capo famiglia si quale la tessera è intestata ha diritto di prelevare settimanalmente la quantità di zucchero assegnatagli in proporzione dai componenti la famiglia. L'osservanza, all'atto della consegna della merce, stacca dal libro il tagliando corrispondente alla settimana in cui ha luogo l'acquisto. A Sestri Ponente la tessera annonaria ha vigore per le carne, lo zucchero, il carbone. La tessera ha forma di libretto e comprende i fogli per la durata di un anno. Sul frontispizio è la dicitura «tessera di riconoscimento rilasciata alla famiglia... composta di... persone. Anche a Valbrembo (Bergamo) è in uso la tessera annonaria. A Genova l'ing. Angelo Massardo ha proposto al Consiglio comunale un tipo di tessera ed ha spedito al commissario generale dei consumi un fac-simile della tessera proposta. La tessera dovrebbe essere usata nelle seguenti condizioni. Ogni tessera sul cartoncino dovrebbe portare il nome del capo della famiglia e l'indicazione dei componenti la famiglia stessa, nonchè la categoria alla quale detta famiglia viene assegnata in base al numero e all'età dei componenti.

ULTIME DI CRONACA

Gli acquisti al Circolo degli Artisti

Diamo l'elenco delle opere acquistate alla Esposizione degli Artisti, testè chiusa.

Borse della Società d'incoraggiamento alle belle arti: Biscarra Cesare, *Gli intrepidi Sardi*, rizzo dall'inc. cav. Bon — Mazzi Cesare, *Nel Mare del Nord*, id. comm. E. Baroni — Bertola Maria, *Marina a Voltri*, id. Marone comm. Alberto — Costerno Arturo, *Dietro la villa*, id. Ghersi-Parazza avv. Felice — Secondotto Alfredino, *Vell del tramonto*, id. Trotti-Bentivoglio marchese Lorenzo — Follini Carlo, *Finale (la Bigantura)*, id. Dusnasi rag. Arturo — Agliano Luigi, *Schiava*, id. Ferro Biroi, Cesare — Reycend Enrico, *Ultima neve*, id. Grassi cavaliere Rinaldo — Ferraudi Giuseppe, *Marina al tramonto*, id. Costerno Arturo — Baronio Antonio, *Betulle*, id. Sangiuliani Gius. Attilio — Dessolis Piero, *Paesaggio*, id. Martini cav. Cesare — Banffanti Decorroso, *In Val Sonna*, id. Sonna Dino — Calmo Giovanni, *Castello d'Issogne*, id. Rey cav. Giovanni.

Acquisti di S. M. il Re: Lupo Alessandro, *Dintorni di Roma* — Depetris Giovanni, *Marina* — Gandina Carlo, *Acquerello per un quadro* — Gachet Mario, *Verso sera* — Giani Giovanni, *Attesa* — G. Fioravanzo, *Creato in marmo* — Carutti Augusto, *Inchio* — Rossi Alberto, *Il lago di S. Moritz* — Mantegna Giuseppe, *Paesaggio* — Pollonera Carlo, *Alpe Borlia*, Bussolino Vittorio, *Pianura*.

Acquisti fatti col «Fondo sezione ciclismo»: Rossi Alberto, *Il lago d'Orta* — Lupo Alessandro, *Agosta*.

Acquisti per estrazione a sorte: Giachino Enrico, *Castello di Hollant Khan* (Londra), vincitore Cinzano Pietro — Berla Luigi, *Confidenze*, id. Giordanino avv. Felice — Gatti Mario, *Nudino*, id. Baroni comm. Emilio.

Acquisti col «Fondo ing. Enrico Marchesi»: Tavernier Andrea, *Verso sera*, vincitore Rotta dott. comm. Giuseppe — Montezemolo Guido, *Sera d'inverno*, id. Chevalley ing. cav. uff. Giovanni.

Acquisti della Società Promotrice delle Belle Arti: Alloati Giovanni, *Campagna d'aria di 1.o alpini* — Arduino Nicola, *Cortile del Castello d'Issogne* — Carpanetto Giovanni, *Villa secentesca* — Cotti E., *Le capanne di rose* — Falchetti Alberto, *Angolo di pace* — Fer

Banca Italiana di Sconto - Torino

Le sottoscrizioni al

NUOVO PRESTITO NAZIONALE CONSOLIDATO 5 %

si ricevono presso la Sede in *Via XX Settembre, 40*, e presso l'Ufficio Cambio in *Via S. Tommaso, 28, ang. Via S. Teresa*

I Titoli sottoscritti e pagati con denaro oppure con cedole vengono consegnati *immedialamente*.

BANCA

Società Anonima Angelo Cravario

Capitale emesso e versato L. 3.000.000

Sede Centrale - TORINO - Via Roma, N. 15

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA E DEL BANCO DI NAPOLI

Filiali: Roma - Genova - Milano - Cuneo - Savigliano - Bra - Alba
Chieri - Fossano - Ciriè - Lanzo - Asti - Acqui - Vercelli
Cuneo - Vill - Borgo S. Dalmazzo - Tenda - Cavallermaggiore

La Banca offre le maggiori facilitazioni agli acquistori del

Nuovo Prestito Consolidato 5 %

Consegna immediata dei Titoli

PICCOLI AVVISI

Piccoli d'Indole Commerciale

Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2

ACANTINA Virilla, unica polvere atrofizzante in vaso, Effetto immediato. Lire 18.50 anticipate: Lombardi, Corradi, Toledo, 845, Napoli. 4191 N

ACCESSORI macchine scrivere, duplicatori, affitti, officina riparazioni, penne stilnigrafiche, cancelleria, scuola stilnigrafia. — Rostagni, San Massimo, 3. 20611

BANARI scartamento normale peso 25 a 30 Kg. metro lineare Angelotami. — Scrivere cassetta 1541 T, Unione Pubblicità, Milano. 2551

CALZE lana tipo militare 1000 diverse lunghezze, maglierista, — Giacosa, Balsola, 186, palazzo proprio, Torino. 22921

CERDASI urgente segheria fabbricare casse, disimballi, lavorazione sega. — Savoglia, via Saluzzo, 74, Torino. 2561

CEDONSI 1000 bottiglie vuote acqua, litre 450. Scrivere cassetta 207 D, Unione Pubblicità, Torino. c 22157

COSA regalo alla signorina?... Carta monogrammata, — Locatelli, piazza Castello, 22. 21945

COLTRATORI abili cercansi. — Scrivere cassetta 99 V, Unione Pubblicità, Torino. 22160

CUOIO 12 100, 140, pesantino 120 mm, cercansi. — Telefonare 27-54. c 22515

CIALLO naturale, giallo uovo chiaro virone, vivacissimo garantito cifferato, rosso Bordeaux, altri colori assolutamente innocui, prezzi minimi, rendo Ditta Ernesti, Morreale, Milano, via Simone Pelloco, 7. 2496 M

LEGNA da ardere qualità forte, massimo rendimento calorie, a vagoni per Stabilimenti industriali, addiz Ponferre — Scrivere cassetta 28 V, Unione Pubblicità, Torino. 20036

LIQUIDI infiammabili, olii vernici vendo serbatoi sicurezza NUOVI pompa distributrice controllo automatico. Indispensabile garanzia assoluta, referenze primarie Stabilimenti industriali. — Casella postale 852, Milano. 2490 M

MOTORI elettrici trifasi potenza, tensioni varie pronta consegna. — Gubernati, corso Valentino, 12. 2564 T

MOTORI, lampada consegna pronta. — Telefonare 55-39, Bolla, via Brioni, 29. 20227

OFFICINA eseguisce riparazioni motori boliangerie a qualsiasi tipo. — Bolla, via Brioni, 29; ufficio 54-32. 20078

OLII speciali vendo filtri speciale garantendo risultato assoluto. Referenze primarie Stabilimenti industriali. — Casella postale 852, Milano. 2490 M

PIALLA 2,80 x 0,85 x 0,85 disponibile per lavoro, perfettamente governativo. — Calleri, Alba. c 2553

PICCOLI prestiti garantiti merce, oggetti valore, pegni — Scrivere Ricevuta 9062, fermo posta, Torino. c 20172

POLTRELLES da cm. 18 a cm. 90, anche usate, carenati, — Officine Morbo, via Galvani, 20, Torino. 2558

TORNI, platonex, trapano, pantografico, molle, trasmissione vendo. —Carlo Poggio, 149. c 21083

TORNIO Cherici occasione, 20 pezzi, vendesi. — Carlomagno, posta, Torino. 2518

8 60 pala scarpe donna occasione. — Orlando, via Lagrange, 22, Torino. c 2481

Offerte d'impiego 1

Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2.50.

AGGIUSTATORE meccanico capace cercasi. — Verardi, via Massa, 4. 22722

AGGIUSTATORI abili, specialmente se provetti in colori a spruzzo e ad aria compressa cercansi subito da importante Società. — Scrivere cassetta 41 G, Unione Pubblicità, Milano. 1501 M

AUTO-Cuniabile previsto giovane o signorina per lieve conoscenza partita doppia cercasi da importante Fabbrica automobili. Referenze, cauzione. — Scrivere cassetta 208 B, Unione Pubblicità, Torino. c 2516

CERCANSI disegnatori meccanici per Stabilimento ausiliario; buona retribuzione. — Alfa, Orbassano. c 2482

CERCASI domestica per casa signorile. — Rivolgersi portineria corso Re Umberto, 67. c 21905

CERCANSI capo macchina e compositore per importanti lavori commerciali. — Ainsercio, Garibaldi, 33. 2580

CERCANSI provetti operai falegnami; ben retribuiti — Alfa, Orbassano. c 2484

CERCANSI abili tornitori; buona retribuzione. — Alfa, Orbassano. c 2485

CERCANSI abilissimi tornitori e trapanatori. — Bolla, via Brioni, 29. c 20179

CERCANSI abili cuneisti. — Stabilimento E. Molina, via Cibrario, 39. 22124

CERCASI per primaria Casa edilizia persone in qualsiasi Marca e regione. — Scrivere cassetta 93 V; Unione Pubblicità, Torino. 22000

CERCASI piccolo meccanico gassista, oppure fornace. — Casella postale 158, Torino. c 22118

CERCASI capo macchina e compositore per importanti lavori commerciali. — Ainsercio, Garibaldi, 33. 2580

CERCANSI provetti operai falegnami; ben retribuiti — Alfa, Orbassano. c 2484

CERCANSI abili tornitori; buona retribuzione. — Alfa, Orbassano. c 2485

CERCANSI abilissimi tornitori e trapanatori. — Bolla, via Brioni, 29. c 20179

CERCANSI abili cuneisti. — Stabilimento E. Molina, via Cibrario, 39. 22124

CERCASI per primaria Casa edilizia persone in qualsiasi Marca e regione. — Scrivere cassetta 93 V; Unione Pubblicità, Torino. 22000

CERCASI piccolo meccanico gassista, oppure fornace. — Casella postale 158, Torino. c 22118

CERCASI disegnatore meccanico, disponendo ore serali, cerca lavoro. — Amelini, Oliverio, 45. 20231

DISEGNATORE meccanico, disponendo ore serali, cerca lavoro. — Amelini, Oliverio, 45. 20231

DISTINTA signora accompagnerebbe ore pomeridiane, serali, dama compagnia, impiego decoroso. — Malingero, 25. 22154

DISTINTA signorina indipendente accompagnerebbe persona sensibile o persona malaticcia, anche in tribulazione, paesaggio. — Miranda, posta. c 2540

DOMESTICO bella presenza, ottime referenze, cerca buon posto. — Scrivere cassetta cinque V, Unione Pubblicità, Torino. c 22054

FARMACISTA diplomato disponibile anche supplenze. — Farmacista, via San Secondo, 30, Torino. c 21959

FARMACISTA cooperatrice cerca ripetto. Scrivere cassetta 172 T, Unione Pubblicità, Torino. 22060

FUOCHISTA patentato t.m. conduttore motrice Tosi, buoni certificati. — Scrivere cassetta N. 112 T, Unione Pubblicità, Torino. 21902

GEOMETRA, disponendo due libere, amministrerebbe amministrazione case, prendere pensi. — Scrivere: Ligera, Maria Vittoria, 21, Torino. c 22206

GIOVANE 16enne, munito licenza tecnica, perito lavori ufficio, cerca occupazione. — Scrivere cassetta 44 V, Unione Pubblicità, Torino. c 20287

IMPIEGATO governativo, libero pomeriggio, cerca occupazione mensile amministrativo. — Oneti, posta. 20053

INGEGNERE elettromeccanico verrebbe costituzione apparecchi ausiliari e strumenti precisione cerca impiego grande officina. — Scrivere cassetta 229 T, Unione Pubblicità, Torino. 22000

JEUNE demoiselle française cherche place quelque dans bonne famille italienne. — Scrire cassetta 50 V, presso Unione Pubblicità, Torino. 22192

LAUREATO giovane, seria pratica legale, segretariale, cauzione, referenze, per ufficio primario grande Azienda. — Scrivere cassetta 93 V, Unione Pubblicità, Torino. c 20272

MARESCIALLO Carabinieri congedandosi cerca occupazione stabile. — Scrivere V. F., Giaveno. 22170

PROVETTA tailleur taglio rebaudengo giornata famiglia. Ritiro mercoledì. — Posta, Borgo. c 20211

QUARANTADUENNE ottimi contabile, cassiere, magazziniere. — Scrivere subito Lenzi, via Borgone, 8. c 2510

RAGIONIERE pratichissimo ora disponibili impiego, Verba, Perdina contabilità. — Moggia, Adriani, 7. c 21984

RAGIONIERA giovane, dattilografa, francese, tedesco, accetterebbe seria Ditta. — Scrivere cassetta 98 V, Unione Pubblicità, Torino. c 22220

SARTA esperimentata, avuta laboratorio, accetterebbe direttrice presso Ditta. — Scrivere cassetta 20 V, Unione Pubblicità, Torino. 22167

SIGNORA tranese, dattilografa, vicina, perfetta conoscenza italiano, nozioni inglese, pratica invoci ufficio, disponibile subito, ottime referenze, cerca serio impiego. — Scrivere cassetta 206 B, Unione Pubblicità, Torino. c 21977

SIGNORINA distintissima, seria, bella presenza, pratica Banco Bar, ufficio. — Neri, fermo posta. 20073

SIGNORINA seria, bionissime referenze, accetterebbe cassa cassiera, con cauzione. — Scrivere cassetta 224 B, Unione Pubblicità, Torino. c 2514

SIGNORINA aiuto contabile, licenza tecnica, dattilografia, cerca impiego seria Ditta. — Boris, via Vincenzo Vela, 31. c 20265

SIGNORINA aiuto contabile accetterebbe subito. — Scrivere cassetta 207 V, Unione Pubblicità, Torino. 20051

SIGNORINA diplomata contabilità e dattilografia accetterebbe presso seria Ditta. — Scrivere N. 10 fermo posta, Torino. 2546

STIRATRICE anche disposta andare in fornata sorta lavoro. — Macelleria via San Donato, 34. c 21938

TAGLIATORE serio, esente militare, accetterebbe presso buona Sartoria, anche fuori Torino, — Pestleri, fermo posta. c 2500

TRENTASETTENNE, presenza, cerca posto fattorino, usciere tutica; disposta cauzione. — Scrivere Posta, 144. 22120

VEDOVA cinquantenne, educata, istruita, referenze ineccepibili, desidera posto dama compagnia presso gentildonna sola, abitandosi a tutto, purchè trattata alla pari — Airamo, posta. c 22099

44ENNE indipendente, ammogliato, serio, persona ex-cambiavalute, accetterebbe sopo impiego presso persona, persona fidata, garantita serietà. — Scrivere cassetta 230 T, Unione Pubblicità, Torino. 21900

Domande d'impiego 2

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1

A, Contabile superio qualsiasi amministrazione offrasi anche per giornaliero. — Inserzione avvis. posta. c 22213

A giovanotto decoroso impiego compatibilmente a lezioni orario militare, istruito, offresi referenze; disposta cauzione. — Scrivere cassetta 200 B, Unione Pubblicità, Torino. c 2507

ABILE istruttore di banco. — Scrivere cassetta 241 T, Unione Pubblicità, Torino. 22057

ABILE cuoca con buone referenze cerca conoscenza presso distinta famiglia. — Fermo posta, Racconigi. 22106

ABILISSIMA sarta referentissimi famiglie. — Ghisetti Maria, posta, Affrancare centesimi 15. c 22230

ABILISSIMO capo tecnico costruzioni meccaniche, attualmente occupato, cerca migliorare. — Scrivere cassetta 230 T, Unione Pubblicità, Torino. 22006

AMMINISTRAZIONE, casa signorile assume avvocato procuratore, economo. — F. posta, Borgo. 20147

ASSISTENTE cottinista costruzioni numerie, ottima quotazione, primaria referenze, cerca posto ingegnere o Ditta industriali inerenti costruzione. — Scrivere cassetta 21 V, Unione Pubblicità, Torino. 22078

BUON contabile esente militare, desiderosi migliorare, offresi seria Ditta. — Scrivere cassetta 72 T, Unione Pubblicità, Torino. c 22077

CHAUFFEUR bella presenza, distinta famiglia, referenze ineccepibili, offresi stabilmente, famiglia, anche provincia. — Scrivere cassetta 38 V, Unione Pubblicità, Torino. c 22113

COLTA macaera, conoscenza lingue, calligrafia, dattilografia, corrispondenza con giornalisti presso ufficio, famiglia Lambiasi. — Lacchia, posta, Torino. 20171

CONIUGI soli, senza militare, volendo migliorare, cercano portineria. — Mercandella, via La Chiusa, 12. c 2513

CUOCA francese cerca occupazione presso famiglia. — Allouard, via Giulia, 4. c 2502

CUOCA cameriera Monza occuperebbesi in giornata presso piccola famiglia buona referenze. — Scrivere cassetta 47 V, Unione Pubblicità, Torino. 22061

DATTILOGRAFA stilnigrafa, conoscenza francese, calligrafia, pratica, impiegherebbesi serio posto. — Scrivere 31 G., Fermo posta, 1015, Torino. c 22141

DATTILOGRAFA velocissima, corrispondenza italiano, inglese, stato contabile, pratica ufficio, impiegherebbesi. — Scrivere cassetta 58 V, Unione Pubblicità, Torino. c 22087

DEMOISELLE bolga, bonne famille, sérieuse, désirerait se placer comme institutrice dans famille française, catholique; d'accompagner de jeunes fille. Bonnes références. — S. M., poste restante. 22127

DIRETTRICE stabilimento accetta proposta. Cifra su stabilimenti offresi presentabile ottima referenze. — Scrivere cassetta 47 V Unione Pubblicità Torino.

DITTA industriale cerca giovane con nozioni disegni meccanici e pratica contabilità officina. — Scrivere cassetta 67 V, Unione Pubblicità, Torino. 22007

FALEGNAME cercasi in giornata. — Farmacia Valsalice, 30. 2560

FATTORINO cercasi. — Tipografia Unit, piazza Carlina, 8. 22227

FATTORINO pratico libreria cercasi. Esigonsi ottimi certificati. — Scrivere cassetta 46 V, Unione Pubblicità, Torino. c 22170

FATTORINO d'ufficio cercasi da Stabilimento ausiliare, Inutili inviare offerte se non corredate da ottimi certificati e referenze. — Interessare a cassetta 210 B, Unione Pubblicità, Torino. 2505

FUOCHISTA patentato cercasi da Stabilimento in Torino. — Offerte cassetta 59 V, Unione Pubblicità, Torino. c 22108

GIOVANE istituto cercasi da importante Ditta industriale. Offerta accompagnate da indicazioni utili, referenze e pretese stipendio. — Scrivere alla cassetta 58 V, presso Unione Pubblicità, Torino. c 22157

GIOVANOTTO di campagna, anche ripetizioni, cerca per pulizia; vitto, alloggio in casa. — Portineria via Po, 18. 22086

INCISORE per Convito cercasi. — Scrivere, indicando età, coltura, referenze e pret. M. Cacopardo, Alba. 2504

LATTONIERI abili contratisti cercansi accettasi cercansi. — Corso Regina, 179. c 2503

MANOVALE inhalatore cercasi da importante Società elettrica. — Scrivere cassetta N. 98 V, Unione Pubblicità, Torino. c 22060

NEGOZIO frutta e verdura cerca giovane conoscente, vitto e alloggio. — Rossi, Principe Amedeo, 30 bis. 22208

PENSIONATO cercasi da importante Società elettrica quale fattorino d'ufficio. — Scrivere cassetta 92 V, Unione Pubblicità, Torino. 20073

PELLETTIERE (traboter) macchine cattiniera cercasi. — Officine Cagnasso, via Rimini, angolo corso Antonelli. 22213

PORTINAI senza prole per casa operaia. — Novarese, via Palazzo Città, 8. c 2503

SIGNORA sola cerca ospitalità servizio esclusivo mattina. — Perlanda via Madama Cristina, 1. c 2518

SIGNORINA pratichissima lavori ufficio desidera subito impiego presso importante Ditta. Eugenia ed Mario referenze. — Scrivere cassetta 208 B, Unione Pubblicità Torino. 2506

SIGNORINA per lavori d'ufficio, esperta dattilografia, cercasi da importante Stabilimento industriale fuori provincia Torino. Si prendono in considerazione solamente offerte lunga pratica primaria ditta. — Dirigere offerta cassetta 216 B, Unione Pubblicità, Torino. c 2509

SOCIETA' Anonima ufficio Dubosc cerca provetto fabbro falegname-posatore, disponibile subito, esente servizio militare, referenze solide. 22220

STABILIMENTO importante cerca subito alle cure d'apparecchio dattilografa; abile tuttadirice disegni — Scrivere casella postale 51, Pinerolo. 2544

STABILIMENTO industriale cerca impiegato attivo, intelligente esente servizio militare, pratico parte operai, assicurazione infortuni, legislazione operaia, corrispondenza inerente ufficio amministrazione. — Scrivere, indicando referenze, nozi occhiali, ecc. loro alla cassetta 234 presso A. Manzoni e C., Bolla, Torino 22 M

TORNITORI in legno, provetti lavoro a cottimo continuativo e sgrossatori per stampi e decorazioni, offrire preferibilmente presso lo Stabilimento succursale F. e P. Carello Fratelli, via Petrarca, 30, Torino. 22189

Capitali, Società, Ribassi e Gestioni d'Azienda 3

Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2.50.

AVIARONE, 1000 bianco Doughesi, Cardarelli, Merlot, — Schiarlamenti Pasticceria, Bertholini, 17. 2554

CERCANSI socio 10.000 speculazione cinematografica. — Scrivere Melandri, Napioni, 4. c 22199

CERCANSI capitali per sfruttamento importante cava lignite. Non trattasi con mediatori. — Scrivere cassetta 216 B, Unione Pubblicità, Torino. c 2504

CERCO mutuo 50.000 dando garanzia prima ipoteca casa Torino valore 90.000. — Revalda, 11, Andrea Doria. c 22201

DISPONIBILI 40.000 contro prima ipoteca. — Fermo Posta centrale, Diritti Scrittoli. c 2490

ECONOMICA invenzione liberazione rimanente tessuto cerasope accendibile senza legna; forti calorie, urge capitalista. — Scrivere Tessera 6666, Torino. c 22212

FARMACIA avviatissima antico diritto, unica, importante centro Riviera Ponente, vendesi causa decesso. — Pegolo, Borghetto Santo Spirito. c 2480

INGEGNERE giovane specializzatosi con premio studio qualunque ramo ingegneria. — Tessera 204712, posta. c 22200

OFFICINA falegname, tre torni, lucatrice, mola, motore, ecc., controlli militari, vendesi vantaggiosa. — Scrivere cassetta 30 V, Unione Pubblicità, Torino. c 22111

IMPORTANTE Stabilimento cerca un'abile meccanotilleografia, attuale lavorazione, pratica lavori ufficio, e una perfetta corrispondente specialità grafia francese ed inglese. — Indirizzare offerte scritte con ritagli agli Stabilimenti Blair, corso Simplon, 19, Torino. c 2549

SANREMO. Affittasi Ristorante Lira, alberghi, centralissimo, Regia donna servizio. Lire 400 mensili. 2502 G

SIGNORA cerca urgente prestito lire 1000, garanzia. — Casella postale 166. 2538

SOCIO cerca trentamila cerco subito per acquisto parrucchi nuovo importato brevetto meccanico. — Scrivere non anonimo, entro 15 corrente, Rocco, 95, posta, Torino. 2515

TIPOGRAFIA unica città provinciale, avviatissima, rimettesi motivi famiglia. — Scrivere cassetta 22 V, Unione Pubblicità, Torino. Ritiro 10 corr. 22217

VENDESI, affittasi Bigheria idraulica adattabile qualsiasi industria. — Gagnor Giuseppe, Condove. c 2473

VICINO Torino dispongo otto cavalli idraulici, relativi motori, Farei combinazioni. — Salomone, Nizza, 30. c 2537

700 rimito Latteria avviata, contrattazione, causa malattia. — Rivolgersi Café Excelsior, 33 Settembre, angolo Carrozzai. 22053

Ville, Case, Terreni, vendite, acquisti, affitti 4

Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2.50

ACQUISTERei casa, anche piccola, prossi Porta Nuova. — Mariana, 200, posta. 22118

ACQUISTO esclusività con civile non oltre un'ora Torino. Comodità accesso. Esigesi moderatezza. — Scrivere cassetta 45 V, Unione Pubblicità, Torino. 22100

ACQUISTO casa decentemente disposizioni. — Scrivere cassetta 54 V, Unione Pubblicità, Torino. c 22209

ALLOGGIO affittasi appartamento signorile quattro, bigliata — Rivolgersi The Anglo American Bank. c 1218

APRIAT cerco qualche camere, cucina, pianterreno, primo piano. — Offerte dettagliate cassetta 56 V, Unione Pubblicità, Torino. 22232

ASSUMO amministrazione case; competenza, massima serietà, referenze, cauzione. — Scrivere cassetta 215 B, Unione Pubblicità, Torino. c 2492

CASA da vendere otto vani, vasto cortile con vasta cisterna, prezzo milionario. — Rivolgersi via Cibrario, N. 18, Barriera San Paolo. c 22203

CAVARETTO cercasi villa con giardino similare per stagione estiva, villeggiatura chiesa o paese. — Offerte con precisa cassetta 243 B, Unione Pubblicità, Torino. c 2535

CERCASI vicinanze Torino villa elegante, comodità moderne, grande giardino, per lunga locazione. — Scrivere cassetta 37 V, Unione Pubblicità, Torino. c 22124

COMPRerei casetta sole classe, mezza montagna, con orto frutteto. Indicare prezzo definitivo. — Scrivere cassetta 14 T, Unione Pubblicità, Torino. 22215

COMPRASI casa buono stato, lire 100.000, 150.000, preferibile dintorni piazza Statuto, oppure centro città. Pregasi fare precisi cenni. Evitasi mediatori. — Scrivere cassetta 60 V, Unione Pubblicità, Torino. c 20153

GRANDE palazzina; ascensore, giardino, comfort moderni, vendo. — Scrivere cassetta 1120 G, Unione Pubblicità, Torino. 2542

PALAZZINA tre alloggi, giardino, primo locatari, prezzo Porta Susa, vendesi causa espatrio. — Scrivere Corso Cittadella, 81, 22.

Domande ed offerte di locali ed appartamenti vuoti ed ammobiliati 5

Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2.50

AFFITTASI palazzina elegantemente mobiliata, composta due camere letto, ottimo prezzo, cucina, cucina inglese, stanza bagno, riscaldamento, giardino, ingresso indipendente. — Per schiarimenti rivolgersi Ingegnere Carlo Tabora, corso Vittorio, 4, oltre Po.

AFFITTASI elegantissima, ammobiliata, casa signorile, — N. 4, via Belzia. 22065

AFFITTASI mobiliata ampia camera uso ufficio, magazzino. — Rivolgersi Caffè Savoia, Carignano, 2. c 22220

ALLOGGIETTO ammobiliato, termosifone, cosa elegantissima, affittasi a persona serissima presso Valentino. — Scrivere cassetta 13 V, Unione Pubblicità, Torino. c 22234

ALLOGGIO mi vasi via Mercanti, 28, pel 1° aprile. Ire 900. 22209

APPARTAMENTO signorile piano nobile, dieci camere e ed ambienti servizio, prospiciente collina. — Piazza Vittorio Emanuele, 32. c 22202

CAMERA sempre, primo piano uso ufficio cercasi. — Scrivere cassetta 35 V, Unione Pubblicità, Torino 22110

CAMERE due, tre, vuote, con cucina, cerco. — Merini, Francesco Paolo, 4. 22141

CERCANSI subito locali per uso ufficio, possibilmente già mobiliati e con recapito, in posizione centrale o paraggi Madama Cristina. — Scrivere cassetta 17 V, Unione Pubblicità, Torino. c 22077

CERCASI piccolo appartamento 3 o 4 camere, per terz'elemento mobiliare ai piedi collina, ammobilia. — Scrivere cassetta 208 T, Unione Pubblicità, Torino. 22179

CERCASI alloggetto ammobigliato camera letto, granaio, cucina indicare località, prezzo. — Rubbere, Maxini, 46. c 2532

CERCASI appartamento mobiliato di diverse camere con cucina; indicare condizioni. — 87, via Santa Chiara, Milano. 22231

ELEGANTISSIMO, libero alloggetto per giovanotti. — Via Vercelli 24a, 2°, portaria. c 2533

INDUSTRIA Mentana affittasi locale elettricamente allogato, cortile chiuso. — Via Pinerolo, 19, corso Vercelli. 2500

UFFICIALE cerca alloggio ore mensa, cucina, pranzo mile. — Scrivere Libretto 2000, posta. 22057

Mobili, Macchine e Stabilimenti 6

Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2.50

A persona seria carrozzeri camera, pensione. Giornaliera piazza Vittorio, 11. 22153

AFFITTASI persona seria mobiliata, — 10 lire, bicicletta, piano primo, ore 15-16. c 22200

BELLA camera ammobigliata, piano ammobig. — Portinaio, Maria Vittoria, 40. c 21992

CAMERA con aria e sala pranzo. — Ungheria corso Vittorio, Accademia Albertina. 2490

CAMERA, salotto elegantemente mobiliati, luce. — Cappodaglio, 30, piano 2 o. 22154

CAMERA matrimoniale, pensione, ambiente signorile — Piazza Statuto, N. 2. c 22058

CERCO camera mobiliata libera, passaggio indipendente. — Avv. Vincenzi Luigi, posta. 22000

CERCO camera, pensione sino 140 mensili, ambiente distinto, pressi Madama Cristina. — Proposti, posta. c 22201

CONIUGI soli cercano camera, cucina, aspirano cucina cameriera, viaggi, presso Armando Diaz. — Cairo, Manzoni, 7. 22207

DISTINTA signora sola, tutto fronte, stesso compagnia, darebbe ottima pensione con comforts moderni signora, signorina sensibile compagnia. Istituzioni signorili. — Scrivere cassetta 107 T, Unione Pubblicità, Torino. 21987

GIOVANOTTO cerca camera ammobigliata, comodità, Madama Cristina. — Scrivere cassetta 91 V, Unione Pubblicità, Torino. 22083

IMPIEGATO cerca pensione, vita vitto, presso famiglia distinta. — Tenera ferroviaria 20.000, posta. c 22230

PENSIONE in famiglia, prezzi ottimi. — Agosto, via Sant'Agostino, 8, Torino. 20137

PENSIONE sana, signorile, famigliare. Camere moderne riscaldate. — Via Cavour, 7 bis. 22217

UFFICIALE Inglese cerca per pochi giorni camera elegante disimpegnata. — Scrivere delucidazioni: Hotel Ligure, Piazza Castello. 2570

Assumi vari 7

Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2

A. Antico Istituto internazionale, indagini, incassi urgentissimi. Referenze. 2

A. Assume informazioni, investigazioni Premiato Detective, XX Settembre, 78. Telefono 22-03. c 2488

A. Assume informazioni, inchieste, incassi, debiti - La Nazionale», Madama Cristina, 57. 22000

A cuoca (cameriera), buono, cerco, Ritiro corrispondenza: 12 febbraio. — Offerte cassetta nuova V, Unione Pubblicità, Torino.

A Lire 100 vendo eccezionale macchina scrivere visibile. — Giacchino, Mazzini, 9. c 22200

A istituzione privati facile rigeneriamo glassaforti e garantiti. — Portinaio, Pio Quinto, 28. 22139

A BITI eleganti signora, uomo, modelli, pellicce, compro, vendo. Acquisto polizze. — Franca, Lagrange, 34. 21979

A QUISTO macchina scrivere occasione, visibile. — Offerta cassetta 45 V, Unione Pubblicità, Torino. 22200

A OTTENEREBBE da contagi soli, distintissimi, bella bambina sensazione (eventualmente bimbo), cacendosi diritti. — Scrivere entro febbraio Ufficio Torino 187/26, posta, Torino. c 22148

AFFITTASI locale uso officina, cancello portarile, trasmissione, linea per motori, luce elettrica. — Corso Emilia, 11. 22170

ATONIA — Spiacevolissima, per rimedi empirici. Stato arrivare; ritorni vantiire correnza scrivo. Panerai c 2504

BEFANA — Animale sempre adorazione proibizia, [illegible] decrisi, cacciati, rivolgervi: Quale assicurazione?; Non allarmarsi, acquistare lotteria. Artistica tesoriia, miei occasionali. Pedigiomolo. c 2473

CASSETTA volpina bianca, marrina marcolatti. Ricompensa. Banca mancia. — Corso Francia, 10. c 22203

CAMICETTE ogni genere bellissimi modelli, prezzi convenienti. — Jacool, via Consolata, 15. 2563

CANAPA grigio verde vendesi. — Scrivere cassetta 231 V, Unione Pubblicità, Torino. c 22225

CANE lupo cecoslov, mesi 12, ore antimeridiane Cavedrai, — Simondo, via della Rocca, 31. c 22130

CANI barboncini bellissimi, neri, rossi, — Via Modena, 39, Marchetti. 22137

CARROZZIERE bambini d'occasione ottimo stato cercasi. — Offerte cassetta 18 V, Unione Pubblicità, Torino.

CAUSA ritiro concorrente vendesi banco, scaffali, pesi, varione varia. — Rivolgersi Vittorio, via della Rocca, 4. 22190

CAVALLINO piccolo comperesi. — Scrivere cassetta 56 V, Unione Pubblicità, Torino. 22186

CERCANSI fusti vuoti per lechissimo Hg. 30/150. — Bo, Cibrario, 46, Torino. 22189

CERCASI pistelle o cilindro per conciaria. — Arnaldi Stefano, via Martini, N. 5, Torino. 22008

COMPERO dentiere usate, rotte. — Orologeria Impalcia, corso Vittorio, 66, Torino. 2100

COMPRERei vetrina interna per negozio confezioni. — Vauthier, via Cannobina, 15. c 2541

DENTIERE rotte, usate compera Baraccone portidei via Nizza, rimpetto 32. 22172

DENTIERE usate, rotte compero. — Via Berthollet, 13, Novoli. 22171

FOTOGRAFICA acquisterei, formato 10 x 15, con Zeiss Voigtlander. — Manzoni, 200, posta. 22125

GENEROSA mancia compensato via Lanza, 61, cameriera cerca razza pointer, bianca, marchino muscolo. 22

GRAMMOFONO occasione, dischi, orchestra, Della Gli, piano. — Rovere, Bellezia, 20. 22074

INDUSTRIALE trentaquattrenne, distinta presenza, disponibili cautionali cambiali, contrarrebbe matrimonio con signorina agiata. Trattasi parenti. Esclusione anonimi. — M. B., Fermo posta. c 22230

INCREDULO — Ti senio così nell'anima che mai come in questi giorni desiderai averti vicino. c 2571

LUCE — Tutto ricevuto, sta tranquilla, preparerò resto senza lacuna primaverile. Amami. c 2538

MACCHINA taglio Lanzoni voltaggio 120, cerco. — Ragioniere Pamplona, via Bard, 3. c 22251

MACCHINE a scrivere vendo, occasione. — Prima Ditta per le riparazioni elettriche ed moderni ed elettri, Bogino, 18. 22225

ME' — Ricevuto, grazie. Tue parole affettuose allungo vita quanto cuore sempre triste. Attendo sempre lunghissime. Eternamente cara Mia. c 2472

MELANGEUR, frayeuse, Taylorisme acquisto se occasione. — Lauri, Nizza, 10. 22247

MOBILIA occasione sposi due camere letto, pranzo, salotto Luigi XVI, cristalli, materassi lana vendo. — Gioberti, 98. 22150

ORO, argento rottami orginito, pago bene. — Orgrutti, Bogino, 10. 22214

PARRUCCHIERE — Proposti, o Livio, indicarmi modo di poter scrivervi. 2517

PELLICCIA uomo nuova visone nera pagasi ottima occasione. — Locatelli, Saluzzo, 30. c 2563

PIANO-FORTI qualunque genere. — Ferio, via Accademia Albertina, 3. c 22196

POMPA portata 250 litri al minuto circa e compenso per accumulatore per pompa idraulica 400 atm. cercasi. — Scrivere Ditta, via Pastrengo, Genova. 2498

PRIMARIA Modisteria Fabbrica cappelli, Regina, 17, piano secondo, vendo tutto occasione forme ora ore oro, modelli fantasia e tutte Bretelles, ecc. c 2545

REGISTRATORE cassa Nazionale quasi nuovo vendo. — Ghersi, Ospedale, 10. 22148

RICOSSIMA camera primo Risorgimento, stile Luigi quindicesimo, vendo. — Corso Vinzaglio, 28. c 22258

RICOMPENSERebbesi chi consegnasse orologio con bracciale signora, smarrito sera 8 vicinanze Re Umberto, Dora Genova, Porta Nuova. — Pomerio, Massena, 66. c 22010

SALOTTINO, mobili diversi, occasione favorevole acquisterai. — Offerta cassetta postale 145. c 22037

SEGA tronconi trasportabile vendo con o senza motocicletta. — Donato, via Fiocchi, 2, Torino. 20172

SIGNORA giovane, distinta, conoscerebbe scopo matrimoniale. — Anile, posta. c 2572

SIGNORA agiata, orfanella, sposerebbe Signor impiegato governativo, Distintissi sensibil. — Abbarese, posta. c 2566

SIGNORINA seria istruz. desidera signore amatoria ottimo sano studio. — Angelica, posta. 20034

SIGNORINA trentaseienne, educazione distinta, numerosa casa, affettuosa, buona dote, converrebbe matrimonio con persona seria, adeguata posizione, residente Torino o Riviera. — Scrivere: Tenera ferroviaria 19270, Torino. c 22038

SIGNORINA affettuosa, cordiale, conoscerebbe signore di sentimento, reciproca compagnia. — Bocciventura. c 22139

SIGNORA distinta, appartamento proprio, cerca interessarsi piccola somma. — Libretto 91981, Torino. c 2574

STRAOCCASIONE vendo elegante lungarino cm. diesel. — Scrivermo, corso Brescia, 19. 20153

LOCALE per media 7x50 cercasi. — Scrivere cassetta 157 V, Unione Pubblicità, Torino. 22184

TRAPANO radiale pesante, piccolo convenienza. — Goy, 32, fermo posta, Torino. c 2525

VEDOVA insegnante, con bimba docente, vende pianino quattro 260 apparecchio esercizio e impiegato. — Scrivere fermo posta Torino, Casa S. Rifugio dei 12 al 16. 22119

VENDESI cane pastore scozzese vera razza. — Indirizzare particolare, Alberto Pedrico, 27. 22104

VENDONSI armi, indumenti militari. — Scrivere cassetta 200 B, Unione Pubblicità, Torino. c 2529

VENTO elegante pelliccetta. — Visibile dalle 14 alle 17 corso Vinzaglio, 58. c 2530

2 tomi, trapano 1/2 colonna 30, macina per marchiza, pulegge grilla vendonsi. — Corso Emilia, 11. 22173

Lezioni e Traduzioni 8

Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2.50

ALLA Scuola Lyric (via Bogino, 1) insegnerete rapidamente: francese, inglese, tedesco, russo, spagnolo. 21972

ALLIEVI chiedono 100 palestrali insegnerete in modo utile del nostro insegnamento. Garantisco pateate sette giorni. — Sommelier, 20. c 22126

ANTICA Scuola Chauffeurs governativa, ottimo insegnamento, prezzi militari. — Sala Scuola, 25. 22208

APERTO corso serallino agricoltore, diretto capo-meccanico. — Via Bidola, 1. 1958

CONTABILITA' doppia, americana. Accertamenti, uno corso individuale diurno, serale, festivo, insegnamento rateiziere. Chiedere programma. — Alfieri, 2, piano nobile. 21126

CONTABILITA', scrittura commerciale, rapidi, solidi risultati, stipulo mensili. — Madama Cristina, 17. c 22146

CONTABILITA' doppia, americana, stenografia, dattilografia, accertamenti civili individuali, importiere stenore, cinque mensili, diplomi. — Madama Cristina, 69. c 2543

DISEGNO, pittura, lezioni anche domiciliio, esperimento gratuito. — Presso professore Mathalia, Madama Cristina, 12. 22043

DIVENTERETE chauffeurs, provetti motoristi da Baracco Eugenio, corso Vinzaglio, 19. c 2508

FRANCESE, tedesco insegna la professoressa Trevez; preparazione esami, lezioni. — Via Assarotti Avogadro, 11. 20450

GIOVANOTTI, signorine, Corso teorico-pratico istruzione diversi apparati, preparazione esami, posta spesa, lezioni brevissimo. — Santa Chiara, 33. c 20151

INGLESE, francese, tedesco, Latino. Conversazione. Prezzi ridd. — Professore, Galvani, 21. 21978

MAESTRA esperimentata impartirebbe corsi elementari di lezioni privatissi, ripetizione materie, di lezioni private, ripetizione materie, Scrivere cassetta 61 V, Unione Pubblicità, Torino. c 22109

MATEMATICA. Lezioni ai studenti? Scuola media. Insegnante provetto. — Mela, Montecello, 22. c 22161

PRIM

TERAPIA NUOVA
Il migliore disinfettante gastro-intestinale.
L'ideale dei **PURGANTI** - a dosi piccole il migliore dei lassativi. Sostituisce **vantaggiosamente** tutte le comuni **limonate** e **magnesie.**
Non irritante - Tollerato perfettamente anche dai bambini.

LAXOSANINE

TERAPIA NUOVA
Combatte tutte le infezioni e disturbi gastro-enterici. Risultati splendidi sinora mai ottenuti dai più usati e vantati disinfettanti intestinali. Brevettato.
Deposito, Farmacia S. SALVATORE
L. F. VARRONE, via Nizza, 27, Torino.

IL SOLO PREMIATO all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la **MASSIMA ONORIFICENZA**
GRAND PRIX
Preparazione esclusiva brevettata del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI

ISCHIROGENO

a base di **Fosforo - Ferro - Calce - Chinina - Coca - Stricnina**

RICOSTITUENTE MONDIALE
Una bottiglia costa L. 3 - per posta L. 4.00 - 4 bott. per posta L. 13. Una bottiglia monstre per posto L. 14.80, pagamento anticipato e diretto all'inventore Cav. **ONORATO BATTISTA** Farmacia Inglese del Corvo - Napoli - Corso Umberto I 119 palazzo proprio - Opuscolo **gratis** a richiesta.

Pilules Orientales

Sviluppo, Formezza, Ricostituzione del Seno, in due mesi.
Flacon con istruzione L. 7 - franco. Contro assegno L. 7.35. J. RATTE, Fmo, 45, rue de l'Echiquier, Paris.
MILANO: Via Zambeletti, 5 p. S. Carlo. — NAPOLI: Farmacia Inglese di Kensel. — PALERMO: G. Riccobono. VERONA: fl. de Stefani e figlio. — ROMA: Manzoni & C., 91, Via di Pietra, e tutte le buone farmacie.

Dott. VITTONE Specialista per le malattie della Pelle, Veneree e Sifilitiche
Via S. Franc. da Paola, 30 bis. Ore 14-15. 18-20.

MALATTIE PELLE - SESSUALI
Veneree - Sifilitiche
Dott. Simonetti, Via Lagrange, 40, piano nobile dalle ore 13 alle 19 - festivi dalle 10 alle 12

PRESERVATIVI
Campione contro invio 0,50 in. glesi lire 5 la dozzina. Chiedere catalogo illustrato C preservativi e anticoncezionali per signora. Inviasi in busta chiusa inviando Cm. 50 all'Istituto Neo-Malthusiano casella postale 183, Firenze. 1868

Qualsiasi
Blenorragia
ascessi, gonorrea uretrale, si cura rapidamente col nuovo metodo del Dott. LEMOINE di Parigi. — Cura completa di 8 giorni L. 9. Per posta L. 10. — FARMACIA FREUS - Corso Francia, 33 - TORINO.
Telefono interurbano 58-26.

MALATTIE Pelle - Sessuali
Veneree - Sifilitiche
Dott. RUHL, specialista, via Pesaro, 2, angolo corso Francia, a Vinzaglio dalle 12.30 alle 15.30, dalle 18 alle 20. - Giorni festivi dalle 9 alle 12.

VITALINE
SHAMPOOING
La migliore lozione per l'igiene della testa
Toglie la **Forfora** impedisce la precoce caduta dei capelli e anche la capigliatura invecchiata, incolta e forte.
Farm. VALCAMONICA e INTROZZI
Milano - Corso Vittorio Emanuele, 4

VERME SOLITARIO,
OSSIURI, TRICOCEFALO, ecc.
Guarigione pronta, sicura e senza disturbi col
TENIFUGO VIOLANI
del Chimico-Farmacista G. VIOLANI, Milano.
È raccomandato dai Medici da oltre 30 anni.
Opuscolo e istruzioni, gratis, a richiesta. —
Dose per bambini L. 3.—; per adulti L. 4.50.
Vendesi in tutte le Farmacie.

CURA PRIMAVERILE
SCIROPPO di S. AGOSTINO
In primavera depurate il sangue, purificate il sangue, rinforzate il sangue con lo sciroppo di S. Agostino, se volete prevenire, scongiurare, vincere le più varie forme di malattie, se volete vivere lungamente su questa terra.
L. 1,75 LA BOTTIGLIETTA (per spedizione cent. 25 in più)
GENOVA - LABORATORIO FARMACEUTICO DELLA FARMACIA DI S. AGOSTINO - GENOVA
Si vende in tutte le Farmacie.

Voglio il piacer...
Le belle donzelle...
Il voto di Fusa è stato esaudito!... Mestolotto è debellato!... Con i CACHETS TORRESI di YOHIMBINA si GLICEROFOSFATI il vigore della gioventù, la forza, la virilità non sono più il frutto di un patto infernale. In ogni più o per qualsiasi causa l'IMPOTENZA è guarita coi CACHETS TORRESI. Cura completa L. 10. Per posta racc. L. 12,50. Opuscolo e Consulto gratis. Premiata Farmacia G. TORRESI, via Magenta, 29, ROMA.
TORINO: Farmacie Schiapparelli, Centrale, e G. Turbi, via Roma, 2 e 27. C-1166 A

MALATTIE Segrete pelle e degli organi urinari
Cura radicale e senza consegnazione
Ambulatorio speciale — Via Principe Amedeo, 12, p. 2.o
Visite tutti i giorni 8-12, 13-15, 17-19.

Prof. Bovero Malattie pelle veneree e sifilitiche
Via Pietro Toscanelli, 15 - Ore 11 a 12 - 15 a 17 - 19 a 20

Malattie pelle, veneree e sifilitiche
— Cure scientifiche moderne —
Via Carlo Alberto, n. 36 (angolo Via Massimi) giorni feriali 11-12, 15-20; Giorni festivi 13-15 — **Telefono 57-05.**

MALATTIE PELLE VENEREE SIFILITICHE
Cure specializ. Montevecchio, 16, ore 13-15; 19-20.

SALVARSANOTERAPIA per la Sifilide
Iniezioni endovenose. Indolori. - Cura ambulatoria rapidissima e senza alcun disturbo. Esame del sangue (Reazione Wassermann) — Ore 13-15; nei soli festivi 9-11. —
Corso Massimo d'Azeglio, 32 — TORINO
Visita *semigratuita* per operai.

TUBERCOLOSI, *granulie*, ogni caso con Libro A - EPILESSIA Libro B - ISTERIA, *atrofie*, *artritismo* vedi Libro C - NEVRASTENIA, debolezza vedi Libro D - SIFILIDE Libro E - SCOLI Libro F - EMORROIDI Libro H. Gratis. Domandare (specie 0,30 cad.) a Chimico Laboratorio Valenti - Bologna. 27

Col RIVULSIVO SALZA-MANFREDI in 3 ORE ognuno può guarirsi da se la **SCIATICA**
la lombaggine, il torcicollo, i dolori muscolari e le nevralgie d'origine reumatica (eccetto quella della faccia).
Prezzo L. 36,40, franco con istruzioni
Dottor C. MANFREDI e Farmacista A. SALZA
ZUBIENA (Novara) 2206

Metodo elettrolitico indolore per la cura dei RESTRINGIMENTI MALATTIE SEGRETE
Guarig. sicura della BLENORRAGIA acuta, cronica. Dott. CHIAVARINO, via Andrea Doria, 11, ore 10 a 16.

CITTA' D'IVREA
UFFICI MUNICIPALI.
Occasi d'urgenza personale provvisorio, di concetto, colle referenze di servizio prestato amministrativo o commerciale; trasmettere domanda e titoli di studio. — Rivolgersi Ufficio Segreteria.
Ivrea, 6 febbraio 1917.
Il Sindaco: Avv. G. ANGELA.

PALCHETTI spec. SOVRAPPONIBILI ai PAVIMENTI grezzi, vecchi, ecc. — Lavori garantiti.
BERTA e TINIVELLA
Via Nova, 31, angolo via Santa Giulia — TORINO
— Telefono 15-12 —

MOBILI per negozi VISITATE l'Esposizione di via XX Settembre, 2 — Telefono 51-72
CELESTINO GIUSEPPE - Torino

Articoli per **CASA e CUCINA** a prezzi minimi Grandi Magazzini **BIANCHI** Via Viotti, 4, TORINO

La **"SABAUDA"** 58, Via XX Settembre, 58 piano nob. - TORINO
Casa accreditata, unica in Italia, che tratta per conto dei proprietari la vendita di case, ville, terreni, cascine, stabili industriali. 1760 A
Mutui contro ipoteca
Amministrazione di stabili

Accessori e Materiali per Costruzione VELOCIPEDI, MOTOCICLI, AUTOMOBILI
Aviazione e Articoli Tecnici Affini
AGENTI ESCLUSIVI per Piemonte e Liguria della Ditta MARQUART di *Conte-Ruini e C., di Milano.*
Vandano Basso Borio & C.
TORINO - Via Pesti Settembre, 45 (ex-locale PEZZIA) 1043

Sindacato Italiano d'Importazione e d'Esportazione
GIOCATTOLI Continui arrivi Ingrosso Dettaglio
Via Stampatori ang. Cernaia (ang. Giardino) 2157 A

Hanno un bel dire
Hanno un bel fare
Ma i rasoi Caudano
Non ca imitare.....
Hanno un bel fare
Hanno un bel dire
Ma i rasoi Caudano
Non fan soffrire!....
Manif. G. CAUDANO e C. Piazza Carlo Felice, Torino, Telef. 99-61. 88

UN RITRATTO CENTESIMI **50** CONSEGNATO SUBITO
Formato 6 per 9
carta per qualunque tessera necessaria 2247
FOTOGRAFIA PORNATI
Piazza Emanuele Filiberto, tredici
(Angolo via Cotrolengo, Porta Palazzo).

CAMBIO A VISTA
Rendita 3 1/2 %
presso Banco Ferraris Federico
TORINO - Via Roma, 29 - TORINO

NOCE in tavole di ogni grossezza
di primissima qualità, qualsiasi stagionatura esposta
Si segnalano anche noce e rovere
LUIGI GATTI - Via Carlo Alberto, 33 - TORINO

VOLETE DORMIR BENE?
usate le **trapunte** e **copripiedi** « **Sajus** » imbottiti di vero piumino d'oca **sterilizzato.** Massima leggerezza, calore, igiene. **Sacchi a pelo torino per militari,** imbottiti di piuma sterilizzata.
Questi tipi sono da preferirsi a quelli foderati con pelliccia, danno più calore e sono molto più economici.
Si vende piumino sterilizzato in sacchetti.
Ditta F.lli BABINI - Russi (Ravenna)
unica in Italia per la sterilizzazione perfetta delle piumine. 2242

2ª FIERA DI LIONE
dal 1° al 15 Marzo 1917
Fiera ufficiale francese, posta sotto l'alto patronato del **SIGNOR PRESIDENTE della REPUBBLICA**
e del signor Ministro del Commercio e dell'Industria.
APERTA
ai Venditori e compratori di Francia dei Paesi Alleati e Neutri
95 Milioni d'affari nel 1916
con 1340 Casa partecipanti
Per ogni informazione rivolgersi al signor CARABELLI, *delegato ufficiale della Fiera di Lione, per l'Italia, 16, via Vincenzo Monti, Milano; oppure al Segretario della Fiera Campionaria al Palazzo Municipale (Hôtel de Ville), Lione, Francia.*

IN SOLI 30 GIORNI OTTERRETE UN BEL SENO COME QUESTO!
PROTUBERANTE-TURGIDO-PERFETTO
senza ricorrere a sistemi atti con ferma ed esterna costrizione, dannosi, fastidiosi e dispendiosi.
TRATTAMENTO SCIENTIFICO ESTERNO
Sviluppa e conserva la bellezza femminile in modo sicuro, pratico, igienico, attraente, semplice, rapido, senza pericolo, senza spesa, senza disagio, senza regimi speciali, senza massaggio, senza ginnastica.
Sole e Vere Medaglie Ballerio e Modena
Consulti per corrispondenza ed opuscolo gratis. Servizio discretissimo.
Dr. M. S. PARKER & C.
Via Pescatori, 3
MILANO

Le Acque sintetiche SANSONI

La caratteristica delle **Acque Minerali Sintetiche SANSONI** è quella di contenere, oltre ai sali costituenti delle acque naturali e loro imitazioni, altri prodotti chimici opportunamente scelti, esattamente dosati, scientificamente combinati e specifici per la cura di determinate malattie. Per questa ragione le acque ideate dal **Prof. cav. LUIGI SANSONI** non possono e non potranno essere efficacemente imitate.
In conseguenza, come il tipo **DIGESTIVA CASTRICA** è inconfutabilmente la migliore acqua da tavola per i benefici effetti che esercita sulla digestione stomacale, così il tipo **ANTIURICA** è l'unica acqua da tavola che, oltre ad eccitare la funzione fisiologica dei reni (diuresi), ha azione fortemente disinfettante sugli organi uropoietici (reni e vescica), e quindi è coscientemente raccomandabile a
Gottosi-Nefritici-Diabetici-Uricemici
In vendita presso Farmacie e Drogherie in bottiglie da litro; presso Alberghi e Ristoranti in bottiglie da mezzo litro. 207

CAPITALE SOCIALE

N. 140.000 Azioni da L. 500	L.	70.000.000 —
Riserva ordinaria	»	2.500.000 —
Fondo per imprevis. bancabili	»	107.979 —

PASSIVO

Azionisti - Conto dividendo	L.	
Fondo di previdenza per il person.	»	187.421 —
		2.695.079 19
Depositi in conto corrente		
a) a disgravio L. 109.251.665 79		
Buoni fruttiferi a scadenza		
10.646.992 52		
Corrispondenti - saldi creditori	L.	179.999.991 61
Accettazioni per conto terzi	»	580.251.568 60
Assegni in circolazione	»	9.032.122 45
Conti diversi - saldi creditori	»	22.360.617 64
Risultato -	»	1.872.780 93
Arretri per conto terzi	»	193.349 74
Risconto passivo	»	36.749.682 87
		2.401.833 79
Conto Titoli:		
A cauzione servizio L. 3.611.326 94		
presso terzi » 295.367.892 07		
in deposito » 15.506.732 73		
		301.733.185 74
Avanzo utili esercizio precedente	L.	154.920 56
Utili netti del corrente esercizio al ricavito	»	2.913.541 69
	L.	3.068.462.312 34

ATTIVO

Numerario in Cassa	L.	43.173.207 47
Fondi presso gli Istituti di emiss.	»	1.500.189 89
Cedole, Titoli estratti - Valute	»	2.751.395 —
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	370.000.000 —
Conto Riporti	»	36.276.440 50
Conto di reciprocità	»	30.615.713 81
Titoli del fondo di Previdenza	»	1.380.920 67
Corrispondenti - saldi debitori	»	290.271.487 78
Anticipazioni su titoli	»	4.091.891 45
Debitori per accettazioni	»	9.690.122 60
Conti diversi - saldi debitori	»	2.845.921 87
Partecipazioni	»	8.736.199 —
Beni stabili	»	9.003.123 45
Mobilio, Cassette di sicurezza	»	619.967 —
Depositari per avalli	»	22.749.982 27
Risconto attivo	»	418.209 27
	L.	1.896.923.892 54

Conto Titoli:

a cauzione servizio L.	3.611.326 94	
presso terzi »	295.367.892 07	
in deposito »	15.506.732 73	
		301.733.185 74

Avanzo utili esercizio precedente L. 154.920 56
Utili netti del corrente esercizio al ricavito » 2.913.541 69
L. 3.068.462.312 34

Banca Italiana di Sconto
Società Anonima — Capitale Lire 70,000,000 interamente versato
Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA - 17, via in Lucina e piazza in Lucina

SEDI: Bologna, Busto Arsizio, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Venezia, Verona.

SUCCURSALI: Abbiategrasso, Acqui, Adria, Alessandria, Ancona, Aquila, Asti, Biella, Casale, Como, Cremona, Cuneo, Gallarate, Legnano, Mantova, Montevarchi, Monza, Mortara, Nocera Inferiore, Novi Ligure, Pavia, Piacenza, Pisa, Prato, Ravigo, Salerno, San Remo, Saronno, Savigno, Varese, Vercelli, Vicenza, Vigevano.

AGENZIE: Antrodoco, Canti, Carate Brianza, Castelnuovo Scrivia, Chieri, Coggiola, Erba, Farinia, Ghemme, Isola della Scala, Lendinara, Massa Superiore, Meda, Melegnano, Ovada, Pietrasanta, Pinerolo, Pontedera, Rho, Santa Sofia, Schio, Villafranca Veronese.

Situazione Generale dei Conti al 31 Dicembre 1916

ATTIVO

Numerario in Cassa	L.	43.173.207 47
Fondi presso gli Istituti di emiss.	»	1.500.189 89
Cedole, Titoli estratti - Valute	»	2.751.395 —
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	370.000.000 —
Conto Riporti	»	36.276.440 50
Conto di reciprocità	»	30.615.713 81
Titoli del fondo di Previdenza	»	1.380.920 67
Corrispondenti - saldi debitori	»	290.271.487 78
Anticipazioni su titoli	»	4.091.891 45
Debitori per accettazioni	»	9.690.122 60
Conti diversi - saldi debitori	»	2.845.921 87
Partecipazioni	»	8.736.199 —
Beni stabili	»	9.003.123 45
Mobilio, Cassette di sicurezza	»	619.967 —
Depositari per avalli	»	22.749.982 27
Risconto attivo	»	418.209 27
	L.	1.896.923.892 54

Conto Titoli:

a cauzione servizio L.	3.611.326 94	
presso terzi »	295.367.892 07	
in deposito »	15.506.732 73	
		301.733.185 74

Avanzo utili esercizio precedente L. 154.920 56
Utili netti del corrente esercizio al ricavito » 2.913.541 69
L. 3.068.462.312 34

CAPITALE SOCIALE

N. 140.000 Azioni da L. 500	L.	70.000.000 —
Riserva ordinaria	»	2.500.000 —
Fondo per imprevis. bancabili	»	107.979 —

PASSIVO

Azionisti - Conto dividendo	L.	
Fondo di previdenza per il person.	»	187.421 —
		2.695.079 19
Depositi in conto corrente		
a) a disgravio L. 109.251.665 79		
Buoni fruttiferi a scadenza		
10.646.992 52		
Corrispondenti - saldi creditori	L.	179.999.991 61
Accettazioni per conto terzi	»	580.251.568 60
Assegni in circolazione	»	9.032.122 45
Conti diversi - saldi creditori	»	22.360.617 64
Risultato -	»	1.872.780 93
Arretri per conto terzi	»	193.349 74
Risconto passivo	»	36.749.682 87
		2.401.833 79
Conto Titoli:		
A cauzione servizio L.	3.611.326 94	
presso terzi »	295.367.892 07	
in deposito »	15.506.732 73	
		301.733.185 74
Avanzo utili esercizio precedente	L.	154.920 56
Utili netti del corrente esercizio al ricavito	»	2.913.541 69
	L.	3.068.462.312 34

Il Presidente
L'Amministratore Delegato A. POGLIANI. GUGLIELMO MARCONI *Il Contabile Generale* A. ODDERO.
I Sindaci
PIETRO ALVINO — VITTORIO EMANUELE BIANCHI — EDOARDO BRUNO OTTORINO GOMETTI — EMILIO PAOLETTI.

GRAND PRIX - MEDAGLIE D'ORO
Informatevi dal vostro medico ed avrete conferma della grande efficacia e bontà dell'ALVEOLINA.
Flacone grande L. 2,50 - Franco L. 4,25
Flacone piccolo L. 1,50 - Franco L. 1,75
OPUSCOLO GRATIS A RICHIESTA

ALVEOLINA BERUTTI

Prodotto nazionale di assoluta fiducia, insuperabile nelle affezioni bronco-polmonari di qualsiasi natura (lievi semplici od ostinate, catarri recenti e cronici, raffreddori, influenza, bronchiti, polmoniti, tubercolosi) — Preferito dai più illustri clienti.
In tutte le Farmacie ed al
PREMIATO LABORATORIO DOTT. BERUTTI
Via Lanfranchi, 22, TORINO

Appendice della *Stampa* (14

La statua del ✱ ✱ ✱ ✱ Commendatore

Romanzo di Michele Zévaco
(Seguito al *Don Giovanni*)

Da dove sbucano?... Chi vedo? Chi vedo?... Ma no, io veggo male. Eppure... Sì, è quel mio bestione di Giacomino! E con lui è il dannato del Bamero! E questi altri due, che il Banchegiane che non conosco? Chi sono?... Oh, scellerato Giacomino, tu vieni per dato man forte a coloro che vogliono accoppare Pardaillan!... No!... No!... Mi sono ingannato: per buona sorte, Giacomino e gli altri tre accorrono in soccorso del cavalierello, laddove giustamente... Sia lodato il cielo!... Ecco che si avventano sui demonii di Loraydan!... Che rabbia! Che combattimento, Signore Iddio! Quali grida! Quante grida di morte e di morte!...

Tutta questa fantastica visione si cancellò ad un tratto: ed era durato appena venti o trenta secondi. Poi il lotto era completo si fece nel cervello del gentiluomo spagnolo.

Don Giovanni, questa volta, era completamente svenuto.

. . . . . .

Poche ore dopo, nel castello del Louvre, nella prima ora del mattino, accorreva il conte di Loraydan a collaudare una udienza del Re. Il Re, non appena levatosi, fe' introdurre il giovane cortigiano nella sua stanza da studio, dove si trovavano quattro Reiters, capitano delle guardie Bassigny, capo dei servizi di Corte, e Croixmari, gran prevosto, mentre altri gentiluomini aspettavano, nella vasta anticamera, il momento di essere ricevuti a loro volta.

Bervieux era un soldato, ma era anche un cortigiano. In termini misurati e scelti, rese conto al sovrano del malcontento delle guardie reali, alle quali, per economia, era stata tolta la solarga ricamata d'argento su fondo azzurro. Ed il Re ordinò che fosse restituita la bella solarga alle sue guardie, sì che il sire di Bervieux se ne andò tutto contento, e per il momento, come ai tempi di battaglia, dove erasi mostrato sempre valoroso, disse: « La vittoria è nostra! ».

Il sire di Bassigne era il modello compiuto del cortigiano. Nessun gentiluomo sapeva come lui raccontare la scabrosa storia, senza che facesse salire le rughe della fronte di Sua Maestà. Niun meglio di lui sapeva recare a Sua Maestà che essa finalmente aveva ripreso la gloriosa, che il suo colore ritornava ora se non pallore interessante e di lei, accennava con evidenza, quindi piacevole, di Bassigne era un gentiluomo grazioso nel modo che bisognava per un cortigiano.

Il sire di Croixmari aveva una cosa da dire, una delle cose che, se dette a tempo, producono effetti meravigliosi, e lo sapeva.

Nel momento in cui il sovrano entrava nella sua stanza, precisamente allora, il sire di Loraydan fece domandare un'udienza.

Il gran Prevosto, sebbene a malincuore, cedette il suo posto al favorito. Ma, poichè costui aveva ancora terminato il suo rapporto, rimase nel gabinetto reale. D'altra parte, si poteva dire ogni cosa in sua presenza.

Non era un uomo, il sire di Croixmari, ma era una terribile astrazione, una formidabile entità di forza: il gran Prevosto di Francesco I era una macchina da soldi, da ricchezze, da trionfi: tutto ciò che le si sottoponesse, una macchina che rimaneva indifferente sino a quando non la si poneva in movimento.

— Sire! — disse Loraydan — questa notte vi è stata una mischia nel Palazzo di Arronca.

— Oh! Oh! — esclamò il Re. — Finalmente! Ho cominciato a comprendere come Margherita di Navarra abbia potuto scrivere: « Un duello, caro Amyot, bel... spagnuolo in piazza Ecumenica di Lilla, la bellissima e fiera ribelle si è arresa alla sua nerezza? »

— Donna Eleonora è in fuga, sire! — rispose Loraydan.

— In fuga! — esclamò il Re, corrugando sordamente le sopracciglia.

— Sì, Maestà, come la regina Isotta di Irlanda. Il Re che si sentiva in procinto di scoppiare in pianto nervoso, frenò a grave stento un grido di collera, di sfida e si alzò a passi misurati lentamente attraverso il suo gabinetto.

— Oh! Che gioventù curiosa, ai tempi d'oggi! — borbottava scodinzolando e sbraitando. — Si mettono in moto per rapire una graziosa ragazza, che, per capriccio giovanile si destina a rifiutare un onorevole matrimonio, ed ecco che se la lasciano sfuggire!... Ma, insomma, comunque sia, io ti dico, caro il mio giovanotto, che codesto matrimonio, perdinanzi si farà; si farà, ad ogni costo. Ne va del mio interesse, dell'interesse dello Stato! Tu sposerai quella zitarella selvatica, la sposerai per la luce di Dio!...

— Sire! — rispose Loraydan. — Per obbedire agli ordini della Maestà Vostra, avevo risolto di cessare ogni atto ostile dando indizio che avevo per madonna Eleonora, non l'amore che Sua Maestà l'Imperatore o Re di Spagna ha fatto di questo matrimonio una condizione necessaria per alcuni negoziati in sospeso. Le mie devozioni o assolita, sire. Ho domandato francamente ad Eleonora di Cilla di perdonarmi per l'oggi.

— Benissimo! — disse il Re. — E poi? Come è che...

— Donna Eleonora ha rifiutato. La ho allora data in custodia ai miei di tempo per riflettere, avvertendola che se avesse persistito nel rifiuto si sarebbe ordinato ad quelli del suo servizio, dopo aver costretto a ciò con mezzi estremi. Credo di avere agito da buon gentiluomo.

— Sì! — disse, scoppiando e ridendo il Re. — Hai agito da buon gentiluomo, ma non da buon innamorato. Che cosa può aver da fare in una questione d'amore la cortesia del gentiluomo? Oh! come sei ancora giovane ed ingenuo! Sappi che in amore vi è una specie di lealtà, che non ha nulla di comune con la lealtà politica, o la lealtà della vita ordinaria.

— Che volete, Maestà! La lealtà è un vizio del quale non saprò mai disfarmi!

— Sia bene, sia bene, ingenuo mio! La lealtà e l'onore di un gentiluomo.... benchè in amore... Per farla breve: quando il sire recò a chiedere la definitiva risposta, la natura civettuola, degna figlia del povero Commediatore, uomo astutissimo quanto nessuno fu mai, la sua bella nomica aveva preso il volo, non è vero?...

— No, sire! Madonna Eleonora era lì, nella dimora che la Maestà Vostra le ha assegnato. Ma ho avuto l'onore di dire alla Maestà Vostra che vi è stato un consentimento.

— È vero, lo ho già detto, cosicchè quella cavalleresca scortese quella lusinghiera il ha respinto. Ed, per la luce di Dio! Ringrazia... Ma vedrai della novella generazione, se sapete come si debba prendere una fortezza, ignorate ancora come si debba prendere d'assalto una gentile ragazza che non voglia a nessun patto arrendersi. Oh! tutto deggiasi, in questo mondo infiacchito! Meritare coraggiosamente contro la bocca del cannone, è mirabevole cosa! Ma correre contro una gonnella è anche cosa piena di merito gustosi, non è vero, mio caro Croixmari?

— Lo ignoro, Sire! — rispose, in un tono rude l'austero gran Prevosto. Allorquando sposai colei che piacque al Signore di richiamare a sè, io feci con pieno gradimento della fanciulla che avevo prescelta. Ho una figlia, sire e tutti gli istanti che non mi sono richiesti dal servizio della Maestà Vostra, io li consacro alla mia creatura. D'altronde — soggiunse impetendosi — la mia funzione è di scoprire, di cercare, di arrestare, di punire i fautori di violenza.

(Continua).